9 771592 169000 30901

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 34
LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2003
€ 0,90

E' sempre emergenza in Carnia, in Val Canale e Canal del Ferro. Sono oltre 400 le abitazioni danneggiate. Più di 200 le persone sfollate

Fiumi di fango, piove ancora e si contano i danni

Frane e smottamenti, l'acqua continua a scendere a valle. Salvati nove bambini rimasti isolati

Detriti alti tre metri trasportati dal Tagliamento sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro

Il nubifragio in Friuli: una strada di Ugovizza invasa dai detriti (foto Anteprima).

UDINE È sempre emergenza nell'alto Friuli. La pioggia è tornata a cadere intensa anche ieri, per molte ore, sulla Carnia e sulle località della Val Canale e del Canal del Ferro pesantemente colpite dai nubifragi.

Le avverse condizioni meteo hanno consentito solo di contare i danni e di fronteggiare le nuove emergenze che la pioggia, incessante fino al pomeriggio, ha nuovamente portato con sé. Acqua, fango e altri detriti sono scesi anche ieri a valle trascinati da numerosi corsi d'acqua.

Frane e smottamenti si sono susseguiti in tutta la zona. Le case danneggiate, secondo stime della Protezione civile, sono oltre 400 e le persone sfollate sono circa 200: ieri si sono aggiunti anche gli abitanti di Cave del Predil, la maggior parte ospitate in case di parenti e amici. Un elicottero ha portato in salvo un gruppo di 17 turisti, tra cui 9 bambini, rimasti isolati per due giorni in alta montagna.

Tonnellate di detriti sono state riversate dal Tagliamento in mare. Imbarcazioni sono state danneggiate da tronchi di grandi proporzioni davanti a Lignano, la cui spiaggia è stata invasa dagli alberi trascinati a valle dalla piena.

● Alle pagine 2-3-4-5

Case a rischio: mille triestini in apprensione

● A pagina 5

Tromba d'aria attraversa il golfo: danni a Muggia

● A pagina 13

CAPODISTRIA

Mareggiata, barche scaraventate a riva, uomo inghiottito dall'acqua

● A pagina 5 Nella foto Primozic/Fpa le barche scaraventate sul molo dalla mareggiata a Capodistria.

Fi fa quadrato sul capo del governo accusato dalla sinistra di essere il burattinaio delle rivelazioni di Marini

Telekom Serbia, Berlusconi querela Fassino

Ormai è scontro politico. Il segretario Ds: «Non ci faremo intimidire»

ROMA Telekom Serbia: la Cdl reagisce con un muro di sbarramanto all'attacco di Fassino al premier, accusato dal segretario dei Ds di essere il grande burattinaio delle «rivelazioni» del faccendiere Igor Marini. Fi in una nota comunica che «il presidente del Consiglio ha dato incarico ai suoi legali di perseguire in giudizio Piero Fassino per le sue gravi e calunniose affermazioni».

Se per il portavoce del premier Paolo Bonaiuti le dichiarazioni di Fassino sono «fuori dal mondo», per il portavoce di Fi Sandro Bondi solo «un impunito come Fassino» può dire le cose che ha detto. Le accuse a Berlusconi sono «gravissime ed inaccettabili» per il presidente dei senatori «azzurri» Schifani.

«Non ci faremo intimidire», è stato il commento di Fassino all'annuncio della querela nei suoi confronti. «La reazione scomposta della Cdl dimostra che Fassino ha colpito nel segno» afferma Paolo Giaretta (Margherita) che aggiunge: «La regia del caso Telekom Serbia è a Palazzo Chigi».

L'incontro in Sardegna tra il presidente del Consiglio e Putin concluso con una telefonata a Bush

Intanto, con una telefonata congiunta a Bush di Berlusconi e Putin si è conclusa la visita in Sardegna del Presidente della Russia che ieri sera è ripartito per Mosca.

● A pagina 7

TRIESTE

In migliaia ad assistere alle nozze carsiche

● Lozei a pagina 14 Nella foto Lasorte un momento della manifestazione folkloristica.

Mentre la B è ancora nel caos e non si sa quando potrà partire

Serie A al via con tanti gol Vincono tutte le «grandi»

ROMA Una piccola valanga di gol per seppellire le polemiche del calcio. La prima giornata del campionato di serie A (pur orfana di due posticipi), confeziona complessivamente 22 marcature, esorcizzando nel migliore dei modi la paura che il gioco più bello del mondo potesse fermarsi.

Goleada della Juventus contro l'Empoli travolto da un pirotecnico 5-1. La Lazio ha risposto con un pesante 4-1 al Lecce, la Roma ha vinto per 2-1 a Udine, mentre più di tutti ha faticato l'Inter che solo nel finale di partita è riuscita a piegare per 2-0 il Modena. Oggi il Milan posticipa ad Ancona.

Mercoledì le società di B decideranno se far iniziare domenica il campionato. Matarrese: «Vogliono la testa di Carraro».

● Nello Sport

Vieri e Materazzi festeggiano la vittoria dell'Inter.

Prese di mira come i carabinieri in Italia, ora la normativa sulle pari opportunità le protegge

Vietate in Bosnia le barzellette sulle bionde

ZAGABRIA *Gli uomini, si sa, preferiscono le bionde. Ma da Marilyn e Brigitte in poi, si è sempre fatto strada il dubbio che tale preferenza sia originata non solo da un fatto di bellezza o di fascino, ma anche per quella caterva di battute che hanno sempre messo - a volte pesantemente - in discussione le facoltà intellettuali delle donne dai capelli color dell'oro. Naturalmente anche in Croazia e in Bosnia Erzegovina si sprecano le barzellette che prendono di mira le bionde. Ma mentre a Zagabria scherzare su di loro è lecito, in Bosnia c'è addirittura una legge che lo impedisce. Infatti, la normativa sulle pari opportunità che lì è entrata in vigore a luglio vieta battute e barzellette sulle donne con i capelli chiari - naturali o ossigenati non importa -, prevedendo persino delle severe sanzioni per chi non rispetta il divieto. Le bionde che dovessero sentirsi offese da freddure a loro indirizzate, possono dunque denunciare il malcapitato barzellettiere, che nei casi ritenuti più gravi rischia addirittura il carcere.*

● A pagina 8

Bill Murray

Conquista Venezia «Le divorce» di Ivory con Naomi Watts

Applaudita Sofia Coppola per il film con un divertente Bill Murray

● Grando a pagina 17

EMERGENZA ALLUVIONE

Nella giornata di ieri nuovi smottamenti e evacuazioni: c'è chi non vuole lasciare l'abitazione. Municipio di Malborghetto sfiorato da una frana

Torna la pioggia, aumentano danni e sfollati

Soccorsi rallentati dal maltempo. Quattrocento case danneggiate, duecento i «senza tetto»

UDINE Torna a piovere e la situazione si aggrava: nuovi sfollati, nuove case danneggiate e nuove paure, con i volontari che, a lungo, lavorano in situazione di pericolo. È una domenica pesantissima, almeno sino a metà pomeriggio quando si riaffaccia il sole, quella vissuta in Val Canale e Canal del Ferro.

Dopo i violenti nubifragi che venerdì sera hanno travolto di fango e detriti interi paesi, scaricando in poche ore oltre 400 millimetri d'acqua dopo mesi di siccità e provocando due vittime, gli abitanti di Ugovizza, Malborghetto, Pontebba, Dogna, Pietratagliata, Chiusaforte, Resiutta, Moggio Udinese e delle tante piccole frazioni duramente colpite avrebbero fretta e voglia di lavorare per tornare nel minor tempo possibile alla normalità. Ma le condizioni meteorologiche avverse di ieri consentono solo di contare i danni e fronteggiare le nuove crisi che la pioggia, incessante fino al pomeriggio, porta con sè.

Altra acqua, altro fango e altri detriti scendono a valle dal rio Uque, responsabile dei danni ingenti subiti dall'abitato di Ugovizza, il più colpito dai nubifragi. Per tutto il giorno i volontari della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco, anche rischiando per la propria incolumità, lavorano per tentare di sghiaiare le acque del fiume, nel quale continuano a confluire mille rigagnoli che scendono dalla montagna. Quattro o cinque case che sorgono sulla riva sinistra del torrente corrono il rischio di vedersi risucchiare il terreno sulle quali sono state edificate, sotto la pressione dell'acqua che erode gli argini.

Frane e smottamenti si susseguono in tutta la zona: viene sfiorato il municipio di Malborghetto, dove oggi si riunirà, coordinato dall'assessore regionale alla Protezione Civile, Gianfranco Moretton e dal responsabile nazionale del dipartimento, Guido Bertolaso, il Comitato misto operativo che riunisce i sindaci dei comuni colpiti, le forze dell'ordine, tecnici ed esperti e che deve coordinare gli interventi più urgenti a fronte di danni che, come ha detto il presidente della Regione, Riccardo Illy, potrebbero raggiungere e forse superare il miliardo di euro.

Le case danneggiate, secondo stime della Protezione Civile, sono oltre 400 e le persone attualmente sfollate sono circa 200: nella giornata di ieri si sono aggiunti anche gli abitanti di Cave del Predil, nonostante più di qualche anziano resista e non voglia abbandonare la casa. A Pietratagliata, frazione di Pontebba, è stata necessaria un'ordinanza di sgombero per evacuare gli ultimi trenta abitanti. La maggior parte dei «senza tetto» si trova ospite di parenti e amici. Un centinaio rimane alla caserma Lamarmora di Tarvisio ieri visitata dall'arcivescovo di Udine, Pietro Brollo.

Le previsioni del tempo, almeno quelle, sono buone: l'arrivo di un fronte freddo dal Nord Europa - sostengono gli esperti - sta portando con sè un abbassamento rilevante delle temperature, ma garantirà anche tre o quattro giorni di cielo sereno, con la possibilità di attuare i primi veri interventi di ripristino e di messa in sicurezza. Attualmente nell'area sono impegnati circa 200 volontari della Protezione Civile regionale, che si affiancano agli uomini della forestale e ai Vigili del Fuoco (alcuni accorsi anche dalla Carinzia). Da oggi se ne dovrebbero aggiungere almeno altrettanti.

Ieri, intanto, un elicottero ha portato in salvo un gruppo di 17 turisti, tra cui nove bambini, rimasti isolati per due giorni in alta montagna, privi di corrente, dopo avere raggiunto, lunedì scorso, una casa in località Casera Camilina per trascorrervi una settimana di ferie. Continueranno, nelle prossime ore, le stime dei danni che, per quanto attiene alle infrastrutture, si confermano pesantissimi: dalle strade alle ferrovie, dagli acquedotti alla rete elettrica, acqua, fango e detriti hanno colpito con forza tremenda. Ma, almeno sul fronte dell'elettricità e delle comunicazioni telefoniche, la situazione sta tornando alla normalità.

Ieri vento e pioggia hanno reso difficile il lavoro della Protezione civile e dei volontari nel Tarvisiano.

La chiesa di Ugovizza semisepolta dai detriti (Anteprima).

Strada per Pramollo devastata e treni deviati per il Brennero

UDINE «La strada che porta a Passo Pramollo non c'è più. Divorata in più punti dalle frane». Gianfranco Moretton, dopo l'ennesimo sopralluogo, aggiorna la lista dei danni. La strada che da Pontebba conduce a Passo Pramollo, portando al valico di confine con l'Austria, è chiusa e gravemente danneggiata. Ma, più generale, la situazione della viabilità resta molto difficile in Val Canale e Canal del Ferro: il traffico è concentrato quasi esclusivamente sull'autostrada A23 Tarvisio-Udine, dove un breve tratto si svolge su un'unica carreggiata perché l'altra è stata invasa dalle frane e dove non mancano rallentamenti. Da ieri, inoltre, il casello di Pontebba è chiuso. Resta del tutto impraticabile, invece, la statale 13 "Pontebbana". La circolazione è inoltre interdetta a Malborghetto e a Ugovizza. I treni diretti a Vienna, inoltre, a causa dei danni che la furia dell'acqua ha arrecato alla linea ferroviaria dove si sta lavorando per ripristinare il prima possibile la circolazione, vengono deviati sul Brennero.

PONTEBBA

Il paese figura tra i più colpiti. Nel pomeriggio è tornata l'elettricità

L'acqua potabile è a rischio Arriva l'ordine di bollire tutto

PONTEBBA Una bambina con l'asma. Qualche anziano, a Malga Glazzat, con la necessità di medicinali. Situazioni quotidiane che diventano emergenze. Risolte solo da un elicottero che sorvola il fango, le strade spaccate, i ponti divelti. «E che ci fa sentire un po' meno soli», dice Isabella De Monte, vicesindaco di una Pontebba semi-isolata, in municipio dalla mattina alla sera, a coordinare le operazioni di soccorso assieme al sindaco Lugi Clauderotti.

Pontebba si è ritrovata dopo l'alluvione con uno dei due acquedotti danneggiati. Il comune ha deliberato per la bollitura obbligatoria perché non c'è certezza della potabilità. In molte abitazioni l'acqua esce di un colore marrone. Imbevibile. Nella frazione di Studena Alta l'acqua semplicemente non c'è. Dal pomeriggio di ieri, quando il collegamento è stato possibile almeno per i fuoristrada, hanno iniziato ad arrivare le bottiglie di minerale. «Ora dopo ora - dice il vicesindaco - ci accorgiamo di quanto sia difficile vivere in questa situazione. Non solo per gli anziani, che fortunatamente stanno bene. I telefoni funzionano e riusciamo anche a mantenere informati i parenti».

Oggi, quando i tecnici potranno finalmente controllare gli acquedotti, sarà possibile capire dove e come intervenire. E sempre oggi, quella trentina di persone di un'altra frazione, Pietratagliata, che hanno deciso di non lasciare le loro abitazioni dovranno andarsene. Obbligatoriamente. «L'ordinanza di sgombero - dicono in comune - si è resa necessaria. La frazione è troppo isolata per consentire di lasciare quelle persone nelle loro case, lontano da tutti».

Ieri, attorno a mezzogiorno, è anche ritornata la paura. Le prime gocce, poi un temporale abbastanza forte. Non l'inferno di venerdì, nemmeno un confronto, ma la gente non ha potuto fare a meno di pensarci. «Ha piovuto per tre ore - continua la De Monte -, abbiamo tremato un po'. Poi il cielo si è aperto ed è venuto il sole».

Un sole che non ha riportato i bambini per strada. Ha solo fatto rivedere i grandi, con la pala in mano, a spazzare via il fango dalle strade e l'acqua dalla cantine. «Lo stiamo facendo da ore - prosegue il vicesindaco -, assieme alle squadre della Protezione civile. Cerchiamo di liberare innanzi tutto la via principale del paese, ma ovunque è uno sforzo tremendo. Ci stiamo impegnando tutti, è l'unico modo per ripartire».

Intanto, anche ieri, si è lavorato sulle strade. Per consentire almeno il via libera ai mezzi d'emergenza. Impossibile l'accesso all'autostrada, ma almeno le vie per Studena Alta e Bassa sono state riaperte. In qualche modo. Per consentire almeno a chi ha un fuoristrada di attraversare il deserto di fango. Un primo successo nel tentativo di recuperare la normalità. Un altro, più consistente, nel pomeriggio, quando è ritornata l'elettricità. La località Piani è stata l'ultima ad avere bisogno di un generatore.

Un tratto della Pontebbana franato dopo i nubifragi.

Il vicepresidente della Regione prepara il «conto» per il governo e annuncia: «A Ugovizza la situazione più preoccupante»

Moretton: «Si inizi subito a ricostruire»

Oggi vertice con Bertolaso e con i sindaci. Obiettivo: coordinare i soccorsi

TRIESTE «Ugovizza presenta la situazione peggiore. Seguono Malborghetto Valbruna e Dogna. E a Pontebba ci sono danni immani alle infrastrutture strategiche, dalle strade all'acquedotto». Non sta fermo un attimo, Gianfranco Moretton, da venerdì. La domenica, quella di ieri, la passa in Val Canale e Canal del Ferro, sotto una pioggia battente, incontrando il sindaco di Malborghetto Valbruna, Alessandro Oman e compiendo a più riprese sopralluoghi in elicottero.

A fine giornata, quando il bollettino quotidiano che conta nuove frane, nuovi smottamenti, nuove case danneggiate, l'assessore regionale alla Protezione civile conferma che la stima di un milardo di euro di danni, fornita a caldo dal presidente Riccardo Illy, rischia di essere sin troppo giusta. Ma già questa mattina, quando arriverà da Roma il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, Moretton intende essere più preciso: «Presenteremo una prima quantificazione dei danni seppur approssimativa».

Aspettare oltre, nonostante il maltempo di ieri abbia reso tutto più difficile, non si può: quella prima quantificazione, consegnata nelle mani di Bertolaso affinché la trasmetta a Palazzo Chigi e al premier Silvio Berlusconi, è essenziale per strappare quanto prima il riconoscimento dello stato di calamità naturale e quindi l'intervento finanziario del governo, sollecitato anche dal capogruppo della Lega a Palazzo Madama, il carnico Francesco Moro, per una ricostruzione che si preannuncia dura.

Conferma la portata dei danni, dopo aver sorvolato in elicottero con Moretton e il capogruppo regionale della Quercia Bruno Zvech la zona devastata, il sindaco di Ampezzo, Renzo Petris: «Ne ho viste, purtroppo, di alluvioni. Ma quella della Val Canale e Canal del Ferro è la peggiore. La più drammatica».

«La situazione - continua Moretton - è effettivamente preoccupante, anche se le previsioni del tempo sono per fortuna incoraggianti, tanto che da domani (oggi, ndr) le squadre di volontari della protezione civile e dei vigili del fuoco potranno riprendere a lavorare con maggior intensità». Ce ne sono già duecento al lavoro, di volontari, provenienti dall'intera regione, «ma - spiega l'assessore alla Protezione civile - contiamo quanto meno di raddoppiare il numero». Obiettivo prioritario: garantire il ritorno alla normalità. «Adesso, nella speranza che il bel tempo duri, dobbiamo superare l'emergenza e avviare i primi, veri, interventi di ripristino e messa in sicurezza» continua l'assessore.

Sin da sabato, sottolinea però Moretton, in costante contatto con la sala operativa di Palmanova, i soccorsi sono in azione. A stretto contatto con i sindaci e con la popolazione per dare le prime, indispensabili, risposte: il rifornimento di cibo, ad esempio, l'evacuazione delle frazioni più colpite.

E oggi, a Malborghetto Valbruna, si tiene un nuovo meeting: Moretton si ritrova con il comitato operativo misto, presente lo stesso Bertolaso, per coordinare al meglio gli interventi. Partecipano, assieme alle autorità, alle forze dell'ordine, ai tecnici e agli esperti, tutti i sindaci delle vallate colpite.

L'assessore alla Protezione civile Moretton ha fatto anche ieri diversi sopralluoghi in elicottero. (Anteprima)

Visita di monsignor Brollo a Tarvisio e a Ugovizza. Il presule ha parlato nella caserma che accoglie un centinaio di persone rimaste senza casa

L'arcivescovo di Udine: il coraggio è la vostra forza

TARVISIO L'arcivescovo di Udine, Pietro Brollo si è recato ieri nei comuni più colpiti dall'alluvione, visitando l'abitato di Ugovizza e il centro di raccolta sfollati allestito alla caserma Lamarmora di Tarvisio. L'arcivescovo, accompagnato dal vicario generale Giulio Gherbezza, dai parroci della Valcanale e da un vescovo del Congo, ha voluto rendersi conto personalmente della situazione e testimoniare alle comunità alluvionate la propria vicinanza.

Giunto verso le 16 alla caserma Lamarmora, l'arcivescovo ha salutato singolarmente i quasi cento sfollati ospitati in caserma, intrattenendosi per qualche istante con ognuno di loro. Brollo è rimasto particolarmente colpito dalla dignità delle persone sfollate (provenienti soprattutto da Ugovizza e Malborghetto), alle prese con una situazione di estremo disagio. Ha lodato il loro carattere, il loro coraggio e la loro compostezza, «qualità tipiche di persone pronte a rimboccarsi le maniche e a ritornare al lavoro, senza troppi lamenti. Qualità tipiche dei friulani».

Lasciata Tarvisio, l'arcivescovo si è recato ad Ugovizza, uno dei paesi più danneggiati dal maltempo, rimanendo estremamente colpito dalla distruzione causata dalla piena del torrente Uque. Dopo aver osservato la chiesa senza più campanile, Brollo ha voluto sostare e pregare davanti all'abitazione di Geltrude Schnabl, una delle due vittime dell'alluvione, il cui corpo ancora non è stato ritrovato. Ha benedetto il luogo della tragedia, cercando di dare quel conforto spirituale che la famiglia della vittima non è ancora riuscita a trovare.

Questa visita in Valcanale, per l'arcivescovo Brollo è stata un'occasione non solo per confortare gli sfollati e le loro famiglie, ma anche per discutere con i parroci della zona sulle prime iniziative di solidarietà che la Chiesa udinese potrà adottare nei confronti della popolazione colpita dall'alluvione.

Alessandro Cesare

L'arcivescovo di Udine Pietro Brollo.

Desolazione fra le case del Tarvisiano. Ieri è tornato a piovere sulle zone colpite dal nubifragio di eccezionale violenza abbattutosi venerdì sera causando due morti, centinaia di sfollati, e con gravi danni a molte case e alle infrastrutture viarie e ferroviarie. Dall'elicottero emerge chiaramente l'entità dei danni arrecati dall'improvvisa alluvione. (Foto Anteprima)

EMERGENZA ALLUVIONE

Le immagini del disastro provocato dall'eccezionale nubifragio testimoniano la gravità dei danni in Val Canale e Canal del Ferro

Il Tarvisiano resta sotto fiumi di fango

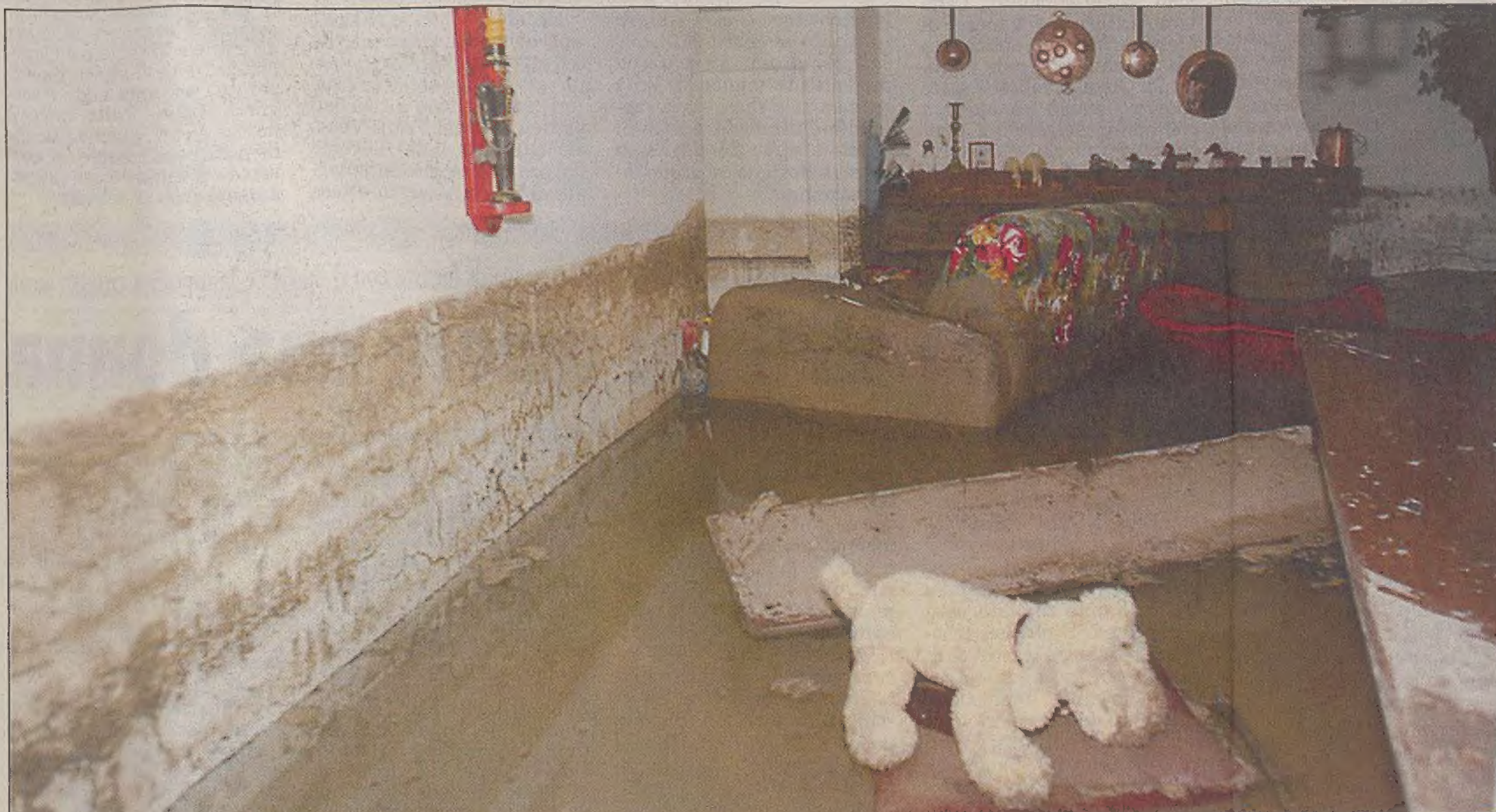
Volontari della Protezione civile e vigili del fuoco al lavoro a rischio della propria incolumità

Il portone di una casa di Malborghetto semidivelto dalla furia delle acque (Anteprima).

UDINE Prima che nel pomeriggio tornasse il sereno la pioggia è tornata a cadere anche ieri mattina intensa, e per molte ore, sul Tarvisiano e sulle località della Val Canale e del Canal del Ferro pesantemente colpite venerdì dai nubifragi che le hanno travolte di fango e detriti, scaricando in poche ore oltre 400 millimetri d'acqua dopo mesi di siccità e provocando anche due vittime.

Gli abitanti di Ugovizza, Malborghetto, Pontebba, Dogna, Pietratagliata, Chiusaforte, Resiutta, Moggio Udinese e di tante altre piccole frazioni hanno fretta e voglia di cominciare a lavorare per tornare nel minor tempo possibile alla normalità.

Acqua, fango e altri detriti sono scesi a valle dal rio Uque, responsabile dei danni ingenti subiti dall'abitato di Ugovizza, il più colpito dai nubifragi. Per tutto il giorno i volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco, anche rischiando per la propria incolumità, hanno lavorato per tentare di sghiaiare le acque del fiume, nel quale continuano a confluire mille rigagnoli che scendono dalla montagna. Alcune case che sorgono sulla riva sinistra del torrente, corrono il rischio di vedersi risucchiare il terreno sulle quali sono state edificate, sotto la pressione dell'acqua che erode gli argini.

Malborghetto assieme a Ugovizza è fra i comuni più colpiti dall'alluvione. Molte le case danneggiate (Anteprima).

Dentro le case del Tarvisiano i fiumi esondati hanno trasportato ogni sorta di detriti e ghiaia. Il lavoro di ripristino sarà lungo e faticoso (Anteprima).

Dopo le valanghe d'acqua di venerdì ieri è ripreso a piovere fra la paura della gente.

EMERGENZA ALLUVIONE

Cinque famiglie sono state portate a valle dall'elicottero della Protezione civile dopo essere rimaste bloccate per due giorni in una casa di Studena Alta

In salvo 20 turisti isolati: «È stato un inferno»

«Ci siamo arrangiati con della farina e candele». Impauriti ma incolumi i nove bimbi del gruppo

PONTEBBA Quarantotto ore al freddo senza luce, acqua e telefono, completamente isolati in un'abitazione a ridosso di un bosco sopra Pontebba. E la paura di non riuscire a far ritorno a casa sani e salvi. È la storia di cinque famiglie - venti persone tra cui anche nove bambini, sette compresi fra i 3 e gli 8 anni e due tra i dodici e i quindici - rimaste bloccate per un paio di giorni, a causa dei nubifragi che hanno investito la Valcanale e il Canal del Ferro, a «Plamaline», un gruppo di case d'alta montagna facenti parte di Studena Alta, una frazione di Pontebba.

Il gruppo di turisti lunedì scorso aveva raggiunto in auto una casa in località Casera Camalina, in affitto alla parrocchia di Artegna dal 1979, per trascorrere una settimana di vacanza. Il maltempo ha però fatto franare la strada di accesso e per due giorni è venuta a mancare anche l'energia elettrica. Durante le operazioni di trasporto a valle dei turisti, sulla zona già interessata da violenti rovesci di pioggia si è abbattuta una grandinata che ha reso più difficoltoso l'intervento dell'elicottero.

«Eravamo in montagna da lunedì scorso - racconta Salvatore Oliverio, una delle persone isolate nella casa - per trascorrere una settimana in tranquillità con gli amici, come facciamo da anni. Avevamo previsto di rientrare sabato, ma il maltempo non ce l'ha permesso. Venerdì pomeriggio ha iniziato a piovere. L'intensità dell'acqua che cadeva dal cielo ci ha preoccupati fin da subito. Verso le cinque del pomeriggio io e altri tre amici siamo scesi con una macchina per raggiungere le altre, parcheggiate più a valle su una strada bianca. Dopo un po' abbiamo proseguito a piedi perché torrenti d'acqua avevano iniziato a distruggere la strada. Una volta raggiunte le auto, abbiamo deciso di parcheggiarle più sotto, a Studena Alta, nel parcheggio di un albergo». «La risalita è stata difficile - continua - Dalla montagna scendeva di tutto e la Panda che avevamo lasciato a metà strada era già quasi sommersa. Con fatica siamo tornati a casa. Non avevamo né luce né acqua né telefono. È stato un inferno. Al bar più vicino, ci hanno dato della farina con la quale poi, assieme ai viveri che avevamo già, ci siamo arrangiati. I bambini erano spaventati per il buio, così abbiamo acceso tutte le candele in attesa che si facesse giorno. Sabato mattina siamo riusciti a comunicare con alcuni nostri amici per avvisarli che stavamo bene e che non riuscivamo a ritornare a casa perché le strade non esistevano più. Poi ci siamo messi in contatto con la Protezione civile, che ci ha raggiunti con l'elicottero all'ora di pranzo».

Ieri i componenti delle cinque famiglie sono stati tratti in salvo dai volontari che hanno trasportato adulti e bambini, in più viaggi, giù a valle al palaghiaccio nel centro di Pontebba. Da lì, poi, dopo essersi riscaldati con cibo e bevande calde, sono stati accompagnati al casello autostradale in attesa che familiari e amici venissero a recuperarli.

Ma nemmeno il viaggio di ritorno su gomma è risultato facile. Il tratto di autostrada già da venerdì era seriamente minacciato da un torrente d'acqua, massi e tronchi che aveva invaso la carreggiata mettendo a rischio anche la stabilità delle strutture circostanti. Proprio quest'inaspettato evolversi della situazione aveva già bloccato per un'interminabile notte un centinaio di persone che si erano viste costrette a dormire nelle propria auto. La mattina seguente tutti avevano fatto rientro a casa, scortati dalle forze di polizia.

Giada Bravo

L'acqua che scende dalle montagne continua a erodere le fondamenta delle case (Anteprima).

METEO

L'Italia resta divisa a metà: sempre caldo al Centro-Sud

Nevischio sulle Dolomiti, raffiche di bora a Venezia

VENEZIA Fine agosto «pazzo» nel Veneto, con nevischio sulle cime dolomitiche oltre i 2500 metri, bora a Venezia, raffiche di vento sul Garda e sulla fascia pedemontana, leggere grandinate nel bellunese e nel trevigiano, temperature massime in calo (fino ai 9 gradi di Cortina) e piogge sparse, per finire con il sole su quasi tutta la regione.

La stravagante giornata meteorologica è cominciata ieri mattina con nuvole, piogge e una spolverata di neve sulle Dolomiti. Poi, ha riferito il centro di meteo di Teolo, in provincia di Padova, dell'Arpav, la perturbazione proveniente da Nordovest è arrivata fino in pianura, lasciando spazio a venti da Nordest, in primis la bora, che ha spazzato la laguna veneta mettendo in difficoltà decine di imbarcazioni. Lievi i danni in terraferma, ma i vigili del fuoco sono stati costretti agli straordinari con ben 180 interventi in quattro ore, tra natanti alla deriva, rami strappati, vetri rotti, impalcature e cornicioni pericolanti.

Vento e pioggia anche nel bellunese, dal capoluogo (dove la temperatura è scesa a 14 gradi intorno alle 13 per poi risalire a 27) a Feltre, da Pieve di Cadore a Cortina, dove si è potuto ammirare anche il Cristallo spolverato dalla neve. Nel bellunese, in particolare a Feltre, e nel trevigiano, tra Asolo e Montebelluna, si sono registrate anche leggere grandinate. Nel tardo pomeriggio la perturbazione si è leggermente affievolita e il sole è tornato incontrastato su quasi tutto il Veneto.

Se a Nordest ormai è autunno inoltrato, nel resto d'Italia la situazione è diversa. Come ieri, anche oggi il sole splenderà su quasi tutta la penisola, in particolar modo al Sud, e le temperature saranno ancora estive. A Roma la colonnina di mercurio ieri ha segnato 31 gradi, come a Milano. Città più fresca, invece, Bolzano, con 22 gradi. Il servizio meteo dell'Aeronautica prevede una situazione stabile almeno fino a domani: poi si dovrebbe registrare un abbassamento generale delle temperature di 3-4 gradi. Per il centro-nord si apettano 27 gradi, valori tipici della stagione, mentre al sud si passerà dalla media di 33-35 gradi ai 27-30 gradi, in partiicolare sull'Adriatico.

Raffiche di bora a Venezia.

Le motovedette hanno dovuto fare gli straordinari: recuperate dieci imbarcazioni. Il vento ha superato i 25 nodi

Nel golfo di Trieste soccorsi velisti e surfisti

La perturbazione ha sorpreso chi si era fidato del caldo e del sole mattutino

TRIESTE Emergenza maltempo in Alto Adriatico. Dieci barche a vela in difficoltà a causa del mare grosso sul litorale da Lignano a Trieste sono state soccorse in poche ore dalle vedette di Capitaneria, Carabinieri e Polizia. Vele stracciate, motori in avaria, alberi spezzati: un'ecatombe. I velisti usciti in mare ieri mattina con sole e temperature estive sono stati sorpresi dal maltempo mentre erano al largo. I guai sono cominciati a partire dalle 14 di ieri.

La violenta perturbazione è arrivata quasi all'improvviso facendo scendere la colonnina di mercurio. Oltre al rapido abbassamento della temperatura ci si è messo di mezzo anche il vento che ha trasformato il mare in un inferno. Oltre ai velisti è stato soccorso anche un surfista che non riusciva più a rientrare a riva a causa del forte vento che soffiava a oltre 25 nodi. Raggiunti dalle vedette anche tre canoisti rimasti in mezzo al mare. L'ultimo soccorso di una giornata da dimenticare riguarda una barca a vela che è stata raggiunta dalla motovedetta di Grado a circa 25 miglia al largo di Rovigno, in acque internazionali.

Surfisti in attesa del vento sulla spiaggia di Marina Julia.

A Grado portati a riva dei velisti finiti a 25 miglia da Rovigno in acque internazionali. A Marina Julia raduno di «audaci» della tavola

Se alcuni hanno vissuto una domenica di paura, altri invece hanno archiviato un giorno di divertimento. Ieri un centinaio di surfisti provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dalla Slovenia ha preso d'assalto la spiaggia di Monfalcone, in attesa del vento. Sono arrivati a piccoli gruppi, alcuni a bordo di camper, altri di furgoni o fuoristrada, altri ancora in macchina, con i surf sul tetto. Prima, alle undici di ieri mattina, quando il tempo volgeva ancora al bello, hanno bighellonato sulla spiaggia, guardando l'orizzonte ancora limpido. Sembrava un inedito e colorato esercito, invece si trattava di un raduno non organizzato e involontario di surfisti, che interpretando i dati meteorologici, si è ritrovato a Marina Julia, in attesa della bora forte, prevista per le 15.

Le condizioni proibitive hanno fatto propendere tutti per la stessa soluzione: evitare di scendere in mare a Trieste a Muggia e a Capodistria, dove il vento ha superato i sessanta nodi, e scegliere Marina Julia, dove si naviga sicuri, poiché in caso di raffiche eccessive la corrente e il vento stesso favoriscono il rientro a terra.

Vento e grandine durante una regata sul lago: danneggiata anche l'imbarcazione slovena Esimit

Bufera sul Garda, barche alla deriva

BRESCIA Grandine, pioggia, vento, imbarcazioni rovesciate, alcune affondate, e equipaggi delle barche recuperati direttamente in acqua dagli elicotteri. Il Trofeo Gorla, che si è svolto ieri, sarà ricordato come una delle regate messe maggiormente in difficoltà dal maltempo sul lago di Garda. In tutto, alla partenza, c'erano 260 imbarcazioni. Per salvare e assistere chi è finito fra le onde del lago, durante il temporale, è stato necessario l'intervento di 12 motovedette e quattro elicotteri.

La regata su cui si è abbattuto il maltempo si è trasformata in una lotta in alcuni casi impossibile contro il vento, che ha raggiunto, tra le 12 e le 15, punte di 50 nodi. Molte le imbarcazioni rovesciate, mentre altre sono finite sugli scogli. Tra queste anche Esimit, la barca Open slovena finita sulle rocce poco prima del traguardo. Ha abbandonato la competizione anche Grifo, vincitore di ben tre Centomiglia del Garda, la più nota delle regate gardesane, in programma; per l'edizione 2003, sabato prossimo.

Sono stati quindi allestiti due posti di assistenza sanitaria, uno sulla costa bresciana, l'altro su quella veronese del lago. Nel primo caso sono state assistite circa 40 persone, nell'altro una trentina. All'Ospedale di Gavardo sono state portate cinque persone per contusioni e ipotermia, altre due sono state portate a Desenzano, mentre un'altra è stata ricoverata in provincia di Verona.

La prefettura di Brescia è stata impegnata per tutta la giornata nelle operazione di coordinamento degli interventi che hanno coinvolto carabinieri, guardia di finanza, polizia, personale del 118 e della protezione civile, guardia costiera e vigili del fuoco. A scopo precauzionale sono stati allertati anche i sommozzatori, mentre il lago è stato sorvolato per diverse ore dagli elicotteri, impegnati innanzitutto per individuare il punto esatto dove si trovavano le persone in difficoltà poi recuperate.

Per gli aspetti agonistici, l'edizione del Trofeo è stata vinta da Clandesteam-Regione Lombardià, un Classe Libera che ha impiegato meno di tre ore per completare il percorso con partenza e arrivo a Bogliaco. Una prestazione definita dagli organizzatori «senza precedenti», con «punte di velocità a 25 nodi nelle andature con il gennaker».

Un'imbarcazione della Guardia Costiera salpata per soccorrere le barche a vela.

Mare in tempesta: due vittime

LA SPEZIA Il mare grosso fa altre due vittime. Un ragazzo, che prendeva il sole lungo la scogliera tra Manarola e Vernazza, nelle Cinque Terre è stato risucchiato dalle onde ed è morto annegato. Ancora ignota l'identità dell'uomo per il cui recupero è stato necessario l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco ed una pilotina della guardia costiera della Spezia.

Una donna di nazionalità bulgara, Nicoliaka Nikolova Jokhnokolovsaka, di 30 anni, è morta mentre faceva il bagno a pochi metri dalla costa di Gioia Tauro, tra il pontile d'approdo e la foce del fiume Budello. Ma la giornata dei sommozzatori e della guardia costiera è stata intensa, soprattutto in Liguria.

La giovane trentina è rimasta imprigionata dalle fiamme mentre cercava di fuggire con il marito e la nipotina rimasti feriti

Incendio all'Elba: muore una donna

LIVORNO Una donna è morta in un incendio che si è verificato ieri pomeriggio nei boschi intorno a Cavo, nell'isola d'Elba. La vittima dell'incendio è una giovane turista di Trento, rimasta imprigionata dalle fiamme che le hanno tagliato ogni via di fuga. È morta carbonizzata mentre cercava di sfuggire al fuoco, divampato in località Bonalaccia, nei pressi dell'aeroporto della Pila. Laura Rutz si trovava con il marito, Paolo Rovri, di 36 anni, e una nipotina in una villetta in affitto che avrebbero lasciato in serata.

Spaventati dalle fiamme, i tre, originari di Trento, hanno abbandonato la casa che si trova sulla strada che dall'aeroporto porta all'azienda agricola La Galea. L'uomo e la bambina hanno riportato ustioni non gravi mentre per la donna non c'è stato nulla da fare. Secondo i carabinieri l'incendio è sicuramente doloso. Sono stati infatti trovati tre inneschi. Le fiamme sono divampate verso le 15.30 in un canneto vicino allo scalo, e poi si sono estese con grande velocità, anche a causa del forte vento, bruciando un vigneto e raggiungendo la zona dove si trovano alcune villette.

L'emergenza incendi intanto non accenna a placarsi nelle altre regioni. Il fuoco ha colpito anche un'altra isola, Capri, mentre centinaia di roghi sono divampati da Nord a Sud, alimentati dal forte vento. Il Sud continua a essere l'epicentro degli incendi boschivi: dopo quello nella riserva dello Zingaro in Sicilia - che ha mandato in fumo 800 ettari di verde protetto - ieri è toccato a Capri. Un incendio di vaste dimensioni, e di probabile natura dolosa, è divampato nella tarda mattinata in un'ampia zona boscosa nei pressi dell'eliporto di Damecuta, ad Anacapri. Fiamme e fumo hanno messo a rischio l'arrivo degli elicotteri che atterrano normalmente, e l'intervento dei carabinieri ha impedito che il fuoco, a causa del forte vento, si propagasse per tutta Damecuta.

Fino alle 17 di ieri, al numero di emergenza 1515 gestito dal Corpo forestale dello Stato sono giunte 3.700 chiamate; 230 gli interventi inoltrati al Centro operativo aeromobile unificato e 20 le richieste di soccorso aereo. I mezzi aerei della Protezione civile sono entrati in azione su 21 roghi.

EMERGENZA ALLUVIONE

I paesetti investiti dai nubifragi sono luoghi di villeggiatura frequentati dai giuliani. Il consigliere regionale De Gioia ha una seconda abitazione in zona

Mille triestini in ansia per le case di montagna

Ai 300 insediati nella zona di Malborghetto vanno aggiunti gli altri 700 del Tarvisiano

TRIESTE «Ci hanno fatto sfollare da Cucco e da Malborghetto perchè la situazione è difficile, ci hanno detto che c'è il pericolo di altri smottamenti di altre frane». Ha paura Luigi Gerini, 50 anni, uno dei tanti triestini proprietari di appartamenti e villette nella zona colpita dall'alluvione. La sua casa è stata miracolosamente risparmiata dal muro di fango e di detriti sceso dalla montagna.

Dice: «Non sono però rientrato a Trieste. Sono andato in un altro alloggio di cui ho la disponibilità a Tarvisio dove aspetto che mi diano il via libera per poter entrare a Cucco e riprendere i lavori. I volontari della protezione civile di Trieste sono stati meravigliosi. Hanno lavorato tutta la mattina per togliere il fango che aveva riempito il garage, poi hanno avuto l'ordine di sfollare la gente. Se ne vada, qui è pericoloso, mi hanno detto. La situazione è drammatica. Non si sa cosa può accadere nelle prossime ore. Perchè nel pomeriggio ha ripreso a piovere e il livello dell'acqua è salito.»

Come Gerini sono almeno trecento i triestini in ansia in queste ore per le loro case minacciate dalla frana e dall'alluvione nella zona di Malborghetto Valbruna. E a questi si aggiungono almeno sei, settecento famiglie che, negli ultimi anni, hanno comperato la casa delle vacanze nelle zone più a nord verso Tarvisio.

Tra questi c'è il consigliere regionale Roberto De Gioia. Dice: «L'altro giorno, alle prime notizie del disastro, ho tentato di andare verso Tarvisio. Ma non c'è stato nulla da fare. Sono rimasto bloccato sull'autostrada. Tre ore in fila in parte passate sotto una galleria. Così ho preferito tornare indietro a Trieste, a casa. In montagna ci andrò nei prossimi giorni. Il mio dovere è quello di capire le proporzioni del disastro».

Duro lavoro per la popolazione colpita dal disastro.

E come lui anche molti altri triestini hanno cercato invano di arrivare ieri fino a Malborghetto Valbruna. Ma non c'è stato nulla da fare. Sono stati bloccati dalle pattuglie dei carabinieri e della polizia a Camporosso e Chiusaforte. «Non si passa. Nei paesi non c'è nessuno. C'è pericolo. Parlate con la protezione civile. Dovete tornare indietro oppure andare a Tarvisio dove la situazione è sotto controllo».

Ieri è stato un incessante tam-tam telefonico. I numeri di cellulare degli abitanti dei paesi sono diventati di fatto l'unico modo per aver notizie sulle loro case.

C'è anche chi - e sono stati in molti - ha cercato di andare di persona fino a Malborghetto Valbruna. La polizia e i carabinieri lo hanno fermato e così ha dovuto appunto ripiegare e tornare a casa.

«Non sono ancora andato in Carnia a Malborghetto dove possiedo una casa. Preferisco aspettare qualche giorno. Non ha senso per ora salire fino in montagna e in qualche modo aggiungere caos a una situazione difficile. Le squadre di soccorso devono poter lavorare senza intralci e senza problemi. Questa mattina (ieri, ndr) ho chiamato il mio vicino di casa e mi ha detto che il fiume di fango ha risparmiato la mia casa. Ho tirato un sospiro di sollievo. Non dovrei aver subito danni rilevanti», dice l'imprenditore Enzo Rovinelli. Poi aggiunge: «Lo ammetto, mi è andata bene, perchè a poche decine di metri dalla mia villetta, un'altra casa è stata spazzata via dalla furia delle acque. L'ho vista nelle fotografie sui giornali. E' stato un miracolo che la mia casa sia stata risparmiata. ma il paese è distrutto. E pensare che una settimana fa avevo giocato a calcio proprio nel campetto sotto il campanile della chiesa di San Giacomo di Ugovizza, quello che è stato spazzato via dalla furia del fiume. Mi fa una certa impressione vedere sui giornali o alla televisione le immagini di devastazione e ricordare quei momenti spensierati di vacanza. Mi pare assurdo, incredibile...»

Corrado Barbacini

I volontari rimuovono il fango Ruspe dalla compagnia portuale

TRIESTE La Compagnia portuale mette a disposizione ruspe, pale meccaniche, cingolati. La Lega Coop il servizio di rifornimento viveri. E i volontari, da Gorizia a Sacile, braccia e forza lavoro.

Scatta la corsa alla solidarietà, verso la montagna friulana devastata dall'acqua, e Trieste non si tira indietro. Bruno Zvech, capogruppo regionale della Quercia che sorvola le zone colpite alla guida una delegazione composta da Renzo Petris, Emo Chinese e Loris Asquini, si fa portavoce della disponibilità del mondo cooperativo: «Non c'è nulla di esagerato, purtroppo, nei resoconti di tv e stampa. Il disastro è di proporzioni notevolissime e c'è bisogno di tutti. La Lega Coop ha voluto far presente all'assessore Gianfranco Moretton la disponibilità della Compagnia portuale di Trieste a partecipare con otto, dieci mezzi allo sgombero di detriti e macerie. Se serve, già oggi, i mezzi possono entrare in azione». Eppoi, al contempo, la Lega Coop «può intervenire sul fronte della distribuzione dei viveri agli sfollati».

I volontari, coordinati dalla sala operativa di Palmanova della Protezione civile, sono già al lavoro da venerdì. Impegnati soprattutto nell'opera di rimozione del fango ma anche, come la squadra di Amaro, nella consegna di acqua e generi di prima accoglienza agli sfollati della caserma Lamarmora. Ce ne sono duecento in azione ma il numero è destinato ad aumentare: decine e decine le squadre che, con motopompe, camion cucine, idrovore e altri mezzi, aiutano la popolazione. La squadra comunale di Gorizia, intervenuta già sabato, è stata ad esempio impegnata a Ugovizza, la frazione più colpita, occupandosi di sgombero dei detriti e pulizia, nonché del trasporto di materiali. E anche la squadra di Sagrado, ieri al lavoro, ha dato il suo contributo a Ugovizza.

Un «cavaliere» dei portuali

Sradicati alberi e stracciate tende ma le difficoltà peggiori le ha vissute chi stava tra le onde

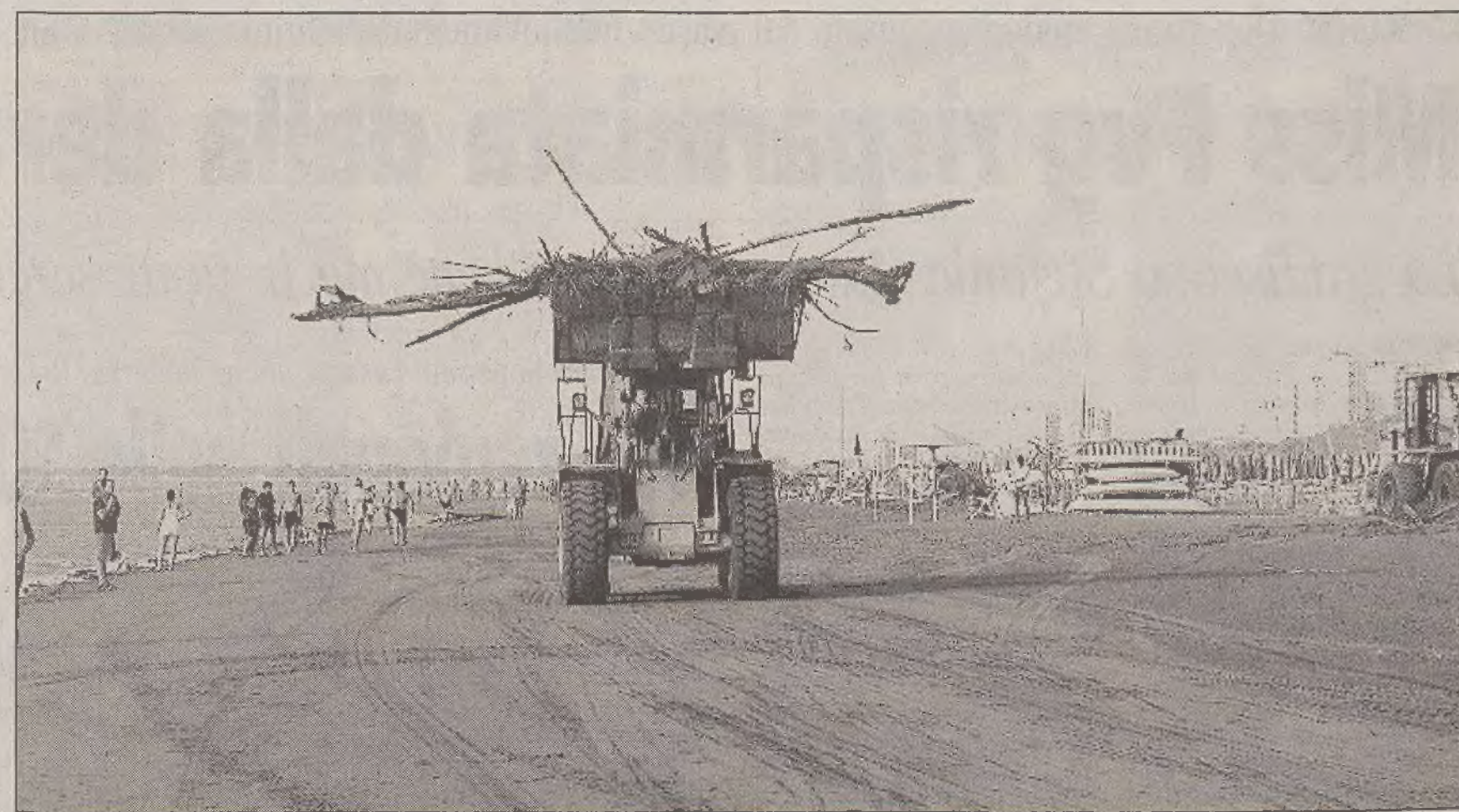
A Grado e Lignano spiagge invase da tronchi Canoisti rovesciati e motovedette in azione

MONFALCONE Un violento fortunale si è abbattuto ieri pomeriggio sulla Bisiacaria, a Grado e Lignano e nella Bassa friulana accompagnato da una piccola tromba d'aria. Il nubifragio ha sradicato alberi e stracciato e letteralmente fatto volare via tende parasole di terrazze e negozi, ma ha anche ingrossato il mare. La Capitaneria di porto di Monfalcone e di Lignano assieme all'ufficio marittimo circondariale di Grado hanno prestato soccorso a diverse imbarcazioni in balia delle onde. Numerosi natanti sono stati trainati fino a riva.

La situazione più drammatica ha visto protagonista un windsurfista trevigiano di 46 anni che trovatosi in mezzo al mare (in quel momento a forza 4 e con bora tra i 25 e 30 nodi) al largo di Lignano ha perso la tavola. È stato tratto in salvo da una motovedetta della Polmare di Duino allertata dal commissariato di Lignano. Per issare a bordo l'uomo, che stremato e ferito a una mano si trovava in stato confusionale, due agenti si sono dovuti tuffare.

Anche tre canoisti di Strassoldo, partiti da San Giorgio di Nogaro, sono stati sorpresi dal fortunale al largo di Sabbiadoro. Le onde hanno rovesciato le loro imbarcazioni e sono finiti in acqua. I naufraghi sono stati salvati da una motovedetta dei carabinieri e da un'imbarcazione di un privato. Trasbordati su un mezzo della Protezione civile gradese sono stati quindi portati in porto a Grado. Stanno tutti bene.

Intanto altri mezzi procedevano al recupero delle canoe alla deriva che costituivano un serio pericolo alla navigazione. Infatti, un tronco galleggiante, uno dei tanti «detriti» dell'alluvione che ha flagellato l'Alto Friuli trasportati fino in mare dal Tagliamento ha spezzato l'elica di un motoscafo. Il quale senza più controllo è stato trainato fino all'ormeggio di Marina Punta Faro da un mezzo della Capitaneria di Lignano. E sempre a Lignano personale dell'Aiat è rimasto impegnato per l'intera giornata di ieri nelle operazioni di rimozione delle ramaglie e dei tronchi portati a valle dal Tagliamento e poi finiti sulla spiaggia.

Per quanto riguarda gli effetti del fortunale di ieri sulla terraferma, a Monfalcone situazioni di pericolo si sono avute lungo la strada che conduce a Marina Julia dove alcuni alberi si sono abbattuti sulla carreggiata. In altri punti della città il fortissimo vento e la pioggia hanno spezzato rami.

A Staranzano nell'area della tradizionale Sagra de le raze l'acquazzone è stato preceduto attorno alle 14 da un fortissimo vento che ha sollevato una nube di polvere. Il cielo si è oscurato ed è cominciato un fuggi fuggi generale, mentre gli addetti dell'organizzazione provvedevano a chiudere i grandi ombrelloni. A Grado un grosso ramo spezzato è finito sulla carreggiata in via Colombo, mentre nella Bassa Friulana la fitta pioggia ha provocato qualche rallentamento alla circolazione stradale.

Anche il litorale monfalconese è stato spazzato dal temporale. Marina Julia e il Lido di Staranzano è stato interessato da una tempesta di sabbia. Dall'area di servizio autostradale di Duino era ben visibile l'imbuto della piccola tromba d'aria che si muoveva in direzione di Trieste, ma man mano che avanzava perdeva d'intensità e si è fortunatamente dissolta in breve tempo.

TEMPERATURE NELLE MEDIE

L' estate ancora non finisce: nonostante la stragrande maggioranza degli italiani aspiri a climi più freschi, il sole sicuramente continuerà a farla da padrone, in particolar modo al Sud, mantenendo le temperature su valori piuttosto alti. Ma intanto al Nord - dicono al servizio meteo dell' Aeronautica - l'abbassamento delle temperature sarà di 3-4 gradi: nel Centronord in particolare le temperature si aggireranno intorno ai 27 gradi, valori tipici della stagione. Il fenomeno riguarderà in particolare le zone adriatiche. Nel resto della settimana, fino a giovedì si registreranno in generale condizioni di variabilità, con qualche pioggia a Nordest, mentre al Sud il bel tempo continuerà. Qualche precipitazione si potrà avere anche nelle zone interne, sulle Alpi e sugli Appennini. In calo anche il tasso di umidità.

Un trattore rimuove dalla spiaggia di Lignano i tronchi trasportati dalla mareggiata fino all'arenile.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

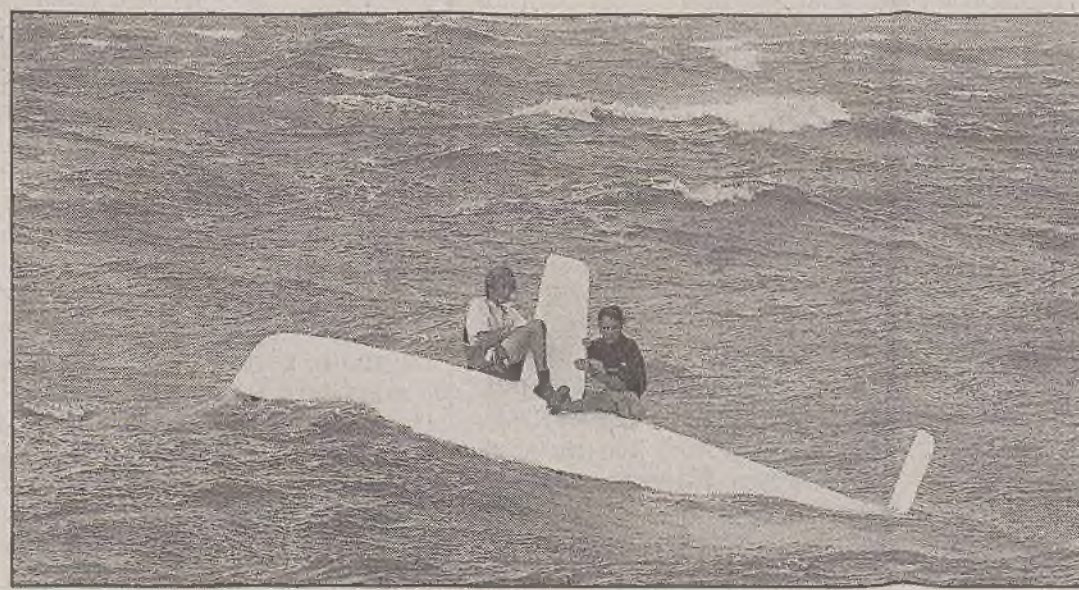
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 31 agosto 2003 è stata di 64.850 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'acqua invade la carreggiata tra Capodistria e la strada costiera: perde la vita un uomo di 45 anni risucchiato dal mare. Barca a vela e motoscafo scaraventati sulla terraferma

Una mareggiata devasta il litorale sloveno: muore un piranese

Due velisti sulla barca rovesciata al largo di Capodistria. (Foto Primozic/Fpa)

CAPODISTRIA Un morto, strade interrotte, decine di barche scaraventate a riva, due salvataggi in mare, oltre 300 richieste di aiuto in poco più di un'ora. Questo il pesante bilancio della mareggiata, accompagnata da vento forte e pioggia, che si è abbattuta ieri pomeriggio sul Litorale sloveno, da Capodistria a Pirano. E proprio qui si registra l'evento più tragico: un uomo di 45 anni, un piranese di cui non sono state fornite le generalità, è stato risucchiato dalla furia del mare proprio mentre si trovava sulle rive della città di Tartini. Il suo corpo è stato inghiottito dall'acqua che aveva allagato il molo, ed è stata recuperato dopo un paio d'ore senza vita a circa 150 metri al largo di Pirano.

Momenti di panico anche per gli occupanti di due imbarcazioni a vela, che sono state sorprese dal maltempo mentre stavano rientrando in porto. Il vento, che ha iniziato a soffiare improvviso, ha rovesciato una di queste, richiedendo l'intervento degli uomini della Guardia costiera slovena. Nel primo salvataggio sono state soccorse due persone, nel secondo intervento un uomo è stato trainato a riva con il suo natante che imbarcava acqua.

Decine anche le imbarcazioni danneggiate in porto a Isola e Capodistria. Nel mandracchio di quest'ultima, una barca a vela è stata scaraventata sulla terraferma, e analoga fine ha fatto un motoscafo, nonostante fossero ormeggiati regolarmente, a causa dell'improvviso rialzarsi della marea.

Anche la viabilità ha subìto un blocco attorno alle 15, mentre si scatenava il temporale. La strada costiera che collega Capodistria a Isola è stata chiusa dopo essere finita completamente sott'acqua.

Superlavoro anche per vigili del fuoco e forze dell'ordine, che in meno di un'ora e mezza sono dovuti intervenire per alberi sradicati, cartelli divelti, scantinati allagati e piccoli incidenti stradali.

Alessio Radossi

Risolto il giallo della donna ammazzata nel suo appartamento a Torino. La pensionata aveva conosciuto il giovane in vacanza

Anziana sgozzata, l'assassino confessa

È un uomo di 35 anni: «Ho lavori saltuari e due bimbi, l'ho uccisa per 200 euro»

TORINO A poco più di 24 ore dal ritrovamento del corpo di un'anziana sgozzata nella sua casa di Torino il giallo sull'assasinio è già stato risolto. Una breve vacanza fatale, ma anche un'altra storia di ordinaria solitudine, con una donna anziana protagonista, conclusa nella tragedia. Nadia Bisetti, l'insegnante di matematica in pensione, uccisa venerdì scorso nel suo salotto in un elegante palazzo di Torino, aveva conosciuto in montagna il suo assassino. Massimiliano Gamba, 35 anni, originario di Torino, dopo tre ore di interrogatorio ha confessato e ora è accusato di omicidio aggravato e rapina.

Era successo soltanto poche settimane fa, a Pont Canavese, località di villeggiatura ai piedi della valle del Gran Paradiso. L'uomo l'aveva aiutata quando Nadia scivolando si era rotta il polso. A lei, 71 anni, donna riservata e solitaria, era apparso un vero atto di cortesia. Niente di strano, quindi, nella telefonata che Gamba quel giorno, venerdì, le aveva fatto per chiederle notizia delle sue condizioni. «Sono qui a Torino, vicino a casa sua, volevo sapere come sta», aveva detto l'uomo e Nadia aveva risposto con tranquillità: «Passi pure, le offro una bibita e facciamo due chiacchiere».

Non le era sembrato vero di poter condividere qualche minuto con una persona «amica»: senza figli nè fratelli e ora, con il polso rotto, costretta a una solitudine ancora più insopportabile. Al punto da spingerla a chiedere, quel giorno stesso, al magrebino che solitamente l'accompagnava in auto di pulirle i vetri di casa. Una circostanza che aveva anche fatto nascere sospetti sull'uomo, poi rapidamente rientrati.

La casa di Torino dove sabato è stata trovata sgozzata la pensionata di 71 anni: ieri l'assassino ha confessato.

Sul fatto che Nadia Bisetti conoscesse l'assassino non c'erano mai stati dubbi: lei che anche agli amici chiedeva una telefonata di conferma prima che l'andassero a trovare, non avrebbe mai aperto la porta a uno sconosciuto. Ha preso dal frigo la bibita e il ghiaccio da tagliare con un coltello. Gamba voleva chiederle un prestito, era venuto a trovarla con quest' idea. Ma sul mobile c'erano dei soldi in contante: circa 200 euro, una bella sommetta per un uomo con due bambini piccoli e lavoretti saltuari. «È stato un raptus - ha raccontato agli agenti della Squadra Mobile della Questura di Torino, coordinati da Sergio Molino, e al pm Paolo Storari - ero disperato, c'erano le bollette da pagare. Le ho tirato un pugno facendola cadere a terra e poi l'ho colpita con il coltello. Ho preso i soldi e sono scappato via».

A confermare la sua versione ci sarebbe il fatto che Gamba non ha preso nient' altro nell'abitazione. Probabilmente neppure la collezione dei francobolli di Nadia, che in casa non è stata ritrovata soltanto perchè la donna l'ha ben nascosta da qualche parte. Si è portato via il suo bicchiere (sul tavolo in salone ce n'era uno solo, ma aveva il sottobicchiere quasi a rivelare che quella bevuta era stata fatta in compagnia), il coltello, le chiavi dell'appartamento della donna, chiuso a doppia mandata dall'esterno, e il portafoglio. Quest'ultimo è stato ritrovato, su indicazione dell' uomo, sulla statale vicino a Lombardore, sulla strada per Pont Canavese, che ha percorso a bordo della sua Fiesta azzurra. Non sono ancora stati rintracciati, invece, il bicchiere e l'arma del delitto che ha raccontato di avere buttato via sulla strada del ritorno.

Durante la fuga non lo ha visto nessuno. A tradire Gamba sono state due telefonate a Nadia: risalgono proprio a venerdì pomeriggio, tra le 15 e le 17. Le successive verifiche delle compagnie telefoniche hanno poi rivelato che all'ora del delitto, l'uomo si trovava con il suo cellulare in corso Francia, nei pressi dell'abitazione della donna. Quando gli agenti sono andati a prenderlo, lo hanno trovato con la bimba più piccola, agitato, confuso. Una casa poverissima, disordinata: i pantaloni sporchi di sangue in un angolo del bagno.

BIMBA MUORE IN PISCINA

RAVENNA È morta al reparto rianimazione dell'ospedale di Ravenna una bimba di 17 mesi che nel tardo pomeriggio di sabato era finita in acqua dentro a una piccola piscina allestita nei pressi dell'aeroporto La Spreta. Quando era stata soccorsa, il cuore della piccina, Daniela Figoni, non batteva più, ma le terapie rianimatorie prestate dal personale del 118 avevano avuto effetto positivo e il suo cuoricino si era ripreso, ma nel corso della notte è sopraggiunta una crisi, irreversibile. I genitori della piccola hanno espresso il desiderio di donare le cornee e il prelievo è stato compiuto subito. Sono bastati pochi istanti in cui la piccola è stata persa di vista dal padre, per ritrovarla in acqua immobile. È accaduto nell'area adiacente all'aeroporto ravennate in concessione all'associazione «Pull Out» di Rimini, che gestisce corsi di paracadutismo e organizza lanci ogni fine settimana.

IN BREVE

Tagliata la rete di recinzione e aperte le gabbie

Allevamento a Villa Santina assaltato dagli animalisti Liberati più di 900 visoni

UDINE Ancora un blitz, come capita spesso d'estate degli animalisti in Friuli Venezia Giulia. Più di novecento visoni che si trovavano in un allevamento di animali da pelliccia di Invillino di Villa Santina (Udine) sono stati liberati in un blitz notturno compiuto dagli animalisti dell'Alf (Animal liberation front), già protagonisti negli anni scorsi di gesti analoghi. Gli animalisti hanno firmato la loro azione, tracciando con uno spray la scritta «Allevati per morire, liberati per vivere». Per liberare gli animali, hanno tagliato la rete di recinzione dell' allevamento, aperto centinaia di gabbie e quindi cosparso di mangime le vie di uscita dall' allevamento per invogliare gli animali, abituati alla cattività, ad allontanarsi dalle gabbie. Alcune decine di visoni sono morti poco dopo, travolti dalle automobili, mentre gli altri si sono dispersi nei campi, facendo anche qualche razzia in alcuni allevamenti della zona. I proprietari dell'allevamento, insieme a una trentina di volontari, sono riusciti a recuperare solo una piccola parte degli animali fuggiti. Gli animali infatti nati in cattività, abituati a stare nei recenti dell'allevamento e a essere nutriti con mangimi dall'uomo non sono in grado di alimentarsi e di sopravvivere in stato di libertà. Indagini sono in corso da parte dei Carabinieri.

Genova, arrestato per detenzione e spaccio di hashish: nella sua casa trovati documenti sul G8 e 5 «cimici»

ROMA Sembrava un semplice arresto per detenzione è spaccio di hashish, ma la perquisizione a casa di un trentenne romano ha rivelato uno scenario inquietante. La polizia ha infatti trovato nell'ampio appartamento di Giovanni Pacchiarotti, nell'elegante quartiere Prati, materiale cartaceo sul G8 di Genova, scritte su agende e sulle pareti relative alla morte di Carlo Giuliani, una frase riferita ai Nuclei antimperialisti, su un monitor il cognome di un poliziotto con accanto delle croci e cinque microspie per le intercettazioni ambientali.

Fano, due giovani gli tirano in faccia acido muriatico: imprenditore ustionato rischia di perdere un occhio

FANO Acido muriatico in faccia. È accaduto ieri mattina a Fano. A essere colpito Paolo Ferraguzzi, 46 anni, da 13 imprenditore che si occupa di pompe funebri. L'uomo, che si trovava in bicicletta, è stato fermato da due giovani con gli occhiali, i quali gli hanno chiesto un'indicazione stradale. Tenevano in mano un sacchetto di patatine, ma poco dopo gli hanno lanciato contro il viso il pacchetto, che invece delle chips conteneva una bottiglietta di acido. Il fluido ha colpito al volto e al torace il 46enne, che ha reagito correndo subito al pronto soccorso, che si trovava a poche centinaia di metri. Ricoverato nel reparto di otorinolaringoiatria, l'uomo è stato bendato ad un occhio, che rischia di perdere, ed al torace, rimasto ustionato.

CONCORSO Una strana epidemia causata dal trucco ha movimentato l'ultima serata di San Benedetto del Tronto

Miss Fvg risparmiata dalla dermatite

La gradiscana Stefania Carrano: «Io sto bene ma in tante sono conciate male»

GRADISCA Alcuni casi di una «strana» dermatite fra le aspiranti miss per la finale di Salsomaggiore. Bolle e lievi bruciature sul viso di una cinquantina di ragazze umbre e marchigiane, sottoposte a un particolare tipo di trucco con delle cartine dorate. Finito lo spettacolo di sabato sera, al momento di struccarsi le ragazze hanno avvertito dei bruciori e notato degli strani rigonfiamenti. Nemmeno delle pomate appropriate sono riuscite nella notte a guarire le malcapitate, che ieri si sono messe a piangere quando dovevano nuovamente sottoporsi al maquillage per la serata conclusiva. «Per fortuna non è toccato a noi quel tipo di trucco - ci ha raccontato la miss triestina a San Benedetto, Lorena Prian, che non è stata selezionata per la finale - sennò saremo noi ora a piangere. Facevamo parte del quadro, ma in un altro gruppo con un trucco diverso. Condivido la camera d'albergo con alcune di loro e ho visto i loro volti. Veramente sfortunate».

Aumentano quindi le chances delle nove rappresentanti del Friuli Venezia Giulia, di superare le semifinali e arrivare a Salsomaggiore? «Non credo - continua Miss Cinema Fvg - dal momento che la giuria tecnica che ci ha esaminato nella mattinata di sabato ha già deciso, secondo me, tutti i 77 nomi delle prescelte». Avete già individuato la «bella del reame»? «Sì, c'è un'umbra che è la più bella di tutte».

La dermatite ha risparmiato anche Miss Friuli Venezia Giulia. La gradiscana Stefania Carrano, diciannove anni questo mese, ha scampato il pericolo della dermatite.

Tira un sospiro di sollievo, Stefania Carrano, e rassicura: «Niente dermatite, per fortuna. Sto bene». Racconta Miss Friuli Venezia Giulia: «Sabato sera abbiamo avuto tutte una seduta di trucco per le prove di spettacolo in cui eravamo impegnate. Domenica mattina, al risveglio, la sorpresa. Molte ragazze avevano macchie sul viso, alcune portavano dei segni simili a bruciature. Sono state visitate dal medico, e la cosa si sta risolvendo. Dicono che i segni scompariranno nel giro di pochi giorni».

La triestina Lorena Prian: «La più bella del reame? Io ho già individuato una ragazza umbra che ha un passo in più»

Per le ragazze che si sono date battaglia per guadagnarsi i posti disponibili alle finali di Salsomaggiore, uno stress in più. E non da poco, visto che la fatica e la tensione del concorso di bellezza si fanno già sentire. «L'avventura? È tosta - ammette senza mezzi termini Stefania Carrano -, ma ne vale la pena. Anche se ci sono i momenti no, che fanno salire lo stress». Qualche esempio? Spiega la miss: «È dura quando dopo ore di prove lunghissime ci ritroviamo solo con un panino a cena. O quando non ci truccano come vorremmo». Ma la tenacia delle miss è tutta concentrata sull'obiettivo da raggiungere. Per lo scettro di Miss Italia si fa anche questo.

CONCORSO Superano l'esame anche Federica Raffin e Alessandra Polegato

Tre regionali nelle 100 finaliste

Le ragazze che hanno partecipato alle selezioni di San Benedetto del Tronto.

BENEDETTO DEL TRONTO Hanno un nome e un cognome le cento bellissime che da oggi fino al 15 settembre si contenderanno il titolo di Miss Italia a Salsomaggiore Terme. Tre le regionali selezionate. Oltre alla gradiscana Stefania Carrano entrata di diritto come miss Fvg, passano il turno anche la monfalconese Federica Raffin e Alessandra Polegato di Sequals. Quella della dermatite è stata comunque una brutta esperienza per le circa cinquanta delle 264 miss che al Palacongressi di San Benedetto del Tronto si sono contese un posto tra le cento finaliste candidate al titolo 2003.

Il tempo di riprendersi e hanno preso parte regolarmente alla seconda e ultima serata di prefinale. Chi non sembra avere problemi è invece Enrico Vanzina, regista cinematografico e scrittore, presidente della commissione tecnica che ieri sera ha scelto le 77 finaliste da aggiungere alle 23 miss regionali, già di diritto a Salsomaggiore. Aveva detto: «Valuteremo la bellezza, solo la bellezza» e dopo tre soli giorni di lavoro ha già individuato la sua Miss Italia. «In realtà ho visto due ragazze che mi sono sembrate al di sopra di tutte le altre - confida - ma ovviamente non posso aggiungere altro». «È chiaro - ha aggiunto Vanzina - che si tratta del mio singolo giudizio anche se, dopo essermi consultato con gli altri membri della commissione abbiamo individuato in dieci ragazze quelle che si giocheranno alla fine il titolo di Miss Italia».

Quindi è già tutto deciso? «Assolutamente. Alle 77 che abbiamo scelto noi si aggiungono le 23 miss regionali tra le quali ce ne sono più della metà che sono davvero molto belle. Per cui, come sempre, sarà una lotta all'ultima passerella». Soddisfatti del vostro lavoro? «Gli errori sono sempre possibili, ma mi creda: abbiamo esaminato le ragazze nei minimi particolari proprio per valutarne appieno la bellezza che, al di là del valore assoluto, è fatta anche di qualche piccola imperfezione. Su ogni singola aspirante finalista abbiamo parlato, analizzato le schede, vagliato le immagini dal vero e in televisione, discusso tra di noi e alla fine l'elenco dei nomi è stato il frutto di un lavoro estremamente professionale e serio, e soprattutto senza condizionamenti».

INIZIATIVA

Voci letterarie curate anche da Claudio Magris

Con Repubblica l'Enciclopedia per divulgare la conoscenza Oggi gratis il primo volume

ROMA Nuova prestigiosa iniziativa editoriale del quotidiano La Repubblica: nasce l'Enciclopedia, realizzata con una delle più autorevoli case editrici italiani, la Utet, che ha una centenaria esperienza proprio in campo enciclopedico. Lunedì prossimo, 10 settembre, insieme al giornale, verrà regalato il primo dei venti volumi dell'opera. Poi, ogni lunedì, sarà possibile acquistare gli altri diciannove volumi.

Venti volumi a colori ciascuno di 832 pagine, più di 16 mila pagine complessive, 80 mila voci divise tra le varie materie, 10 mila fotografie, duemila autori selezionati tra i più importanti delle varie discipline: da Andrè Chastel per l'Arte a Gianni Vattimo e Carlo Augusto Viano per la Filosofia, da Luciano Gallino per la Sociologia a Rosario Romeo per la Storia, da Claudio Magris, Alessandro Baricco, Guido Fink, Carlo Dinisotti per la Letteratura a Furio Jesi per la Religione. E ancora Norberto Bobbio per la Scienza politica, Manfredo Tafuri per l'Architettura, Gianni Rondolino per il cinema e James Tobin per l'Economia.

Claudio Magris

La scommessa è veramente impegnativa: divulgare la conoscenza. Dare la possibilità al lettore di intraprendere un viaggio attraverso la cultura di migliaia di anni. Oppure consultare le voci dette «laterali» dove si può trovare tutto sulla musica e il cinema contemporanei, o per chi è affascinato dalla politica estera, dalle stragi dell'11 settembre alle più recenti dichiarazioni del presidente Bush per arrivare ai proclami televisivi di Saddam Hussein. Il tutto aggiornato al 2003.

Oltre alla qualità e affidabilità dei contenuti, il lettore, con l'Enciclopedia, arricchirà la propria biblioteca con un'opera di ottima fattura. I volumi sono, infatti, rilegati tutti a filo e stampati su carta di eccellente qualità, con una copertina rigida che, oltre ad essere sobria e di estrema eleganza, garantisce l'ottima conservazione dei volumi.

Enrico Cravetto, curatore dell'Enciclopedia spiega: «Ci interessava un'opera enciclopedica adatta al grande pubblico. La sfida era riuscire a parlare del mondo in cui viviamo in modo chiaro e, allo stesso tempo, specialistico».

E nell'introduzione avverte: «Nella selezione delle voci e nella redazione dei testi abbiamo prestato la massima attenzione all'attualità: non tanto nel senso del puntuale aggiornamento delle informazioni relative a personaggi ed eventi contemporanei, essendo tale aggiornamento del tutto doveroso e scontato, quanto nello spazio dato ai temi di più forte interesse per il pubblico e che più rappresentano il cambiamento della realtà in cui viviamo». Il risultato sono volumi di dimensione compatta, di facile consultazione, che danno al lettore la possibilità di soddisfare la propria curiosità sull'essenziale di ogni materia.

VII ANNIVERSARIO

Luciana Giraldi Misino

Un caro ricordo

Il fratello GIORGIO

Trieste, 1 settembre 2003

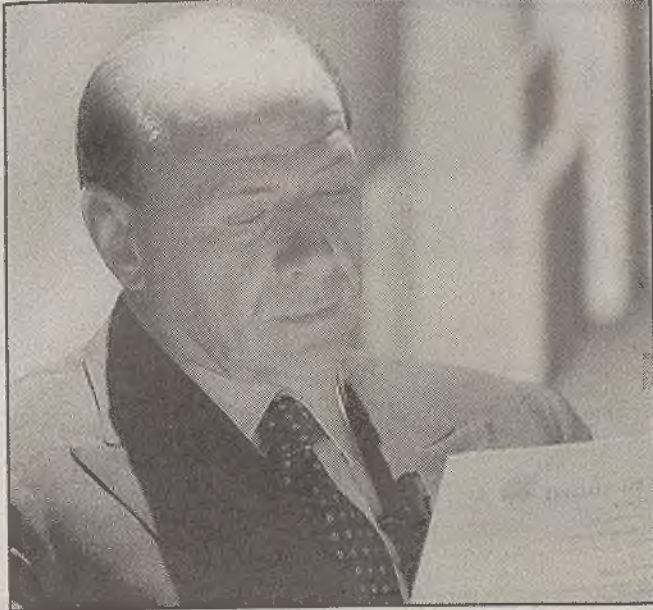
Alla vigilia della consegna alla commissione bicamerale dei documenti che secondo il faccendiere Marini proverebbero le tangenti date al Centrosinistra

Telekom Serbia: Berlusconi querela Fassino

Dopo le frasi del segretario Ds sul «burattinaio di palazzo Chigi» è scontro fra maggioranza e opposizione

ROMA All'accusa di Fassino di essere il «burattinaio di Igor Marini» Silvio Berlusconi reagisce con una querela per calunnia. Il presidente del Consiglio, che su questa vicenda non ha rilasciato commenti e dichiarazioni ufficiali, ha dato mandato ai suoi legali di perseguire in giudizio il segretario dei Ds che lo ha pubblicamente accusato sabato sera alla Festa dell'Unità di Bologna. Lo ha reso noto il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, che ha definito «gravi e calunniose» le affermazioni del leader diessino.

L'accusa di Fassino a Berlusconi ha così creato un clima di duro scontro a poche ore dalla consegna alla commissione bicamerale che indaga sull'affare Telekom-Serbia dei documenti che, secondo il faccendiere in carcere a Torino, proverebbero il pagamento delle tangenti ai leader dell'Ulivo da lui accusati. Tutta la Casa delle Libertà ha fatto quadrato intorno a Berlusconi respingendo l'accusa del segretario dei Ds.

Per il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, le dichiarazioni di Fassino sono «fuori dal mondo». Soltanto «un impunito come Fassino», ha affermato il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi, può dire le cose che ha detto. Le accuse a Berlusconi sono «gravissime e inaccettabili» anche per il presidente dei senatori «azzurri» Renato Schifani per il quale Fassino dovrebbe «chiedere scusa» al presidente del Consiglio. Queste accuse, comunque, sempre secondo Schifani, non serviranno a «nascondere lo scandalo politico dell'operazione Telekom-Serbia, firmato dal governo Prodi che ha aiutato direttamente o indirettamente l'azione criminale di Milosevic». Se Fassino ha le prove di quello che dice, sostiene Carlo Taormina, allora presenti una denuncia contro il presidente del Consiglio.

Silvio Berlusconi reagisce con una querela per calunnia all'accusa di Fassino di essere il «burattinaio di Igor Marini».

Il segretario dei Ds Piero Fassino non molla e dopo l'annuncio della querela di Berlusconi replica: «Non ci faremo intimidire».

Il leghista Roberto Calderoli ha una sua tesi su questa intricata vicenda. Il vicepresidente del Senato ha affermato di avere «molti dubbi» sulle dichiarazioni di Igor Marini e di essere certo che, se un regista c'è stato, certamente «non è a palazzo Chigi», ma da tutt'altra parte, e avrebbe l'obiettivo di favorire i politici chiamati in causa. Le dichiarazioni di Marini, cioè, a suo parere «potrebbero essere una polpetta avvelenata» che potrebbe «far comodo» ai politici chiamati in causa dal faccendiere.

A difendere Berlusconi è anche il presidente della commissione Telekom-Serbia, Enzo Trantino di An. Mai e poi mai, ha affermato, «palazzo Chigi è intervenuto a qualunque titolo in questa vicenda». Per Trantino il segretario dei Ds ha ovviamente tutto il diritto di «professarsi innocente» e di sostenere di non aver preso tangenti. Ma deve anche dare una risposta alla domanda perchè mai con l'affare Telekom-Serbia sia stato «sperperato il pubblico denaro».

Ma la replica di Fassino non è tardata. Già alla Festa nazionale dell'Unità a Modena era stato avvicnato da molte persone. Una signora di mezza età che lo ha fermato poco dopo l' arrivo alla festa gli ha detto: «Posso ringraziarti? Voglio dirti grazie per quello che hai detto. C' è voluto coraggio». «Facciamo quello che possiamo», ha risposto il segretario Ds. «Di certo - ha aggiunto - non ci faremo intimidire».

Anche esponenti della Margherita si schierano a favore di Fassino. Per Renzo Lusetti «basta leggere i verbali degli interrogatori effettuati da alcuni parlamentari della maggioranza della commissione d'inchiesta Telekom Serbia per capire che Igor Marini recita un copione scritto altrove e che la regia politica dell'indagine è sicuramente fuori dalla commissione». Insomma, «i sospetti su Palazzo Chigi, in qualità di mandante, sono inevitabili e scontati». Secondo l'ex ministro Enrico Letta (Dl) dietro la vicenda Telekom Serbia c'è «un interesse politico del Centrodestra: un'aggressione politica iniziata quando si è capito che Romano Prodi sarà il candidato leader del centrosinistra alle prossime elezioni».

e.s.

Lettera del presidente della Commissione Ue: atto decisivo per un percorso da intraprendere subito

Prodi a Rutelli: lista unica per l'Ulivo

ROMA La realizzazione di una lista unitaria dell'Ulivo per le europee è «un atto decisivo nella costruzione dell'Ulivo, un passo indispensabile», che non può essere inteso come «un gesto isolato, senza conseguenze politiche per l'Italia e per l'Europa», ma come «un nuovo inizio, essenziale se si vuole giungere alla piena realizzazione dell'Ulivo», di «un soggetto politico unitario». È quanto afferma Romano Prodi in una lettera inviata a Francesco Rutelli in occasione dell'apertura, oggi, della Festa della Margherita a Lerici.

«Il 18 luglio scorso - ricorda Prodi nella missiva diffusa dalla Margherita - ho proposto concretamente che alle prossime elezioni europee del 2004 tutte le diverse forze che condividono la stessa idea di Europa si presentino agli elettori in una lista unitaria. Lo considero un atto decisivo nella costruzione dell'Ulivo; un passo indispensabile se vogliamo dare un contributo significativo allo sviluppo del bipolarismo nel nostro paese ed esercitare significativamente la nostra responsabilità nei confronti dell'Europa».

«Per confermare questa mia convinzione - sottolinea ancora il presidente della Commissione Ue - ho recentemente detto che quella proposta non può essere intesa come un gesto isolato, senza conseguenze politiche per l'Italia e per l'Europa. Quel passo innovativo per l'intera politica italiana va dunque inteso come un nuovo inizio, essenziale se si vuole giungere alla piena realizzazione dell'Ulivo. Se si vuole davvero giungere alla realizzazione di un soggetto politico unitario, capace di accogliere con pari dignità, di rispettare, di riconoscere e di promuovere forze e aggregazioni di diversa ispirazione e tradizione, valorizzando e portando ad unità le organizzazioni e i partiti che hanno detto sì all'Ulivo».

«Caro Francesco, cari amici - scrivè ancora l'ex premier rivolgendosi ai dirigenti della Margherita - in questo arduo ed ambizioso progetto noi siamo spinti dalla convinzione che la democrazia è figlia e madre della libertà; che la politica non è una responsabilità di pochi, bensì un'impresa autenticamente popolare; che il suo compito è quello di contribuire a costruire giorni migliori, per questo opera per rimuovere le disuguaglianze e trasformare le condizioni che opprimono le donne e gli uomini che vivono assieme, per questo tende a promuovere giustizia e sviluppo sociale e umano. Noi siamo spinti dalla convinzione che la politica è una grande responsabilità che riguarda il bene degli uomini: tutti e ciascuno, storia per storia, volto per volto. Con questo convincimento nel cuore, noi non possiamo accontentarci di dichiarare le nostre intenzioni per poi assolverci di fronte alla loro mancata realizzazione». «La nostra è una responsabilità difficile. Essa - afferma Prodi - va esercitata con fermezza e con gradualità. Rispettando l'ordine dei giorni e delle opere, sapendo che le decisioni che vengono prima non possono essere rimandate, non possono essere saltate».

Prodi scrive a Rutelli in vista delle prossime europee.

A poche ore dall'avvio della Festa della Margherita «Giorni d'Europa», Prodi esordisce nella lettera dicendo ai dirigenti dei Dl di considerarlo «pienamente partecipe» della loro iniziativa. «Io credo con voi che davvero l'Europa - scrive - segni oramai i nostri giorni, quelli presenti e quelli futuri». «Il nostro paese, noi stessi, d'ora in avanti, non potremmo che pensarci come partecipi e responsabili di una comune storia europea». E, aggiunge, «quel che il nostro Paese, assieme agli altri Paesi, decide di essere in Europa contribuisce a determinare quel che l'Europa può decidere di essere in se stessa e nel mondo».

Si è conclusa la due giorni del premier russo ospite del presidente del Consiglio in Sardegna. A novembre visita di Stato a Roma

Una telefonata a Bush chiude il vertice con Putin

Nel colloquio a tre si è parlato del sì di Mosca a una missione in Iraq sotto il comando Usa

ROMA Con una telefonata a Bush fatta da Berlusconi e da Putin si è conclusa la visita in Sardegna del presidente della Russia che ieri sera è ripartito per Mosca dopo due giorni di relax-lavoro ospite del premier italiano.

L'incontro tra il presidente del consiglio italiano ed il premier russo ha segnato un'importante svolta nello scenario internazionale dato che Putin ha annunciato di essere favorevole ad una missione di pace dell'Onu in Iraq sotto il comando degli Stati Uniti.

Questo è stato certamente il tema del colloquio telefonico a tre con il presidente americano George W. Bush, anche se le fonti ufficiali si sono limitate a riferire che si è discusso «di varie questioni di politica internazionale, compreso l'Iraq».

Secondo l'agenzia di stampa Interfax che ha riportato dichiarazioni dell' addetto stampa di Putin, Alexei Gromov, i due presidenti, quello russo e quello americano, avrebbero convenuto di approfondire la delicata questione di politica internazionale durante la prossima visita del leader russo negli Usa. Nella conferenza stampa congiunta tenuta sabato da Berlusconi e dal presidente russo, Putin aveva annunciato di «non vedere nulla di male» nella possibile partecipazione di un contingente militare internazionale sotto il comando americano. A condizione però, ha precisato, che venga approvata una nuova risoluzione del consiglio di sicurezza dell'Onu. La Russia, va ricordato, insieme alla Germania ed alla Francia, si era opposta alla guerra guidata dagli Usa che ha portato alla caduta del regime di Saddam Hussein in Iraq. Ora, invece, i tre paesi sono a favore di un ruolo dell'Onu in territorio iracheno.

Putin in partenza da Olbia.

Putin non ha però precisato di essere disposto o meno ad inviare truppe russe. Proprio ieri il viceministro degli esteri russo Yuri Fedotov ha dichiarato che è ancora prematuro parlare di un ruolo militare diretto da parte della Russia. «Prima di tutto - ha spiegato Fedotov - è necessario chiarire i dettagli e poi decideremo».

Si è così conclusa la visita di tre giorni di Vladimir Putin in Sardegna che è stato ospite nella villa «La Certosa» di Silvio Berlusconi a Porto Rotondo.

Ieri mattina, Putin ha voluto fare il bagno nelle acque del Golfo di Marinella ed ha fatto anche una gita insieme a Berlusconi a bordo di un gozzetto.

Sabato sera Berlusconi aveva offerto una sontuosa cena a Putin che ha anche assistito al concerto del tenore Andrea Bocelli nella villa del presidente del consiglio. In onore del presidente russo, tutti gli ospiti hanno intonato «Oci ciornie», una nota canzone russa. La serata si è conclusa con i fuochi d'artificio.

Al momento della partenza i due statisti si sono salutati dandosi appuntamento a Roma il 5 novembre per la visita di Stato del Presidente russo.

e.s.

OGGI IL SUMMIT

Pensioni, la Cdl cerca una posizione unitaria

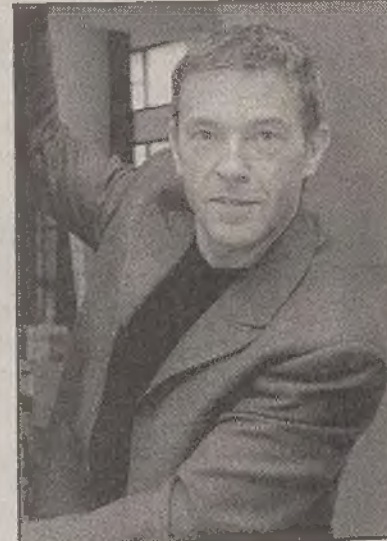
BENEVENTO Sulle pensioni la Casa delle libertà cerca una posizione unitaria ma alla fine l'ultima parola sulla riforma del sistema previdenziale spetterà al premier. Nel vertice di oggi - secondo quanto annunciato a Telese dal ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno, uno dei quattro ministri delegati ad affrontare la questione della previdenza con Maroni, Tremonti e Buttiglione - si lavorerà per cercare una posizione unitaria con la quale presentarsi «in modo credibile» alle parti sociali ma l'ultima parola spetterà al presidente del Consiglio.

Le posizioni all'interno della maggioranza restano distanti. Da una parte Forza Italia, con il ministro del Tesoro Giulio Tremonti e quello delle Attività Produttive Antonio Marzano spingono per una proposta che contenga oltre agli incentivi per restare al lavoro anche i disincentivi per chi decide di andare in pensione di anzianità. Dall'altra parte la Lega ha più volte affermato la necessità di non modificare strutturalmente la delega previdenziale e di non inasprire le regole sui pensionamenti di anzianità. Alleanza Nazionale sostiene la necessità di fare la riforma ma assicura che il governo non punterà a fare cassa ma piuttosto fa un ragionamento complessivo sul sistema di welfare. Sul tavolo della discussione odierna dovrebbe esserci sia lo strumento con il quale fare la riforma (legge delega o legge Finanziaria) sia l'ipotesi di modifica del sistema.

DAL MONDO

Sarà in lizza nelle provinciali del marzo 2004

Haider non lascia la politica e annuncia: «Mi ricandido a governatore della Carinzia»

VIENNA Il governatore della Carinzia e uomo forte del partito di estrema destra austriaco Fpoe Jörg Haider ha annunciato ieri che si ricandiderà alla guida della provincia meridionale nelle provinciali del marzo 2004. Lo ha annunciato lo stesso Haider. La Carinzia è l'unica provincia governata dal Fpoe. Sei sono guidate dai conservatori dell'Oevp, Vienna e il Burgenland dall'opposizione socialdemocratica. Nelle elezioni provinciali del 1999 in Carinzia il Fpoe risultò il primo partito con il 42% dei voti.

Jörg Haider

Newsweek: «Bin Laden gode di ottima salute e starebbe preparando attentati biologici»

WASHINGTON Il miliardario saudita Osama Bin Laden, leader della rete terroristica al Qaida, sta bene e continua a nascondersi nelle montagne dell'Afghanistan, forse nell'inaccessibile provincia di Kunar, a un centinaio di chilometri a Est dalla capitale Kabul. Sta bene - scrive il settimanale Newsweek - che starebbe preparando una serie di attentati con armi biologiche. Dell'ipotesi si sarebbe parlato nel corso di un «Supervertice di terroristi», svoltosi nelle montagne dell'Afghanistan ad aprile, subito dopo il rovesciamento del presidente iracheno Saddam Hussein da parte delle forze militari Usa.

Strage del volo Uta, la Libia si accorda con la Francia: Tripoli aumenterà l'indennizzo ai familiari delle vittime

PARIGI La Libia ha accettato un aumento dei risarcimenti alle famiglie delle 170 persone uccise dall'esplosione di un'areo francese della compagnia Uta nel 1989 sui cieli del Niger. Ne da notizia l'avvocato Saad Djebbar, consigliere legale del governo libico che ha lavorato anche sul caso Lockerbie, e in serata l'intesa è stata confermata dall'ambasciatore di Tripoli a Londra, Mohammed al-Zuai. Dopo l'accordo per il risarcimento delle vittime dell'attentato di Lockerbie, Parigi aveva minacciato di bloccare all'Onu la revoca delle sanzioni alla Libia.

Sondaggio choc: «Lady Diana è stata uccisa» Un britannico su quattro crede al complotto

LONDRA Un britannico su quattro è convinto che Diana sia stata uccisa. È quanto emerge da un sondaggio pubblicato dal domenicale Sunday Express nel sesto anniversario della morte a Parigi della principessa di Galles e del suo amante Dodi Al Fayed. Il padre di Dodi, Mohamed Al Fayed va ripetendo da anni che l'incidente automobilistico sotto il ponte dell'Alma è stato provocato dai servizi segreti britannici per eliminare l'ex moglie del principe Carlo che, dice lui, aspettava un figlio da Dodi.

Gli sciiti promettono vendette dopo l'attentato al loro leader spirituale. Secondo tutti i network americani i responsabili della strage sarebbero militanti di Al Qaeda

Iraq, migliaia ai funerali dell'ayatollah giurano vendetta

NAJAF Legati ad Osama Bin Laden e parte di un piano di destabilizzazione globale teso a scatenare il caos e impedire la ricostruzione irachena. Si fa sempre più stretto il cerchio dell'intelligence americana e della polizia irachena sui responsabili e i mandanti della carneficina alla moschea di Najaf che ha provocato la morte di oltre centoventi persone tra cui l'ayattolah Mohammed Baqr al Hakim, il maggior oppositore del regime di Saddam pianto ieri da decine di migliaia di fedeli sciti che promettono vendette e attentati agli Usa.

Sarebbero diciannove gli attentatori, tutti sunniti wahabiti militanti di Al Qaeda secondo quanto rivelato da tutti i network americani che gli Usa non smentiscono. Ma tanta efficienza da parte della polizia irachena induce alla massima cautela. I primi quattro fermati, due iracheni pro Saddam e due arabi arrestati sabato avrebbero fatto i nomi dei loro complici che sarebbero entrati in Iraq da Siria, Giordania e Kuwait. Tra questi due kuwaitiani, sei palestinesi con documenti giordani, un saudita e un iracheno arrestato al confine con l'Arabia Saudita.

La strage non ha fatto che inasprire il divario civile e religioso della popolazione irachena e dopo i primi arresti sono scattate le prime vendette. Ieri due persone sono state uccise e altre due gravemente ferite da due guardie del corpo di un dignatario scita integralista, Moqtada Sadr, le quali hanno sparato su una vettura ad un posto di blocco nella città santa. A bordo una coppia, la loro figlia e il marito di quyesta, diretti verso un ospedale situato nelle vicinanze dell'abitazione di Moqata Sadr. Intanto mentre la polizia sta setacciando la città santa di Najaf (si va a caccia di altre tre autombombe) Baghdad ha tributato l'ultimo saluto all'ayatollah Baquer al Hakim. Le forze americane però continuano a perdere vittime: ieri un altro soladato è morto annegato vicino a Tikrit dove invece in un'imboscata sono rimasti feriti altri due soldati americani.

Ugo Marini

Migliaia di sciiti hanno partecipato a Nayaf al funerale dell'ayatollah.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il produttore cinematografico, sostenitore dell'ex presidente Usa, è in vacanza con il suo megayacht

«Porterò Clinton a Brioni»

Il miliardario americano Burke: «Torno in Istria con Bill e Hillary»

POLA «Porterò Bill e Hillary Clinton a Brioni». Non è una *boutade* estiva bensì quanto dichiarato da un amico nonché stretto collaboratore dell'ex presidente Usa, il miliardario statunitense Ronald Burke, in questi giorni in vacanza nel suggestivo arcipelago istriano che fu di Tito, dove ha assistito alla presentazione del progetto turistico «Brioni Riviera».

«Sono fortemente interessato a partecipare al piano d'investimento – ha dichiarato il businessman Usa, il cui capitale viene stimato in 4 miliardi di dollari – e ritengo che le Brioni e la sua costa rappresentino un grande potenziale per lo sviluppo turistico nell'area dell'Alto Adriatico.

In tal senso, il mio desiderio è di poter incontrare prossimamente gli esponenti più qualificati del governo croato. Voglio inoltre che a Brioni soggiornino i miei amici Bill e Hillary Clinton, ai quali esporrò bellezze e vantaggi di questo gruppo di isole».

Il ricco uomo d'affari è giunto nelle acque istriane a bordo del suo yacht, «l'Illusion», lungo 51 metri.

In compagnia della sua fidanzata e di alcuni amici, Burke ha visitato con estrema attenzione l'arcipelago, confermando quanto già si sapeva: le Brioni sono ormai diventate un punto fermo del jet set internazionale.

Ma chi è effettivamente Ronald Burke? Invitato fisso al Forum economico mondiale, il miliardario americano si è lanciato a capofitto nell'industria cinematografica, e ultimamente si è lasciato sedurre dal settore turistico, con investimenti notevoli.

È diventato amico e partner d'affari di Bill Clinton anni addietro, finanziando il Partito democratico e ospitando l'ex capo della Casa Bianca nella sua villa a Beverly Hills.

L'anno scorso Clinton ha cominciato a lavorare per la società di Burke, in qualità di consulente finanziario.

Che le ambizioni di quest'ultimo legate alle Brioni siano reali lo conferma la seguente affermazione: «Sono stato in Costa Smeralda, in Sardegna, e ho visto quanto sia riuscito a fare il mio amico Aga Khan. Ebbene, posso dire che le Brioni, la sua costa e le acque rappresentano un potenziale ancora maggiore».

Nella classifica Forbes degli uomini più ricchi al mondo, Burke è 327.esimo, mentre negli Usa si trova al 131.esimo posto.

a.m.

In alto a sinistra, Bill e Hillary Clinton. Sopra, Brioni. Qui a fianco, Ronald Burke (seduto davanti), sulla Cadillac di Tito. (Foto Glas Istre)

La città dalmata si candida a ospitare il centro operativo

Zara quartier generale della Guardia costiera

Tre motovedette croate ormeggiate a Fiume. Ma il quartier generale sarà a Zara.

ZARA In autunno la Croazia dovrebbe finalmente istituire la Guardia costiera e Zara si è già prenotata per ospitarne la sede centrale. La notizia è stata confermata da Draga Petricic, assessore cittadino per gli affari generali e autrice dell'elaborato sulla candidatura di Zara per ospitare la sede della Guardia costiera. Non appena è stato approvato, l'eleborato è stato inviato al premier Racan, al ministro del Traffico e delle comunicazioni Roland Zuvanic, al ministro della Giustizia Ingrid Anticevic Marinovic, nonché al ministro degli interni Sime Lucin. La risposta definitiva potrebbe arrivare a novembre poiché appena allora il testo di legge sarà inviato in procedimento al Sabor (il Parlamento di Zagabria). Va ribadito che la candidatura di Zara finora è la prima e l'unica presentata anche se Sebenico ha annunciato la propria iniziativa in questo senso. In base allo studio effettuato, il porto dalmata potrebbe essere rappresentare la scelta giusta per diversi motivi, tra i quali il più importante è la posizione geografica. Infatti, si trova a metà strada tra Fiume e Dubrovnik (Ragusa), dunque al centro della costa orientale dell'Adriatico. Dall'altra parte ci sono i molteplici collegamenti con i vari scali italiani, Ancona su tutti, e secondo l'autrice dell'elaborato Zara può ulteriormente sviluppare il traffico passeggeri e quello merci. Quest'ultimo, infatti, certamente aumenterà poiché tra breve dovrebbe partire la costruzione del terminal container, che avrà una capacità di un milione di tonnellate l'anno.

b.r.

Tullio Persi torna in consiglio comunale per «salvare» la sua maggioranza

Si dimette il vicesindaco italiano Ma a Pola il sostituto non esiste

POLA Quella del vicesindaco italiano si sta rivelando una poltrona che scotta: vi si sale e vi si scende non come scelta democratica dell'elettorato italiano (come dovrebbe essere) ma dipendentemente dalle strategie e giochi politici di questo o quel partito. Per fare un esempio, a Cittanova, i cittadini sono stati chiamati anticipatamente alle urne anche perchè lo schieramento che aveva vinto le elezioni si era semplicemente dimenticato di eleggere il vicesindaco italiano. E a Pola invece il vicesindaco italiano di turno Tullio Persi si è dimesso per ritornare nel consiglio comunale, dove puntellare con il suo voto la striminzita maggioranza della variopinta coalizione che fa riferimento al sindaco Luciano Delbianco, leader del Foro democratico istriano. Dunque c'era da mettere una pezza dopo che Boris Suran, ideatore della stessa maggioranza, è partito per l'India con l'incarico di segretario all'ambasciata croata. Ora si pone la domanda: chi prenderà il posto di Persi? In teoria, qualche altro consigliere di nazionalità italiana. I nomi sono due: Furio Radin e Diego Buttignoni, entrambi eletti sulla lista della Dieta democratica che è all'opposizione. Il presidente della sezione cittadina della Ddi Valter Drandic respinge subito questa possibilità. Non possiamo far parte di un potere che si appoggia sull'estrema destra, afferma, e sull'Accadizeta e che in due anni di mandato non ha fatto nulla di buono per la città. Secondo Drandic, la miglior soluzione sarebbero le elezioni anticipate. Dunque le dimissioni di Persi e la non elezione di Radin o Buttignoni sono motivati da fattori puramente politici che c'entrano poco o niente con l'italianità della funzione. Intanto lo scranno rimane vuoto, come già successo due volte nel recente passato.

p.r.

In Bosnia votata un'apposita normativa per difendere chi ironizza sulle emule di Marilyn Monroe

Vietate la barzellette sulle bionde

La legge sulle pari opportunità prevede persino il carcere

ZAGABRIA *Una barzelletta che ha per bersaglio una donna bionda? In Bosnia Erzegovina non si può. E per legge.*

Gli uomini, si sa, preferiscono le bionde. Ma da Marilyn e Brigitte in poi, si è sempre fatto strada il dubbio che tale preferenza sia originata non solo da un fatto di bellezza o di fascino, ma anche per quella vera e propria caterva di battute e barzellette che, nemmeno troppo scherzosamente, hanno sempre messo - a volte pesantemente - in discussione le facoltà intellettuali delle donne dai capelli color del grano.

E infatti anche in Croazia e in Bosnia Erzegovina si sprecano le battute e i «witz» che prendono di mira le bionde. Ma mentre a Zagabria scherzare su di loro è lecito, e ovviamente non costa nulla, in Bosnia c'è addirittura una legge che lo impedisce.

La normativa sulle pari opportunità che è entrata in vigore a luglio nel Paese balcanico vieta infatti battute e barzellette sulle donne con i capelli chiari - naturali o ossigenati poco importa -, prevedendo persino delle severe sanzioni per chi non rispetta tale divieto.

Ragazze e donne bionde che dovessero sentirsi offese da freddure a loro indirizzate, possono dunque denunciare il malcapitato barzellettiere. Che nei casi ritenuti più gravi - udite udite... - rischia addirittura il carcere.

Ma la normativa sulle pari opportunità - in un Paese dove le discriminazioni hanno purtroppo riguardato in un passato anche recente persone di diversa nazionalità e credo religioso - non riguarda soltanto le emule di Marilyn e della Bardot, ma punisce anche i suggerimenti promozionali o pubblicitari che in qualsiasi forma degradino la donna.

Nessuna sanzione è invece per ora prevista per chi racconta barzellette su Mujo e Haso, gli esilaranti personaggi bosniaci che sono un po' come i carabinieri italiani, e che in tutta la ex Jugoslavia sono considerati i rappresentanti mattacchioni e un po' inbranati della popolazione bosniaca.

a.m.

Una Marilyn di cera al Grevin Museum di Parigi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

FARRA d'Isonzo recente appartamento tricamere con ingresso indipendente, ampio mansardato, posto auto coperto. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA recente villa indipendente tricamere, unico piano, ampio mansardato, taverna, 1.300 mq, giardino. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

GRADISCA d'Isonzo centrale appartamento bicamere, soggiorno, zona cottura, ampio balcone, cantina. € 90.300. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Il Giulia in complesso residenziale alloggio panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, posto auto condominiale. (A00)

TARVISIO centro vendesi direttamente in palazzetto storico ristrutturato prestigiosi appartamenti anche mansardati inintermediari. Tel. 335/6378686. (Fil 47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi massimo € 280.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza cucina/ino bagno. Massimo € 40.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.AGENZIA TRIESTE per rinnovata collaborazione seleziona n. 8 telefoniste part-time anche prima esperienza telemarketing. Offre: 450 € mensili + incentivi. Telefonare lunedì 1 settembre ore 9-13-15.30-19.30. Tel. 040/314745. (Fil.47/4)

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca verniciatore preparatore esperto tel. 335/7129924. (S107444)

AZIENDA in espansione ricerca n. 1 capigruppo e n. 4 venditori zona Trieste-Udine età 24-45 anni, esperienza di vendita diretta. Tel. 0321/465819-049/8235816. (A00)

AZIENDA in forte espansione ricerca personale dinamico 20-40 anni da inserire nel proprio organico. Tel. lunedì 9-20 allo 040/370537. (A4972)

AZIENDA modernamente organizzata potenziamento nuovi quadri organici province Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia contatterebbe un ispettore vendite e tre venditori/trici. Per il primo è richiesta esperienza quinquennale e per i secondi anche prima esperienza. Offresi ampio portafoglio clienti, possibilità carriera, lavoro continuativo zona residenza, affiancamento costante, trattamento economico secondo leggi vigenti, si richiede disponibilità immediata, automuniti. Per colloquio selettivo presentarsi martedì 2 settembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 20 Hotel Quo Vadis, piazzale Cella 28 Udine. (Fil47)

BAR Para 2 cerca banconiera e apprendista con minima esperienza. Via Battisti 13, tel. 040/371314. (A4944)

CERCASI cameriera/e e cuoca max 35enne. Presentarsi lunedì ore 15, via Revoltella 15 Buffet Valentin. (A4801)

CERCASI operatrici/ori di callcenter con esperienza in telemarketing privati uso computer. Remunerazione interessante. Telefonare allo 0409869861. (A4769)

CERCASI personale per sondaggi telefonici part-time 17.30-20.30 in Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare 18-20 per colloquio selettivo 0431/370434. (Fil. 47/4)

CONCESSIONARIA autoveicoli in Gorizia ricerca 1 elettrauto, 1 esperto sistemi informatici ed 1 venditore tutti con esperienza. Inviare curriculum a fermo posta Gorizia C.I. n. AG 6456587. (B00)

DITTA cerca apprendisti israulici. Tel. 040/830448.

IMPRESA cerca pulitrice munita di motorino per pulizie stabili. Tel. 335/6908463. (A4883)

MULTINAZIONALE seleziona 2 incaricate/i alle vendite per le province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare le proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi formazione e affiancamento tecnico-commerciale. Per appuntamento telefonare n. 800/281878 sig. Giust. (Fil 84)

STUDIO dentistico a Gorizia cerca assistente alla poltrona. Si richiede età compresa tra 20 e 23 anni e massima flessibilità nell'orario di lavoro. Scrivere a F.P. Gorizia Centrale C.I. AE D017225. (B00)

STUDIO dentistico cerca assistente dentale. Scrivere Fermo Posta Centrale C.I. AD9825072 Trieste.

T. contatto in Manzano ricerca operatori/trici per lavoro telefonico informativo part-full time. Fisso + incentivi. Ottimo per studenti. Tel. dalle 17.30 alle 20.30 al numero 0432/755421.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati: Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333-4892380. (A5073)

A.A.A.A. TRIESTE Brigitte trasgressiva femminile seducente grande sorpresa chiamami. 339/3356404.

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ungherese ventiduenne bionda affascinante chiamami. 329/3373941.

A.A.A.A. TRIESTE novità Camila massaggiatrice thailandese a 4 mani 338/5755508. (CF2047)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane Trieste chiamami tel. 340/1565872. (A4765)

A.A.A. NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A5071)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4884)

A. MASSAGGI cinese, tel. 338/1247057. (A5070)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile 338/1782280. (A4860)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00/386/56802022. (A4592)

CLUB privè delle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single idromassaggi bagno turco 340/2538041.

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita. 338/1659511.

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610.

MASSAGGI cinesi telefonare 3407075476. (A4783)

MASSAGGIO e sauna a Sezana. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20, domenica chiuso, 00386(0)31578148. (C00)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 ambiente climatizzato 349-1201903. (A5075)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A4143)

TRIESTE appena arrivata dolce e sensuale affascinante. Solo per amanti della buona compagnia. 3389523543. (A4775)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (Fil1)

AURISINA centro affittasi attività avviatissima in zona forte passaggio di bar tabacchi giornali con annessa ricevitoria Sisal Lottomatica e Totocalcio. Tel. 040/2024131. (C00)

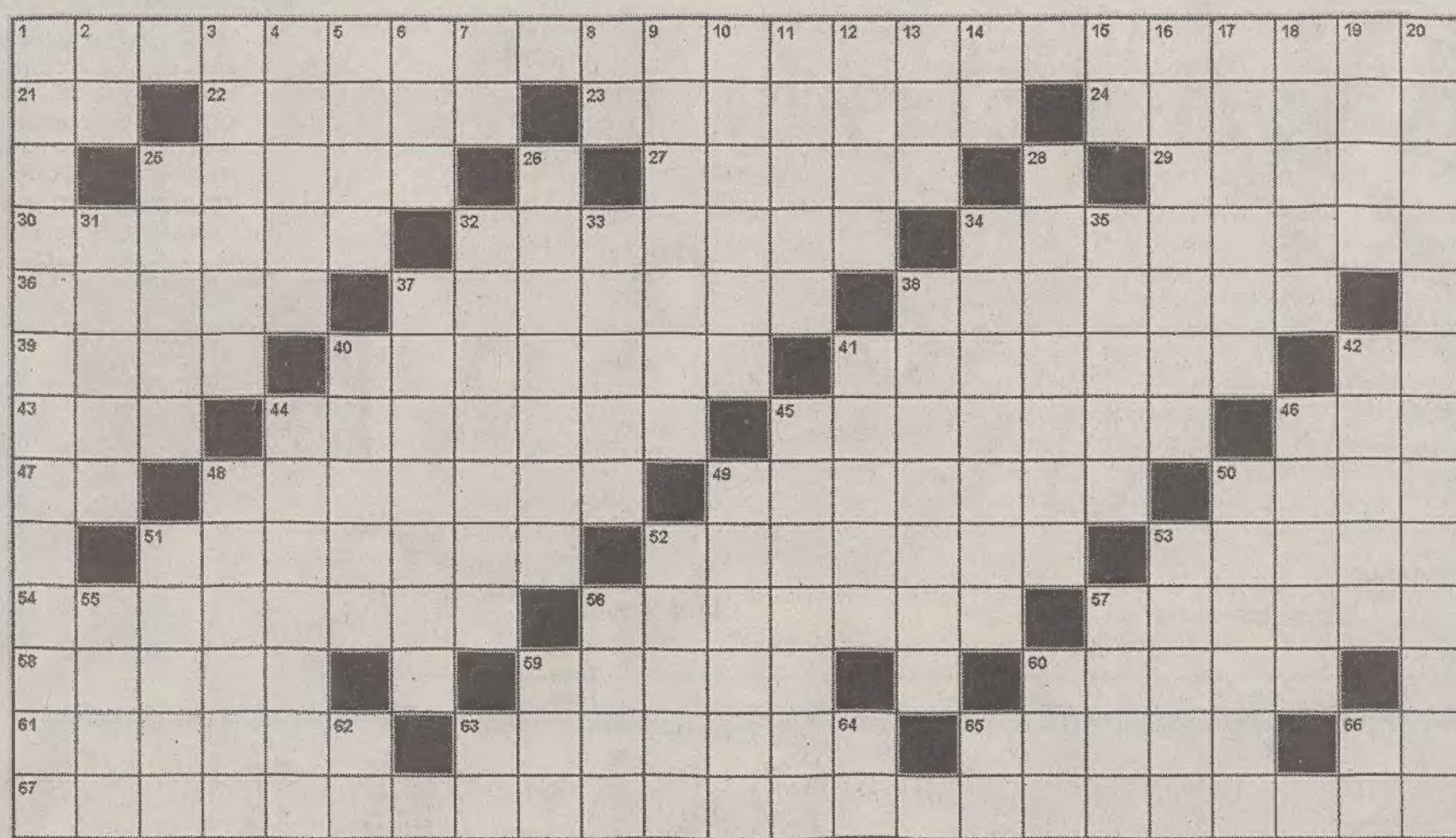
SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermo posta Trieste centrale Pat. TS20494422.

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A4971)

• cruciverba simmetrico

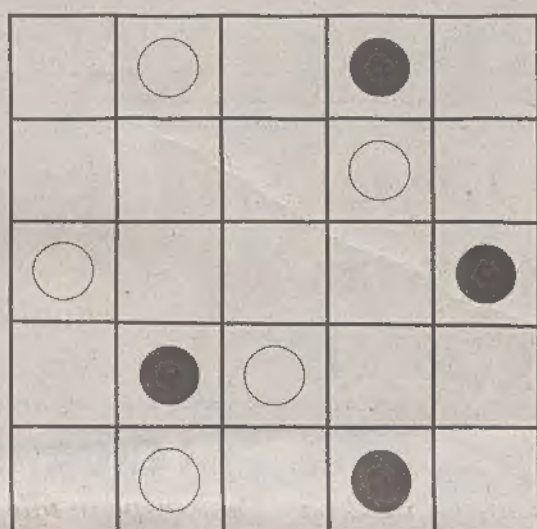
ORIZZONTALI
1. Sono in gran parte a carico dell'azienda
21. Aeronautica Militare
22. Fiume del Piemonte
23. Lo furono Elia e Geremia
24. Il primo cognome dell'ex bomber Elkjaer
25. Bollito nell'acqua
27. Sommo poeta greco
29. Importò il tabacco in Francia... lasciando la sua "firma"
30. Precisa, puntuale
32. Vasta superficie piana
34. Mollusco dei mari salati
36. Ampia strada cittadina
37. Terreno con acqua stagnante
38. Regione russo-scandinava dove è situato il lago Ladoga
39. Motivi operistici
40. Porto della Libia
41. Calzatura tipica dell'estate
42. Pubbliche Relazioni
43. Piccola imperfezione
44. Disgraziati, sventurati
45. Grande ampiezza
46. Questa cosa
47. Alessandria (sigla)
48. Un anagramma di coralli
49. È "super" nei centri commerciali
50. Il "big" che si perde nella notte dei tempi
51. Colpì anche Beethoven
52. Aureliano, compianto tenore veneto
53. Indica una privazione
54. Forte e decisa
56. Un volatile... reale
57. Liquore digestivo
58. Si segue per mare
59. Fino al 1999 era territorio portoghese d'oltremare
60. Damasco ne è la capitale
61. Non è terrestre
63. Centro in provincia di Varese noto per l'amaretto
65. Storiche alture siro-israeliane
66. Savona (sigla)
67. Celebre tragedia dannunziana

VERTICALI
1. Base aerospaziale nella Florida
2. Stanno ai lati dell'opossum
3. Fastidiosa mosca tropicale
4. Talvolta è mancia
5. L'incitamento di chi solleva carichi pesanti
6. La vita nei prefissi
7. La Andress del primo 007 (iniz.)
8. Il principio di Ippocrate
9. Introduzione a un poema
10. Europei di Bucarest
11. Antica città dell'Asia Minore
12. Anello nuziale
13. Andato in breve
14. Preposizione semplice
15. Il Legrottaglie neo-juventino (iniz.)
16. Tessuto di cotone per fodere
17. L'elemento chimico con simbolo Ir
18. Arnese del boscaiolo
19. Città e provincia spagnole
20. Il punto... di domanda
25. Il Lago di Como
26. Donna gitana
28. I passivi aziendali
31. Jean, l'attore di "Bella di Giorno"
32. Può esserlo un'ipotesi o un'anima
33. Sono membri dell'ONU
34. È celebre per il suo supplizio
35. Infrazione della legge
37. Scrisse "Le mie prigioni"
38. Rustiche abitazioni
40. L'Aleandro che canta "Non amarmi"
41. Lavora con forbice e aghi
42. Strumenti chirurgici
44. La fata... dei Litfiba
45. Uno degli Stati Uniti
46. Pianta da zucchero
48. Gruppi di manifestanti
49. La città altoatesina con l'ippodromo di Maia
50. È noto per uno stretto
51. Città dell'Algeria
52. Un "Bill" dei fumetti
53. Una Matilde scrittrice
55. Vi nacque Giordano Bruno
56. Competizione sportiva
57. Pellicola cinematografica
59. Se è comune, è mezzo gaudio
60. La nota più lunga
62. L'oca senza coda
63. Sud-Ovest
64. Pilotare nel mezzo
65. Le prime del girone
66. Il simbolo del silicio

• numero mancante

Nella seguente configurazione manca un numero. Quale?

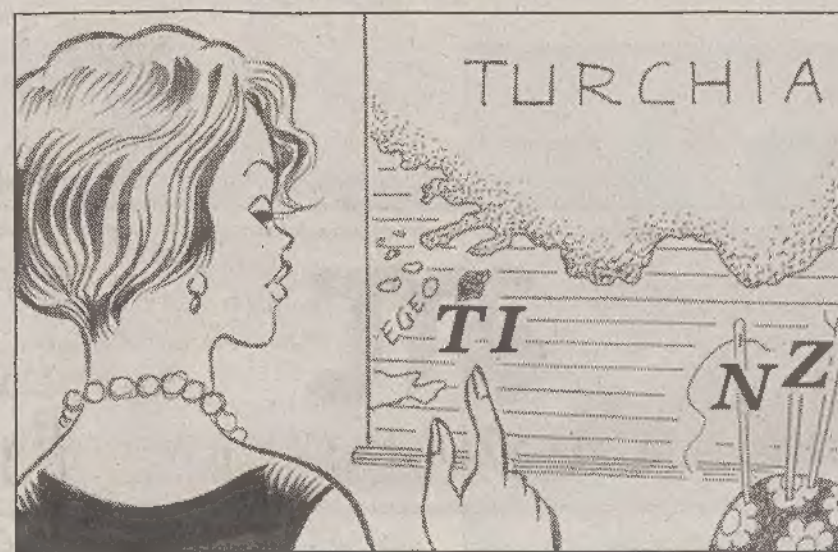
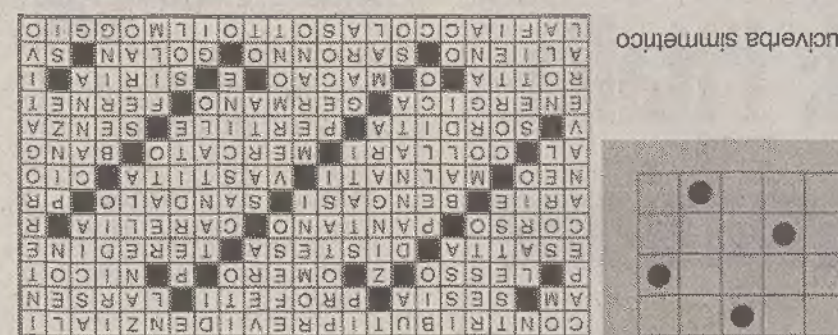
5	8	9	4
1	6	5	2
1	7	11	5
10	2	4	?

• pedina

In questa configurazione manca una pedina. Dove? Di quale colore?

• rebus

REBUS (4,1'7)

• soluzioni

cruciverba simmetrico

Numero mancante: 0 (in ogni quadrato 2x2 in cui è diviso il quadrato 4x4 la somma dei numeri è pari a 20) - **Rebus**: Ti Rodi, NZ aghi = tiro d'Irzaghi - **Paroliamo**: marzapane - valeriana
Pedina:

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	12	17	MANILA	27	30	S. PIETROBURGO	7	13
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	15	24	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	12	20
BOMBAY	25	29	DUBLINO	8	17	MONTEVIDEO	8	15	SANTIAGO	3	19
BOSTON	15	21	FRANCOFORTE	10	19	MONTREAL	10	21	SEOUL	18	27
BRUXELLES	9	18	HONOLULU	23	32	NAIROBI	12	25	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	12	22	JOHANNESBURG	8	21	NEW YORK	19	25	SYDNEY	9	21
BUENOS AIRES	8	16	LA PAZ	-3	14	PECHINO	17	26	TEL AVIV	26	31
CARACAS	25	32	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	18	24	TOKYO	26	30
CHICAGO	12	23	LOS ANGELES	22	31	SAN FRANCISCO	16	23	WASHINGTON	19	26

IERI	min.	max.
TRIESTE	17.8	27.8
GORIZIA	22.2	24.7
MONFALCONE	25,1	29,3
UDINE	21.3	24.3
PORDENONE	19,3	25,6

	MIN.	MAX.
VERONA	20	28
VENEZIA	21	30
MILANO	18	31
TORINO	14	28
GENOVA	22	28
BOLOGNA	23	32
FIRENZE	23	30
PISA	25	29
ANCONA	23	32
PERUGIA	22	31
PESCARA	23	35
L'AQUILA	20	25
CIAMPINO	24	30
FIUMICINO	23	29
CAMPOBASSO	21	27
BARI PALESE	21	33
NAPOLI	21	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	26	31
R. CALABRIA	28	34
PALERMO	26	29
MESSINA	27	31
CATANIA	24	34
CAGLIARI	23	35
ALGHERO	20	30

FILATELIA

E dal Liechtenstein la cicogna bianca delle Alpi renane

Da Caproni a Marchetti: l'Italia celebra i pionieri dell'aviazione

Puntualissimo il Liechtenstein emette oggi, all'inizio della stagione 2004, la sua usuale contemporanea: serie di tre quadrangolari dedicati alla viticoltura in autunno; un verticale che riproduce un esemplare di cicogna bianca delle alpi renane; altra serie che riproduce i santi ausiliari (Blasio, Giorgio, Erasmo e Vito) venerati sin dal Medioevo. Facciale complessivo Fr. 9,90. Policromie in foglia da 20 pezzi. Annullo d'emissione oggi a Vaduz.

Diverse le emissioni dell'Italia nella prima quindicina di settembre. In ordine cronologico abbiamo: il 6 settembre un orizzontale grande formato per l'Abbazia di Nonantola (Mo) fondata nel 752 da monaci benedettini; il 12 serie di quattro francobolli e relativo foglietto celebrativi i pionieri dell'aviazione italiana (Calderara, Cobianchi, Caproni e Marchetti) tra cui l'effigie di Gabriele D'Annunzio in foglietto in concomitanza del primo volo a motore del 1903; il 13 due emissioni riferite al 75.o anniversario della morte di Giovanni Giolitti (1842-1928); e due valori che celebrano la manifestazione «Europalia Italia 2003» (congiunta con il Belgio) atta ad esaltare l'arte e la cultura italiana (quadro «Natura morta» di Morandi e autovettura biposto Cisitalia 202 - Pinin Farina 1947). Facciale totale di euro 5,91. Stampa pluricolore in fogli da 25 e 50. Tirature standard (3.500.000) e 2.500.000 e 500.000 foglietti per i pionieri. Annulli primo giorno a: Nonantola, Verona, Bologna, Trento, Cori, Pescara, Cavour e Mondovì, Roma filatelico.

La Suprema corte di Giustizia dell'Australia celebra il centenario della sua costituzione risalente al 1903.

Oggi viene emesso un foglietto commemorativo (facciale 195 c.) con l'effigie del primo giudice sir S. Griffith. Litopolicromia. Primo giorno 2 settembre a Canberra 2600. Il 9 settembre anche la Svizzera presenta molte novità: cinque località iscritte nel patrimonio mondiale dell'Unesco (zona Jungfrau, Bellinzona, Berna, Sangallo e Mustair); due ordinati per il tema minerali (rutilo e fluorite); due servizi. Facciale Frs 14,10. Policromie.

La Germania propone l'11 prossimo tre emissioni: commemorativo del centenario della nascita del filosofo T.W. Adorno (1903-69); ponte sul fiume e viadotto di Bietigheim (veduta) e foglietto «Per i bambini» con girotondo di pupazzi. Stampa offsetpolicroma. Annulli Bonn e Berlino centro.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Il vostro lavoro sta prendendo la giusta direzione, ma dovete usare la diplomazia. Turbamenti in amore, cercate di risolvere i problemi parlandone con il vostro partner.

Toro 21/4 20/5
Vi imporrete alla grande sul piano professionale e il successo non tarderà ad arrivare. Un rischio da tenere sotto controllo sono le relazioni sentimentali extra, vi porterebbero solo guai.

Gemelli 21/5 20/6
Un obiettivo di lavoro ambizioso comporta sempre parecchi rischi, ma potete rimuovere gli ostacoli con grande facilità grazie al vostro intuito. Tutto a gonfie vele in campo affettivo.

Cancro 21/6 22/7
Prendete in mano le questioni professionali più importanti e andate avanti fino in fondo con determinazione. Un amore nuovo sta per sbocciare e vi ridarà la voglia di vivere e divertirsi.

Leone 23/7 22/8
Siete padroni della situazione nel lavoro e proprio per questo non dovete sottovalutare i segnali negativi per combatterli con la determinazione di sempre. Il cuore fa le bizze.

Vergine 23/8 22/9
Nella vostra attività siete alla vigilia di un periodo innovativo e stimolante: state in allerta. In amore avete sbagliato tattica, ma potete rimediare facilmente con il vostro fascino.

Bilancia 23/9 22/10
Nonostante lo scetticismo di un collaboratore nella professione riuscirete alla grande. Qualche problema in amore, ma chi non ne ha? Un invito a cena inaspettato vi metterà di buon umore.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro non può andare sempre tutto liscio, ma non dovete indietreggiare se qualcosa non va, proseguite per la vostra strada con fermezza. Non siete ancora pronti per un nuovo amore.

Sagittario 22/11 21/12
Dovrete affrontare con coraggio una situazione professionale delicata e molto impegnativa. In amore affidatevi al buon senso, se ancora ne avete un po'. Una telefonata inaspettata.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro state vivendo una fase positiva e molto costruttiva, continuate così e siate cauti e disponibili ai confronti con i colleghi. In amore la dolcezza sarà ripagata prima di quanto pensiate.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro siete sempre più contrariati per non aver ottenuto quello che vi premeva, ma dovete fare buon viso a cattivo gioco. Momenti indimenticabili con il vostro partner.

Pesci 19/2 20/3
Siete molto battaglieri e sempre a caccia di nuove sfide professionali: attenti a non sottovalutare i rischi in agguato in questo periodo. In amore vi sentite insoddisfatti e incompresi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Il sì capovolto - **4** Simbolo dell'argento - **6** Le prime in storia - **8** Sigla di Rieti - **10** È famoso quello di Gotha - **15** Dovette lasciare l'Eden - **17** Pierre-Auguste pittore - **18** Classe sociale - **19** Ricco di polpa - **20** Registro con ordinata elencazione - **22** La sigla dopo la firma - **23** Ranocchietta verde - **24** Nel caso in cui - **25** Si notano sulla cute - **26** Uccello acquatico - **27** Metallo per gioielli - **28** Noto allucinogeno (sigla) - **29** Amò Isotta - **32** Non ne hanno gli intramontabili - **33** Piccole fortificazioni campali - **34** Si nutre di vestiti - **36** I monti con l'Altesina - **38** Si dice accettando - **39** Topo francese - **40** La seconda persona plurale - **42** Sorregge due ampolline - **43** Uno da riprendere.

VERTICALI: **1** Monile al polso - **3** Isole del Pacifico - **4** Iniziali di Meucci - **5** La casa di «Mercedes» - **6** La divisione della cellula - **7** Muore durante la corrida - **9** Sogna un mondo migliore - **11** Articolo in fondo - **12** Un colore della roulotte - **13** La Radcliffe della lettura - **14** Si forma tra soci - **16** Indugiare - **19** Una griffe della moda - **21** Carnivoro con le zampe palmate - **25** Diventa alta tardi - **30** La si espone come balena - **31** Destino già segnato - **35** Fatte per me - **37** Uomo del parentado - **39** Inizio di raffreddore - **41** La «bocca» di Ovidio.

INDOVINELLO
Un asso alle Olimpiadi
Incominciò col prendersi una cotta,
ma in seguito si fece un nome tale
avendo strabattuto più primati
ed ottenuto un titolo mondiale.
Ascanio

INCASTRO (7/2 = 9)
La nuova portinaia
È poco saggia e scopa a tutto andare
e passa il tempo da mattina a sera
tra un piano e l'altro per fare carriera;
perciò a pedate la dovrò pigliare!
Ciang

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
strass, stress.

Indovinello:
il pantalone.

Sulle strade attorno alla Capitale alla guida della nuova city car Lancia frutto di un investimento di 350 milioni di euro

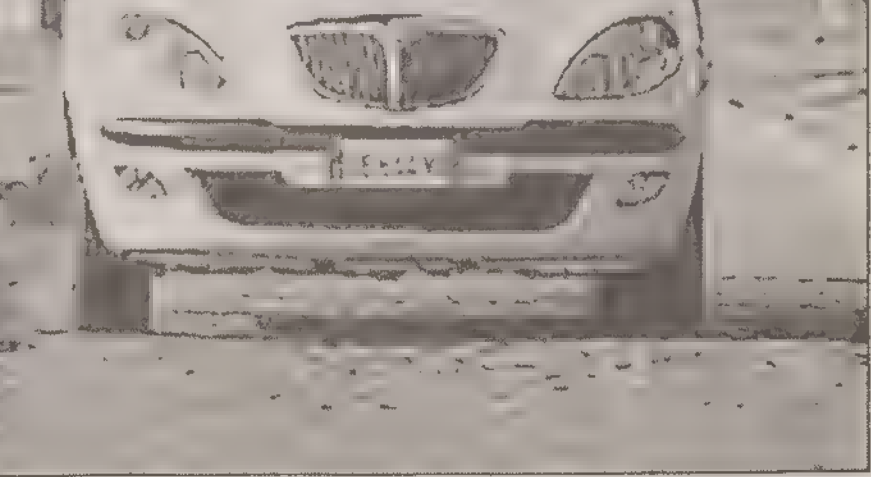
La Ypsilon cambia e diventa retrò

Ma i contenuti tecnologici sono paragonabili a quelli di una berlina

ROMA Protagonista delle feste più esclusive, top model di talento e ricca di charme, la Lancia Ypsilon affascina al primo sguardo. Le cromature in stile retrò, i materiali di pregio utilizzati per gli interni, i nuovi motori puliti e brillanti e i numerosi accessori che permettono di personalizzarla convinceranno anche l'automobilista più esigente. Frutto di un investimento di 350 milioni di euro, prodotta a Melfi, realizzata sul pianale accorciato della Punto, di cui riprende le modifiche all'avantreno dell'ultimo modello, la Ypsilon offre classe e tecnologia. Il fascino legato al passato, la concretezza del presente e le emozioni ispirate dal futuro si fondono perfettamente nello stile della carrozzeria. Nella nuova vettura alcuni tratti della vecchia Y si integrano con soddisfazione estetica ai richiami del posteriore dell'Ardea, utilitaria di lusso di Chivasso prodotta dal 1939 al 1953 e a quelli dell'anteriore della Thesis, l'attuale ammiraglia Lancia. Uno stile retrò che vuol fare moda, rilanciando l'immagine Lancia in Europa e, di conseguenza, anche le vendite della Thesis e della monovolume Phedra. Per attuare questo piano a Torino puntano soprattutto sulle donne che, in previsione, rappresenteranno l'80% della clientela della Ypsilon. Almeno sino all'anno prossimo, quando dovrebbero arrivare delle versioni più sportive e maschili della piccola di Chivasso. I contenuti tecnologici della piccola Lancia sono paragonabili a quelli di una berlina di grossa cilindrata. Gli interni spaziosi e opulenti, a seconda del tipo di allestimento (Ypsilon, Argento o Platino) sono rivestiti con tessuti di qualità o pelli pregiate: in opzione c'è anche la selleria in Alcantara (540 euro). Grazie anche alla regolazione in altezza e profondità dello sterzo la posizione di guida è molto migliorata rispetto al modello precedente. La visibilità a 360 gradi non è ottimale e per effettuare dei parcheggi millimetrici bisogna prima prendere confidenza con le dimensioni della vettura: non si vede, infatti, dove finisce il cofano. Anche dietro è difficile intuire gli ingombri reali. Per evitare graffi al paraurti verniciato meglio scegliere dalla lista optional il sensore di parcheggio (150 euro).

Nella nuova Y alcuni tratti si integrano con soddisfazione estetica ai richiami del posteriore dell'Ardea, utilitaria di lusso di Chivasso prodotta dal 1939 al 1953 e a quelli della Thesis, l'attuale ammiraglia Lancia. Uno stile retrò che vuol fare moda.

LA SCHEDA		
MOTORE	1.4 16V	1.3 16V Multijet
Cilindrata	1368 cm³	1251 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa	72x84 mm	69,6x82
Potenza max CV (Kw)	95 (70) a 5.800 g/m	70 (51) a 4.000 g/m
PRESTAZIONI		
0-100 km/h (s)	10,9	14 1
Velocità max km/h	175	158
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	8,4	5,7
Extraurbano	5 6	3,9
Misto	6 5	4 6

Le versioni omologate per quattro passeggeri prevedono posteriormente due poltrone con lo schienale reclinabile, scorrevoli longitudinalmente così da incrementare, all'occorrenza, la capacità del bagagliaio da 215 a 290 litri. Sulle cinque posti rimane un tradizionale divanetto. Alla guida le sensazioni sono più che positive, soprattutto per i modelli con i nuovi motori. Dinamicamente la Ypsilon si comporta in modo molto simile alla nuova Punto, con cui ha in comune gran parte della meccanica. Anche per la piccola di Chivasso, quindi, sottolineiamo la differente e discutibile scelta di assetti a seconda del motore: molto morbido, alla francese, per i milledue a 8 e 16 valvole da 80 CV e per il turbodiesel Multijet da 70 CV, più preciso e meno ballerino per la millequattro da 95 CV. Proprio su queste due ultime abbiamo concentrato la nostra attenzione nel test di prova effettuato a Roma e dintorni. Due motori nuovi, briosi, ecologici, accreditati di consumi molto contenuti e già in regola con le norme Euro 4 sull'inquinamento. Il turbodiesel, in particolare, vanta un'erogazione e una silenziosità di esercizio eccezionali e percorrenze medie di 25,6 km/l nel ciclo extraurbano, 17,5 km/l in città. Sulla Fiat nuova Punto lo avevamo già apprezzato, anche se con qualche riserva: la vettura provata, però, era una vettura pre-serie, passibile quindi di ulteriori miglioramenti prima dell'inizio della produzione. Miglioramenti che evidentemente ci sono stati. A poche settimane di distanza, sulla Ypsilon ritroviamo il piccolo quattro cilindri common-rail più pieno nell'erogazione e ancora più brillante. Si tratta senza dubbio di uno dei migliori motori in circolazione: alla Fiat promettono cicli di vita di 250.000 km.

In vendita in Italia dalla seconda metà di luglio, la Lancia Ypsilon è offerta al lancio con quattro motori e tre livelli di allestimento. Le consegne delle benzina inizieranno a fine settembre quelle delle turbodiesel a ottobre, in coincidenza col lancio europeo. I prezzi sono compresi tra i 10.950 euro della 1.2 8 valvole "base" e i 16.350 euro della 1.3 Multijet Platino, che di serie monta oltre al climatizzatore bi-zona, la selleria in pelle, il controllo elettronico della velocità di crociera (cruise control), un impianto hi-fi della Bose con lettore CD, gli specchietti elettrici con sbrinatore, i fendinebbia e 6 air-bag (frontali, laterali per il torace e per la testa). Sono quattro, invece, i palloncini salvavita di serie su tutte le altre versioni (frontali e laterali per la testa). Nell'equipaggiamento standard figurano anche l'ABS con ripartitore elettronico della frenata (EBD). Sempre in tema di sicurezza su tutti i modelli è previsto come accessorio il controllo elettronico della stabilità (ESP), al prezzo di 650 euro.

Damiano Bolognini

PNEUMATICI: SIAMO AL SETTIMO POSTO

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è risultato nel 2002 al settimo posto in Italia per la frequenza nella sostituzione degli pneumatici delle autovetture, con 68 gomme acquistate ogni 100 vetture circolanti, cifra che sale a Trieste a ben 79 su 100, superiore anche alla Liguria, regione prima classificata nella penisola con 77 sostituzioni.

È quanto risulta da uno studio condotto dall' Osservatorio Tyre team, una catena di gommisti indipendenti che vede davanti al Friuli-Venezia Giulia, oltre alla Liguria, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Piemonte. Tra le province della regione spicca Trieste a notevole distanza da Udine (79 ricambi su 100 contro 67 su 100). Seguono Pordenone con 65 e Gorizia con 63.

Nel complesso, in Italia, sono stati sostituiti nel 2002 61 pneumatici ogni 100 vetture, contro un picco di 125 in Austria e Danimarca, seguiti a distanza ravvicinata da Irlanda, Finlandia e Svezia.

Provati i nuovi modelli «125» e «200»

Malaguti «Phantom Max», lo scooter più «cattivo» con i muscoli e la targa

TRIESTE Phantom: un nome che è legato a un aereo ma anche a un mezzo due ruote. E il vocabolario Zanichelli, infatti, lo accomuna a uno scooter che è diventato un punto di riferimento per i giovanissimi e non solo. Si tratta del mezzo creato dieci anni fa dalla Malaguti e venduto in oltre 350 mila esemplari in tutto il mondo. Ora la Casa di San Lazzaro di Savena - pur continuando a credere nelle possibilità del mercato dei cinquantini - lancia l'F 12 Phantom Max 125 e 200: i primi 'sport activity scooter'.

I nuovi Phantom Max vogliono subito proporsi per la loro grinta e per le doti di accelerazione e manovrabilità.

E in effetti si tratta di veicoli assai aggressivi, con gomme da 13 pollici e di grande sezione. Senza per questo essere spartani. Sono infatti comodi e hanno sotto il sellone un piccolo hangar in grado di ospitare due caschi.

LA SCHEDA		
MOTORE		
Cilindrata	198 cc	124 cc
Cilindri	1 a 4 tempi	1 a 4 tempi
Raffreddamento	liquido	liquido
Trasmissione primaria	variatore autom.	variatore autom.
Freni	a disco da 220 mm	a disco da 220 mm
Pneumatici	13 pollici	13 pollici
Peso	135 kg	131 kg
Serbatoio	9,4 litri	9,4 litri
Lunghezza	1980 mm	1980 mm
Ciclo misto	X,X	X,X

I propulsori sono entrambi a quattro tempi e sono già in linea con le normative Euro 2 sulle emissioni inquinanti. La distribuzione è monoalbero a camme in testa a quattro valvole (due nella versione più piccola). Il raffreddamento è a liquido e l'accensione è elettronica a controllo digitale.

La trasmissione finale è a ingranaggi, mentre quella primaria è a variatore automatico di velocità con cinghia trapezoidale. E la frizione è a innesto automatico.

Per dare un'idea della cura riservata alla sicurezza, sarà utile sottolineare che questi scooter aggressivi (che pesano poco più di 130 chilogrammi) hanno freni a disco (da 220 millimetri) sia davanti sia sul retrotreno. Un impianto in grado di controllare una moto 'vera' pesante 70-80 chili in più.

La posizione di guida consente di controllare il Phantom come una moto, con il baricentro che si protende sull avantreno.

L'accelerazione è bruciante e anche la ripresa è ai vertici della categoria.

Il costo? Circa tremila euro per l'ottavo di litro; 3300 per la versione più dotata.

Malaguti, però, crede ancora nelle potenzialità dei 50 cc. E infatti ha da poco in catalogo anche le moto enduro e supermotard XTM e XSM con propulsori raffreddati a liquido e cambio a sei marce. E, sempre nella cilindrata minima, ci sono in vetrina il Ciak, il Firefox, l'F 10 Wap e naturalmente i Phantom air cooled e Digit LC.

Come sembrano lontani i tempi in cui la Malaguti costruiva solo biciclette. E Learco Guerra, ma anche Bartali e Coppi quando passavano per Bologna si sentivano in dovere di andare a rendere omaggio alla fabbrica di via Bondi. Ora negli stabilimenti di San Lazzaro e Castel San Pietro centinaia di tecnici e ingegneri plasmano due ruote a motore spesso avveniristiche. Ve lo ricordate il Fifty, meglio noto come Tubone (per il tubo centrale che fungeva da serbatoio e anche da telaio?).

In un momento difficile per gli scooter più piccoli Malaguti sta rosicchiando quote di mercato. Giocando sempre in controepiede.

Roberto Carella

L'anno scorso la Mg Tf era stata eletta «cabrio dell'anno»: ora abbiamo provato la versione limited lungo le strade tortuose dell'isola d'Elba

La spider di Sua Maestà fa invidia a Napoleone

E' stata disegnata dallo stesso stilista della McLaren. Costa meno di 24 mila euro

PORTOFERRAIO Prima l'abdicazione di Fontainebleau e poi queste colorate spider inglesi che rombano sulle strade dell'isola fortezza da dove non si può fuggire.

Potrebbe essere quasi una beffa postuma per il povero Napoleone che tanto odiava l'Union Jack: sfrecciare sotto casa sua alla guida dello spider inglese per eccellenza, l'Mg TF limited, passandogli sotto il naso, mentre il vento alza i capelli.

Insomma gli inglesi lo hanno fregato un'altra volta. Non solo il duca di Wellington che a Waterloo gliele ha date di santa ragione, ora ci si sono messe pure le leggendarie auto dei pronipoti. Che hanno attraversato in lungo e in largo l'isola.

Ma, forse questa volta, Napoleone avrebbe anche accettato un passaggio...

Già non si può dire di no alla Tf limited. La ragione è semplice: perchè è una di quelle poche auto che fanno scattare l'emozione. E guidarla prigionieri dell'isola più selvaggia del Tirreno è un piacere puro.

Non è infatti un caso che, l'anno scorso, la Mg Tf sia stata eletta cabrio dell'anno e che sia uno dei modelli della Casa inglese più desiderati dagli automobilisti europei e in particolare italiani.

Un must che ora, con la versione limited, è stato ulteriormente arricchito. Anche se - bisogna osservare - il prezzo non è certo esagerato: meno di 24 mila euro. In occasione della presentazione sono stati diffusi i dati di vendita della Mg Rover in Italia che hanno evidenziato nell'anno un'incoraggiante crescita del marchio parzialmente in controtendenza rispetto alla situazione generale.

Ma torniamo alla Mg Tf limited: fra gli altri allestimenti, vanno sottilineati i fendinebbia, i retrovisori esterni del colore della carrozzeria, i cerchi in lega da 16", le finiture cromate esterne e interne, la nuova consolle, le portiere tipo Sebring, il pomello della leva del cambio Momo. Di serie sono previsti inoltre Abs e climatizzatore.

L'aspetto è diventato ancora più aggressivo. Lateralmente la Tf è bassa e affilata e il design è sicuramente molto accattivante. D'altra parte è nata dalla matita di Peter StevenSs che tra l'altro ha lavorato sulla Lotus e sulla Mc Laren di Formula 1.

Appena girata la chiave della Tf il motore fa sentire il suo inconfondibile ruggito: adrenalina pura. E' equipaggiata da un motore 1.6 a iniezione da 115 cavalli. E' sistemato in posizione centrale. Grazie anche alle sospensioni multilink, l'assetto in curva è perfetto. La guida è precisa ma soprattutto divertente, accompagnata da una risposta immediata ai comandi dell'acceleratore di un motore capace di toccare i 190 chilometri all'ora. A rendere unica e particolare la guida della Tf limited contribuisce poi lo sterzo a gestione elettronica capace di autoregolare la propria risposta «leggendo» la velocità e il livello di attrito delle ruote che girano sull'asfalto.

Ma per chi vuole più vivacità, la gamma della spider inglese comprende anche tre varianti di 1800 cc: la 120, con cambio automatico sequenziale, la 135, che supera i 200 chilometri all'ora, e la esuberante 160, con assetto ribassato, 160 cavalli e prestazioni esaltanti.

c.b.

LA SCHEDA	
MOTORE	1600i
Cilindrata	1588 cm³
Cilindri	4
Potenza max CV (kw)	116 (85)
Coppia max kgm (Nm)	145 a 4700 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	9,9
Velocità max km/h	190
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	9,7
Ciclo extra urbano	5,6
Ciclo misto	7,1

Il design aggressivo della MG TF limited è opera di Peter Stevens che ha acquisito una profonda esperienza nelle vetture sportive avendo lavorato tra l'altro sulla Lotus Elan e sulla McLaren di Formula 1.

LA RUBRICA

Anche se non hanno inseriti i dispositivi di emergenza svolgono un servizio importante

Le ambulanze passano subito

Ciclicamente è bene ritornare sul discorso mezzi di soccorso, in particolare quello sanitario.

E' prassi purtroppo giornaliera cedere il passo, accostando con prudenza, alle sfreccianti ambulanze della Sogit, della Croce Rossa, del Servizio Sanitario, che con rara maestria si fanno strada al suono della sirena. Evidentemente quel pizzico di emozione che ci prende ci fa comportare bene. Ricordiamoci, però, ad emozione ed ambulanza passate, che è meglio evitare di infilarci nella scia lasciata libera, superando le altre vetture che, come noi si erano accostate. Un comportamento del genere, oltre ad essere un'inciviltà, è un'azione espressamente vietata e sanzionata dal Codice della Strada.

Quanto fin qui detto è molto banale perché, bisogna dire il vero, praticamente tutti si adeguano subito a cedere il passo. Meno noto, e meno banale, è il fatto che quando non sono in emergenza, le ambulanze svolgono comunque servizi importanti. Il trasporto di un malato tra un ospedale e l'altro, o il suo riporto a casa, guarito si, ma non in grado di tornare da solo, od ancora l'accompagnamento di un paziente al centro dialisi, sono operazioni che non possono essere classificate di emergenza, quindi niente lampeggiante blu né sirena, ma che devono comunque durare il meno possibile sia per la persona trasportata che per la disponibilità immediatamente successiva dei mezzi che sono in numero limitato (costano moltissimo) e guidati per lo più da volontari che non si trovano in abbondanza dietro l'angolo di casa.

La morale finale è questa: concediamo sempre la precedenza alle ambulanze anche quando non hanno le sirene spiegate. Ci costerà molto poco ed avremo fatto molto bene.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Secondo un'indagine dell'Adac

La «cabrio» più sicura in caso di rovesciamento è la New Beetle

VERONA L'Associazione degli Automobilisti tedeschi Adac ha dichiarato che la New Beetle Cabriolet è la vettura più sicura in caso di rovesciamento. Al termine di numerosi test condotti sulle vetture convertibili, la New Beetle Cabriolet ha ottenuto infatti il miglior risultato assoluto. L'alto livello di sicurezza della decappottabile Volkswagen è garantito da un sistema di protezione antiribaltamento montato di serie che, in caso di incidente si estende automaticamente.

A Trnava in Slovacchia iniziati i lavori di costruzione della nuova fabbrica del gruppo Peugeot Citroën

TRNAVA Jean-Martin Folz, numero uno di Psa Peugeot Citroën, ha posato la prima pietra della fabbrica che il gruppo francese intende costruire a Trnava, in Slovacchia, a 45 km di distanza dalla capitale Bratislava. L'impianto produrrà a partire dal 2006 le vetture della piattaforma 1, con una capacità annuale di 300.000 unità. L'investimento è di circa 700 milioni di euro.

I profitti e la domanda di automobili in Cina sono raddoppiati in un anno

ROMA I quattordici più grandi produttori automobilistici cinesi, compresi China First Auto Group e Shanghai Automotive Industry, hanno annunciato che nei primi cinque mesi di quest'anno non solo sono raddoppiati i profitti ma anche la domanda di automobili. Nello stesso periodo sono cresciute anche le vetture prodotte. Il totale dei profitti ha raggiunto i 14,8 miliardi di yuan, mentre le vendite sono cresciute a 177 miliardi di yuan.

MEDITERRANEO

Due stage a settembre nel villaggio Calamoresca di Arbatax

Salsaweek in Sardegna

Si impara a ballare fra bagni e tintarella

Dal 6 al 13 e dal 7 al 14 settembre il villaggio Calamoresca di Arbatax, nella Sardegna centro-orientale e gestito da World Surf, società di gestione del tour operator milanese "Aviomar" (02-583941), ospiterà per la terza volta Salsaweek, stages di balli latino-americani. La manifestazione, giunta ormai alla 13° edizione e promossa dall' agenzia bolognese Saguaro e da Arc-en-ciel Group assieme a numerose scuole di ballo, locali e dj di tutta Italia, prevede cinque giorni di corsi in quattro stili differenti (venezuelana, portoricana, cubana e ruenda de casinò) tenuti da insegnanti qualificati in grado di accontentare anche i ballerini più esigenti. Grandi ospiti internazionali, tra cui Pedro Gomez e Armay Ferreiro; la musica dal vivo sarà proposta dal gruppo Raza Latina e dai Dj's Tito Valdes, El Gato e Caramelo. Le serate saranno ancora più coinvolgenti grazie alla Loca Animacion di Alfonso e Marchino. La quota di 758 euro comprende i voli da Milano e Verona, i trasferimenti e la pensione completa, bevande incluse ai pasti.

Il Villaggio Calamoresca ha una predisposizione naturale per questo genere di eventi in quanto situato al centro della costa orientale sarda, esattamente a metà strada tra Olbia e Cagliari, su uno sperone di roccia ricoperto da odorosa macchia mediterranea a picco su un mare trasparente dalle mille tonalità tra il blu e il verde, ed è formato da un susseguirsi di piazzette, viuzze, scale e sentieri immersi nel verde che collegano piccole costruzioni in pietra viva o color pastello a uno o due piani, ognuna diversa dall'altra, arricchite da particolari architettonici come archi di granito, balconcini in ferro battuto, finestrelle, grandi terrazzi e pergolati, il tutto in un'accurata scenografia atta a riprodurre un antico paesino dell'Ogliastra da cui in realtà provengono molti degli elementi architettonici di pregio. Le 247 confortevoli camere sono dotate di telefono, ventilatore o aria condizionata, con mobili in legno di artigianato locale. Il villaggio confina con il parco naturale Bellavista.

La baia di Calamoresca costituisce uno spettacolo oltremodo suggestivo, con scogli bianchi e rossi di porfido e di granito che emergono da un mare turchese, azzurro o cobalto a seconda dell'ora e del cielo, e con una piccola spiaggia circondata da rocce. Le strutture comuni dispongono di due bar, punto di ristoro a mare, sala giochi, sala tv, boutique, bazar, due ristoranti (uno a buffet, l'altro alla carta) noti entrambi per la qualità e la varietà dei piatti, due piscine, palestra, sauna e idromassaggio, piano bar e discobar; a pagamento noleggiò bici, massaggi, escursioni in barca, gite in pullman e in fuoristrada, centro diving e centro equitazione, entrambi ben attrezzati. Intensa animazione diurna e serale, che prevede corsi di nuoto, canoa, squash, tiro con l'arco, aerobica, acquagym, visite guidate al parco naturale, spettacoli serali nel capiente anfiteatro e navetta per raggiungere ampie spiagge sabbiose situate nelle vicinanze. I bambini possono essere affidati al baby club.

Un appuntamento da non perdere per gli amanti del giardinaggio

Sinfonia floreale sul Lago Maggiore

La mostra-mercato si abbina ad altre iniziative e festeggiamenti

I patiti del verde, delusi dalle tinte giallo-bruciato di questa estate torrida, il prossimo weekend potranno avere la propria rivincita sulla sponda piemontese del Lago Maggiore.

Giunta con successo alla quinta edizione, "Sinfonia Floreale" (mostra-mercato di piante rare, insolite e curiose) si conferma rassegna vivace dedicata non solo ai professionisti del verde ma anche e soprattutto ai semplici simpatizzanti di giardini. L'appuntamento è il 5, 6 e 7 settembre ad Arona (Novara), a Sud-Ovest del Verbano. Eleganti gazebo affolleranno 15.000 metri quadrati dei giardini del lungolago, in un tripudio di piante verdi, fiori variopinti, rampicanti rigogliosi e curiosità botaniche per tutti i gusti. Lo spettacolo si commenta da sé, ma anche per i più esigenti una schiera di esperti vivaisti è pronta a fornire risposte, suggerimenti, approfondimenti.

In linea con le più recenti tendenze, che vedono il turismo verde in costante crescita in tutte le sue sfaccettature, la rassegna torna a proporre la speciale sezione "Fior fior di viaggi", prima vetrina italiana del turismo dei giardini, con rappresentanze europee di tutto rispetto: Francia, Irlanda e Olanda. Non manca, infine, in quest'edizione 2003 un lodevole tocco di attualità: nell'anno dedicato ai disabili, ad Arona debutta il giardino "terapeutico". Parchi e giardini, è risaputo, con le loro architetture verdi e le teorie di aiuole regalano a chiunque momenti di relax e sensazioni di pace.

Meno risaputo è invece quanto possano aiutare nella cura di patologie e sindromi depressive. "Sinfonia Floreale", con l'aiuto di medici ed esperti, propone una nuova e incoraggiante chiave di lettura degli spazi verdi e fioriti.

Nel fitto calendario di iniziative collaterali anche intermezzi musicali, incontri con esperti botanici e agronomi, corsi gratuiti di composizioni floreali, laboratori artigianali, giochi e test didattici, check-up delle piante, esibizioni di tree-climbing, "L'angolo del gusto" e persino passeggiate a cavallo. La rassegna rispetta orario continuato 9.30/19.30 (venerdì apertura alle 12). Biglietti: 5 e 4 euro; 8 euro per la carta valida 3 giorni. Informazioni: Promoflor, tel. 0323.53513.

Da non perdere, proprio di fronte ad Arona, sulla sponda lombarda, il Mercatino del Buongusto, allestito sabato e domenica alla Rocca Borromeo di Angera (Varese). Qui vengono presentate, nonché offerte in degustazione e vendita, le specialità enogastronomiche delle valli circostanti il Lago Maggiore. Orario: 10/20. Biglietti: 6,50 e 4 euro. Informazioni: Rocca Borromeo, tel. 0331.931300.

Tornando sulla costa piemontese, si può poi proseguire verso Nord in direzione Verbania, a una mezzora d'auto da Arona. Anche qui, nel weekend, sbocciano le iniziative dedicate al verde. A Villa Giulia si chiude domenica la rassegna "Editoria & giardini", grande vetrina su tutto quanto è stato pubblicato in Italia e all'estero sul tema.

Oltre all'ampia mostra-mercato con una particolare sezione dedicata al libro raro e antico e un'altra dedicata al libro tattile, la rassegna propone la mostra "La cornice del Lago Maggiore. Ville, giardini, darsene sulla sponda piemontese", all'Archivio di Stato. Tra gli appuntamenti collaterali di maggior richiamo, "Verbania Giardini Aperti", ovvero visite guidate ai giardini privati della città, autentici capolavori databili tra '800 e '900 altrimenti non accessibili al pubblico. Prenotazione obbligatoria all'ufficio turistico, costo 4 euro.

Sabato e domenica, poi, a Villa San Remigio si tiene uno stage di disegno botanico, con copia dal vivo. Il corso intensivo costa 100 euro. Informazioni e iscrizioni: Grazia Crosazzo, tel. 051.523987. Da non perdere, infine, le iniziative che invitano alla "Scoperta del giardino attraverso i sensi".

E per chiudere in bellezza, restando sempre a Verbania, sul lungolago di Pallanza domenica sfila il 29° corso fiorito, coreografica parata di carri abilmente realizzati con migliaia di fiori. Preannunciato dall' esibizione di gruppi musicali in mattinata, il corteo parte alle 15. Dopo la sfilata, i carri - dedicati quest' anno al mondo dei cartoni animati- saranno parcheggiati sul lungolago e, illuminati a festa, faranno da scenografia a nuovi concerti, prima del gran finale con fuochi d'artificio. La manifestazione è interamente a ingresso gratuito.

Per soggiorni in riva al lago, gli hotel di Verbania propongono tariffe tra i 40 e i 320 euro la notte per la camera doppia, colazione esclusa. Per gustare i piatti della tradizione, il ristorante «Il Torchio» (tel. 0323.503352, chiusura il mercoledì) propone salmerino in carpione alla verbanese, ravioli di polenta e bettelmatt (pregiato formaggio d'alpeggio locale), luccioperca arrosto in crosta di timo con lenticchie all'aceto balsamico e tortino di mele alla cannella con gelato allo zafferano. Menu medio 35-40 euro circa, bevande incluse.

Informazioni: Ufficio Turismo, tel. 0323.503249.

Federica Zanini

PROPOSTE

Nell'arcipelago di Los Roques col volo Trieste-Caracas

Soggiorni «tutto mare» al sole di Los Roques, l'arcipelago-parco nazionale di oltre trecento isole e atolli sabbiosi ad appena settantacinque miglia dalla costa del Venezuela, un invitante eden balneare particolarmente indicato per appassionati subacquei, di uscite in barca a vela, di windsurf e ben s'intende della tintarella. Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752) in collaborazione con Alitalia lancia delle speciali combinazioni di 8 giorni-6 notti a 1.150 euro a persona da Trieste. La cifra comprende il volo fino a Caracas e da qui a Los Roques con sistemazione presso la «posada» «Cacao Village» in pensione completa più escursioni giornaliere in barca a vela alle isole vicine fino al 30 novembre.

Grecia, tour archeologico

Settembre in Grecia per un piacevole salto indietro nel tempo alla scoperta di suggestive riminiscenze storico-culturali dell'Ellade classica tra storia e mitologia. L'occasione è offerta da un interessante giro in «bus» con guida che parla italiano proposto da Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011236). Il tour, della durata di otto giorni, parte da Atene (visita) e tocca i principali centri dell'antichità: Canale Corinto e vecchia città, Micene (patria di Agamennone e Clitennestra), Epidauro (con il suo teatro-capolavoro), Olympia, Delfi (il più importante centro religioso del mondo antico). Via quindi verso le Meteore (imponenti rocce sulle quali i monaci costruirono a partire dal XIV secolo grandiosi monasteri) e da qui ad Atene. Costo della vacanza 945 euro a persona, con volo da Milano, circuito in pullman e trattamento di mezza pensione fino al 22 settembre.

Bali riapre al turismo

Ritorno del turismo a Bali, la più conosciuta delle isole indonesiane. Una vacanza in quest'angolo di mondo orientale offre veramente di tutto: spiagge bordate di palme affacciate su un mare azzurro che segue il ritmo delle maree ma soprattutto un entroterra stupendo. Vulcani, verdissime risaie a terrazza, fantastici templi oltre naturalmente coloriti naif e suggestive danze folcloristiche. Dimensione Turismo di Treviso (tel. 02/67479168; 0422/211400) lancia delle speciali combinazioni di 10 giorni-7 notti a 840 euro a persona fino al 30 settembre con volo da Roma e sistemazione presso il «Grand Bali Beach» (quattro stelle) con prima colazione.

Settembre al sole di Olbia

Soggiorni in Sardegna presso il «Relais Lirial Baia del Sole», affacciato sulla spiaggia del Golfo di Olbia, non molto distante dall'aeroporto e a soli venticinque chilometri dalla Costa Smeralda. Il complesso dotato di soli 39 bungalow immersi nel verde di fronte al mare dispone di un'ampia spiaggia e offre la possibilità di immersioni, corsi collettivi di aerobica e «acquagym», oltre naturalmente uscite in barca alla «scoperta» delle isole vicine. Orizzonti di Milano (tel. 02/58386233) propone delle combinazioni di una settimana a 538-573 euro a persona, in settembre, secondo il periodo, con volo da Milano a Olbia, trasferimento e sistemazione a Baia del Sole in mezza pensione.

Guadalupa, perla delle Antille

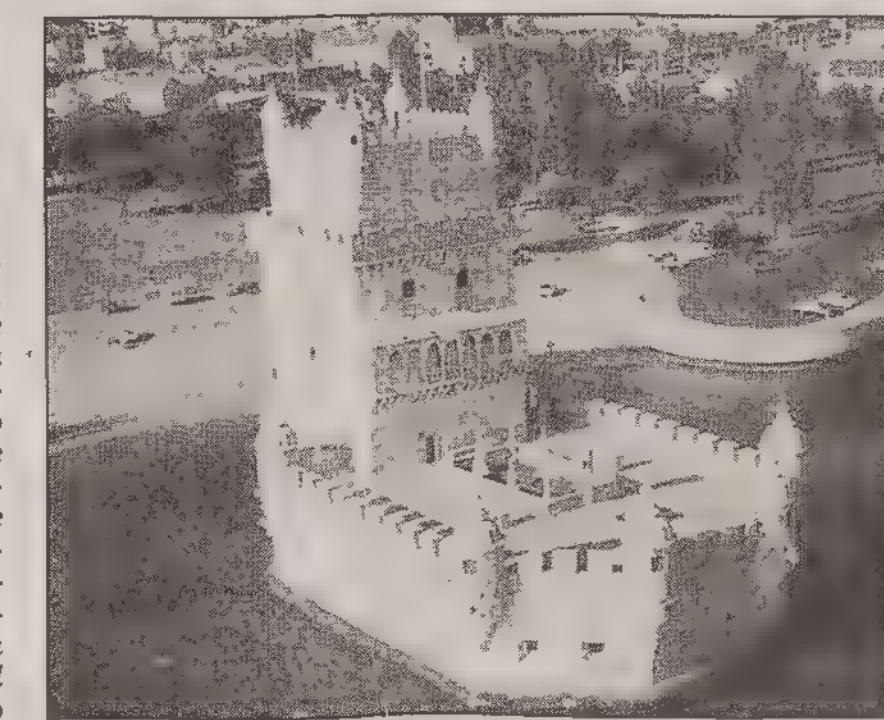
Soggiorni al sole della Guadalupa, «perla delle Antille». Gli ingredienti che fanno di quest'angolo del mar dei Caraibi una piacevole meta per una vacanza in questi mesi sono parecchi: caldo clima dei tropici mitigato dai venti alisei, «corbeille» di palme che si spingono fino ai bordi sabbiosi della costa a contatto di un mare color azzurro, saporiti «planteurs punch» (bibite a base di rum), un'invitante e saporita cucina creola, voluttuose «beguine» (il ballo di casa) oltre naturalmente a numerose attività sportive. Seven Days di Torino (tel. 011/3271476) lancia delle combinazioni di 8 giorni-6 notti (fino al 31 ottobre) a 770 euro a persona con volo da Milano (e altre città) via Parigi più alloggio presso l'Hotel «La Creole Beach» (tre stelle) con prima colazione.

A CACCIA DI SAPORI

Sfogliatine ripiene di crema e vino liquoroso, due specialità di Lisbona

I «pastéis di Belém» col Muscatel

Non si può andare a Lisbona senza assaggiare i pastéis di Belém, famosi dolcetti di pasta sfoglia ripieni di crema: ed è la composizione della crema davvero speciale il segreto gelosamente conservato. I pastéis sono infatti confezionati secondo un'antica ricetta dall'Antiga Confeitaria di Belém, la celebre pasticceria che si trova a qualche centinaio di metri dal Monastero di San Jeronimo. Dopo una visita al Monastero (stile manuelino) e una passeggiata lungo il Tago (con il modernissimo centro culturale progettato da Gregotti) è d'obbligo una pausa golosa (almeno per vedere gli azulejos del XVIII secolo che decorano le pareti della pasticceria, fondata nel 1837 e nota come Fàbrica de Pastéis). Tutte le mattine Henrique Almeida prepara nella Oficina do Segredo i mitici pasticcini nati tra le mura del convento dei monaci dell'Ordine di San Gerolamo. Il Monastero de San Jeronimo, ancor oggi seducente negli stilemi della sua architettura gorico-manuelina, fu costruito nel XVI secolo per ordine di re Manuel I con il denaro ricavato dalla Vintena de Pimiento, la tassa sul commercio del pepe e delle spezie. Alcuni sostengono che fu uno dei monaci (che avevano il compito di pregare per l'anima del re e di dare assistenza spirituale ai marinai lusitani) a vendere la ricetta; altri raccontano che Domingos Rafael Alve, proprietario di una raffineria di zucchero sita nei pressi del Monastero, diventò amico del frate-pasticciere. Quando, dopo la rivoluzione del 1820, molti ordini religiosi furono sciolti lasciando molti frati senza un tetto e molte persone senza nulla di cui vivere, il pasticciere, in società con il proprietario della raffineria di zucchero, fondò l'unica vera fabbrica dei pastéis di Belém. La ricetta venne registrata ufficialmente e il segreto di questa «crema all'uovo» (Vagamente simile alla crema inglese), è rimasto intatto fino a oggi.

Ma il Portogallo significa anche vino. O Pais da Uvas, così il poeta portoghese Fialho de Almeida celebrò la propria terra, dove da sempre il vino ha un posto di primo piano. (Il Portogallo del resto occupa il sesto posto nella produzione mondiale di vino). Almeno tre gli itinerari privilegiati per riscoprire la tradizione enologica della zona di Lisbona: la rota do vinho do Ribatejo (attraversata dal fiume Tago), la rota do vinho da Oeste e la rota do vinho da Costa Azul. Terra dai profumi inebrianti, la zona del Ribatejo (ricca di tori e di toreri che partecipano alle numerosissime «largadas» ovvero le corse dei tori lungo le strade) ha almeno 32 case di produzione vinicola degne di nota (quasi tutte con la sede in dimore storiche risalenti al XVIII e XIV secolo). Fernao Pies, Vital e Trincadeira dar Pratas sono alcuni dei bianchi più noti. La cittadina medievale di Obidos (a circa un'ora di auto da Lisbona) con mura di origine araba, castello costruito su un forte romano, balconi fioriti, finestre in stile manuelino e tetti coperti da tegole color del sole vi farà restare a bocca aperta per la bellezza impareggiabile. Ma sarà il gusto dei bianchi fruttati o dei rossi corposi (Camarate, Periquita, Trincadeira Preta) a rendere l'esperienza visiva un'emozione totale per l'olfatto e il gusto. Che dire poi di un vino che parla al palato già con l'armonia del nome? Muscatel de Setubal! Liquoroso, ambrato, con un'aggiunta di brandy per ottenere il 18°, aveva già conquistato la corte francese di Luigi XIV. Numerose da settembre a novembre le feste del vino in località grandi e piccole, tutte da scoprire. Per maggiori informazioni cliccare: www.turismolisboa.pt o telefonare al numero 02/5845701.

Fabiana Romanutti

ARTE E CULTURA

Degas a Ferrara, con biglietti in camera e salama da sugo

Città d'arte e di buongustai. Ferrara è una meta ideale per un week end, soprattutto d'arte ora che a Palazzo dei Diamanti si apre (14 settembre-16 novembre) la mostra dedicata ad uno dei maestri dell'Impressionismo, Edgar Degas di origini napoletane. E proprio per questo insieme a 45 capolavori del maestro francese si potranno ammirare a Ferrara anche le opere di alcuni artisti italiani che conobbero Degas a Parigi rimanendo influenzati dal suo genio: Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Medardo Rosso e Federico Zandomeneghi. Il settore più celebre della mostra è quello dedicato ai ritratti delle ballerine, il tema che Degas preferiva e per il quale è comunque ricordato. Per un perfetto week end a Ferrara in occasione della mostra l'hotel Ferrara fa trovare in camera i biglietti della mostra, risparmiando attese e code. L'albergo, quattro stelle, è situato nel cuore della città, in Largo Castello dove sorge il maniero degli estensi, costruito tra il 1300 e il 1500. Collegato all'hotel, c'è il ristorante "Big night, da Giovanni" (cappellacci di zucca e la salama da sugo). Due pernottamenti, 2 cene per 2 persone (vini esclusi), due prime colazioni a buffet, 2 biglietti della mostra in camera, utilizzo gratuito delle biciclette dell'albergo, giornale in camera, possibilità di lasciare la camera nel pomeriggio. Prezzo: 210 euro a persona in junior suite.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, hotel "Ferrara", tel. 0532 - 205048. Sito Internet: www.hotelferrara.it

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.25**
	tramonta alle	**19.44**
La Luna:	si leva alle	**11.59**
	cala alle	**22.10**

36.a settimana dell'anno, 244 giorni trascorsi, ne rimangono 121.

IL SANTO

Sant'Egidio Abate

IL PROVERBIO

Nelle donne tutto è cuore, persino la testa.

MAREE

Alta:	ore	13.11	**+47**	cm
Bassa:	ore	6.35	**-38**	cm
	ore	19.32	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.58	**+25**	cm
Bassa:	ore	1.16	**-13**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,8** minima
	27,8 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1007,9** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**19,1** km/h da S
Mare:	**25,9** gradi

TRIESTE

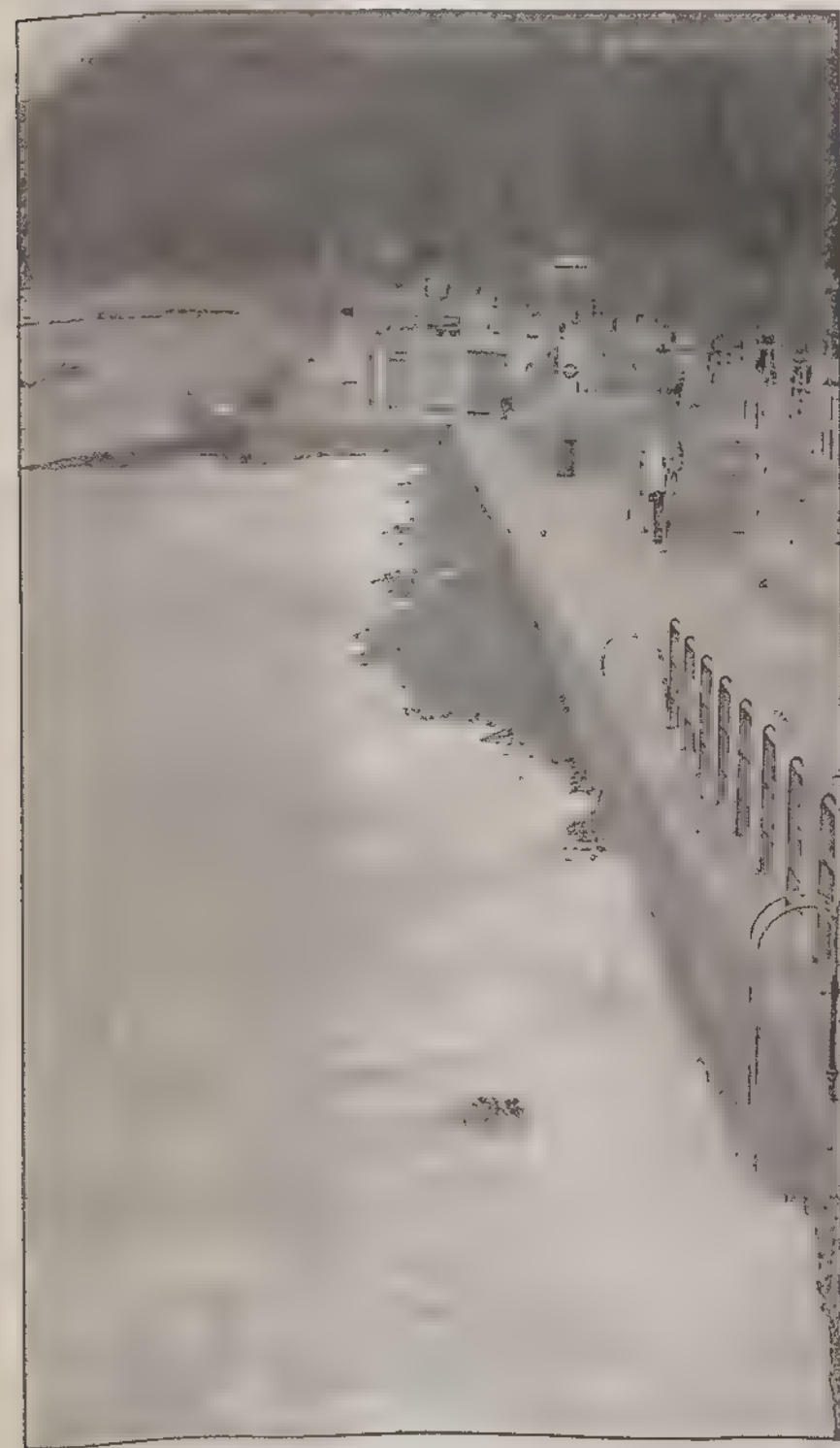
Cronaca della città

Vento teso, nubi minacciose, mare in subbuglio: ieri pomeriggio sembrava scatenarsi il finimondo invece il maltempo ha scaricato in mare aperto grandine e pioggia

Una tromba d'aria sfiora Trieste e se ne va

Qualche danno a Muggia, ma ha colpito a Capodistria. A Duino salvato un pedalò con tre a bordo

Un'imbarcazione in difficoltà viene tratta in salvo da una motovedetta della Finanza. (Foto Andrea Lasorte)

Un passante scappa lestamente dall'«assalto» improvviso di un'onda che ha scavalcato le Rive.

I Topolini, fino a ieri stracolmi, svuotati completamente.

Vento teso, nubi minacciose, mare in subbuglio con cavalloni e creste bianche. Una tromba d'aria ha sfiorato Trieste e Muggia e si è abbattuta su Capodistria. Tra le 14.30 e le 15 di ieri su tutto il golfo sembrava stesse per scatenarsi il finimondo che avrebbe dovuto sancire la fine dell'estate. Invece il maltempo, dopo una sfuriata iniziale, si è come ripiegato su se stesso quasi fosse un soufflè malriuscito e ha puntato verso il largo sulla direttrice Duino-Muggia dove, in mare aperto, ha scaricato grandine e pioggia.

Il «neverin» ha comunque provocato un allarme generalizzato lungo tutta la costa, lasciando alle proprie spalle una scia di disagi, allarmi e danni limitati rispetto a quanto era atteso. Verso sera è riemerso il sole e il termometro si è attestato attorno ai 18-20 gradi. Un fresco settembrino. Ma ritorniamo al maltempo e all'allarme del primo pomeriggio.

A Duino la squadra marittima del Commissariato di Sistiana ha salvato un pedalò con tre persone a bordo. Un professore di matematica del Collegio del mondo unito, assieme al figlio di sei anni e a una ragazza di 15, è uscito dal porticciolo incurante delle previsioni meteorologiche e dei nuvoloni che si addensavano all'orizzonte e sul Carso. Gli agenti si sono accorti verso le 13.30 del mancato rientro del natante poco adatto ad affrontare un mare che stava montando. Il pedalò è stato rintracciato mezz'ora più tardi nel braccio di mare sottostante il sentiero Rilke. Era ormai in balia della risacca, a pochi metri dalle rocce. Pioveva e grandinava. Il vento era teso, i cavalloni si infrangevano a riva. Nessuno a bordo aveva un salvagente.

I poliziotti sono riusciti a lanciare una cima dal loro gommone e hanno trainato verso il largo il piccolo mezzo a pedali. Poi i due mezzi si sono affiancati. Il bambino e la ragazza sono stati presi a bordo del gommone. «Abbiamo fatto indossare loro i salvagente» hanno spiegato i poliziotti. Il docente di matematica è rimasto a bordo del pedalò che sempre al traino è rientrato nel porticciolo. All'operazione di salvataggio ha partecipato anche una motovedetta della Capitaneria di Porto, pronta a intervenire in caso di ulteriori difficoltà. La Guardia costiera ha schierato da Lignano a Trieste sei vedette cui si sono affiancate altre due della Finanza e dei caraninieri.

Di colpo, freddo.

Il vento ha colpito con particolare violenza la zona di Muggia, specie il versante che guarda verso Capodistria, colpita dalla tromba d'aria che ha sfiorato Trieste. Un grosso albero è stato abbattuto dalla raffiche di Libeccio sulla strada provinciale, a poche decine di metri dal valico di San Bartolomeo, traffico interrotto nelle due direzioni di marcia. Sono intervenuti i vigili del fuoco impegnati poco dopo anche nei pressi del valico di Rabuiese per altri grossi rami finiti a causa del vento in mezzo all'asfalto. Analoga situazione nel vallone di Muggia: i cavalloni sospinti verso riva dalle raffiche hanno divelto la scaletta del bagno di Punta Olmi mentre il cielo si faceva via via più cupo. Molti bagnanti sono fuggiti in costume lontano da riva, temendo gli effetti devastanti di una tromba d'aria visibile all'esterno delle dighe che proteggono il vallone. La tromba d'aria ha puntato invece in direzione del porto di Capodistria dove alcune barche a vela e motoscafi sono stati scaraventati sulla banchina dal mare in subbuglio.

Allarme anche in mare aperto. «Nessun ferito, nessun contuso» hanno precisato dalla sala operativa della Capitaneria di Porto che ha fatto uscire tutti i propri mezzi.

Le raffiche improvvise di vento hanno mandato in frantumi decine e decine di finestre lasciate spalancate o mal fissate. Tanto lavoro per i vetrai. I vigili del fuoco sono usciti dalla caserma di via d'Alviano per una ventina di interventi. «Siamo a ranghi ridotti. Dodici dei nostri colleghi stanno lavorando a Ugovizza nella zona del disastro».

In città i pompieri sono interventi in foro Ulpiano dove il vento ha strappato la copertura in fogli di plastica da un'armatura che «chiudeva» un edificio in ristrutturazione. Altri interventi per cornicioni, cartelli, rami, finestre.

Molti turisti hanno assistito dalle rive all'aggravarsi delle condizioni meteo. Uno spettacolo inatteso, specie per i cavalloni che si infrangevano sullo scalone reale antistante piazza dell'Unità. Altri si sono reciprocamente fotografati sul molo Audace, a tratti sommerso dalle onde. Alle 15.15 il vento è mutato all'improvviso di direzione e la bora è subentrata ai venti degli altri quadranti. Quasi di colpo la superficie del bacino San Giusto è ritornata calma. Una decina di minuti prima, i cavalloni avevano costretto il «Delfino Verde» a rifugiarsi all'interno della Diga vecchia.

Claudio Ernè

Molto lavoro per i vigili del fuoco. Vetri in frantumi.

Nuova collocazione per l'elezione della più bella «mula». L'organizzazione assicura: sarà un'edizione da ricordare

«Miss Trieste» verrà incoronata in autunno

Martina Crisma, Miss 2002

«Miss Trieste» 2003 verrà incoronata in autunno. Mentre Miss Italia giunge alle semifinali ed è già scattato il conto alla rovescia per la finale di Salsomaggiore, ecco l'annuncio che verrà spostato alla fine di settembre il tradizionale concorso di bellezza triestino.

Un concorso giunto alla 57.a edizione e che sarà finalmente privo delle polemiche che ne hanno caratterizzato lo svolgimento negli ultimi anni. Dopo le rivalità sfociate in casi giudiziari (qualche anno fa vi furono addirittura tre organizzazioni diverse pronte a contendersi a suon di carte bollate la paternità del concorso, mentre in precedenza si erano svolti due concorsi nello stesso anno, per giunta vinti da due sorelle), il 2003 dovrebbe consegnare ai triestini una manifestazione matura e pronta a rispolverare i fasti di un tempo. Il tutto naturalmente con un occhio all'attualità. Negli anni è cambiato anche il senso dei concorsi di bellezza. «Ormai le ragazze che si iscrivono alle fasi preliminari dei concorsi di questo tipo - conferma Fabio Antonazzo, anche quest'anno al comando di Miss Trieste - puntano a fare le modelle e il premio più ambito è costituito dalla possibilità di essere messe in contatto con le maggiori case di moda e così faremo».

Insomma sulle Rive, ma senza il tendone dello scorso anno («che costa troppo - ha precisato ancora Antonazzo - ed è meglio dedicare quelle risorse agli accordi con le case di moda internazionali») ci sarà la consueta sfilata davanti alla giuria e al pubblico e le concorrenti sanno che, vincendo, potranno aspirare a una carriera da modelle.

Una importante novità per l'edizione di quest'anno sarà la collaborazione con il «Piccolo»: «La presentazione dei profili delle ragazze finaliste consentirà che tutti possano arrivare alla serata conclusiva avendo già conosciuto la personalità e la bellezza delle ragazze in competizione».

Sugli altri particolari della kermesse della bellezza Antonazzo mantiene ancora uno stretto riserbo, annunciando in ogni caso un'edizione «spettacolare e di rilancio del titolo di Miss Trieste». Unico rammarico il fatto che anche quest'anno la ragazza che sarà incoronata «Miss Trieste» non potrà partecipare alle finali di Miss Italia.

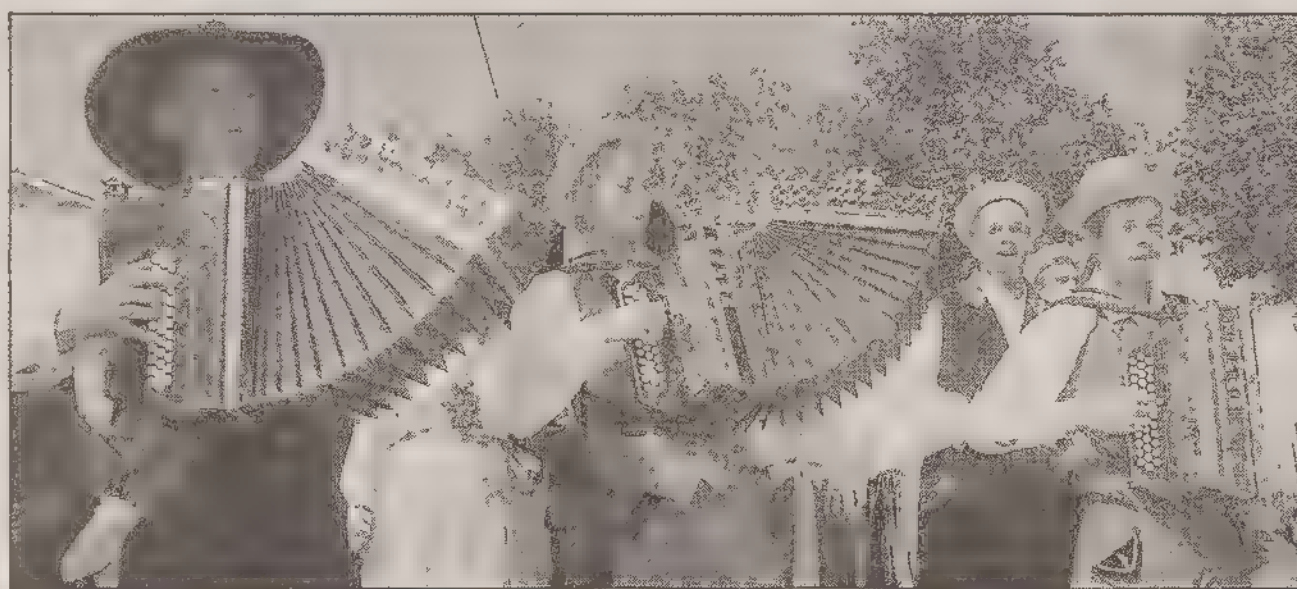
u. sa.

Ragazze in passerella durante una trascorsa edizione di «Miss Trieste».

Monrupino presa d'assalto per l'appuntamento con le tradizionali nozze in costume. Cinquecento i figuranti con gli abiti del contado sloveno di metà Ottocento

Tanja e Niko sposi, e sul Carso si rinnova la magia

Conclusa la cerimonia, danze e musica si sono protratte sino a tarda sera. Assedio alle osmize

Niko e Tanja sotto la rocca di Monrupino. (Lasorte)

Il gruppo musicale di Aurisina ha accompagnato lo svolgimento della cerimonia.

Un momento delle danze. Si è ballato in piazza sino a tarda sera. (Foto Lasorte)

«Bello. Bello ed emozionante. Sposarsi con gli abiti tradizionali e secondo i riti di un tempo va ben oltre a quello che comunemente si pensa. È sentire profondamente, il valore della propria terra, della propria comunità». È il pensiero di Tanja, ieri sposa sulla rocca di Monrupino assieme a Niko, protagonisti durante tutta la scorsa settimana delle nozze carsiche, una manifestazione di folclore che ancora una volta è riuscita a coinvolgere migliaia di persone.

Erano in tanti, ieri, a partecipare al momento conclusivo del corteggiamento «in piazza» dei protagonisti della XXI edizione delle nozze. Dopo il ritrovo delle 8.30 a Rupingrande, lo sposo è salito in corteo verso Zolla per incontrare la sposa. Accanto a lui musicanti, amici e tanti entusiasti dell'evento, almeno in cinquecento a vestire i classici costumi del contado sloveno triestino di metà Ottocento. E dopo la tradizionale sosta nella casa della promessa, i due giovani sono saliti verso il santuario per giurarsi eterna fedeltà.

Un forte vento fresco è riuscito a rimandare l'acquazzone previsto, per la felicità degli organizzatori e di tutti i partecipanti alla manifestazione. E così sotto il sole, Tanja e Niko, ormai sposi, sono scesi dalla rocca per il classico spuntino, lo spezzatino di vitello previsto dal rituale (zvacet), consumato all'aria aperta nell'ampio spazio di un ristorante. Amici e parenti hanno mangiato e ballato al suono della banda di Aurisina, proprio quella dove suona lo sposo.

E dopo la merenda, l'ultimo atto delle nozze carsiche. La sposa, ancora secondo antico costume, è stata ufficialmente presentata ai suoceri nella casa carsica di Rupingrande. Superata la prova, via libera al pranzo nuziale. Nemmeno un violento acquazzone nella prima parte del pomeriggio è riuscito a frenare la festa. Alle 17, il sole ha fatto di nuovo capolino tra i nuvoloni, e gli sposi hanno aperto ufficialmente le danze in piazza che si sono protratte fino a notte.

In tema di consuntivo, va sottolineato che tutte le diverse fasi della manifestazione, dall'addio al celibato alla serenata alla sposa, dalla consegna della dote al matrimonio, hanno richiamato nel comune di Monrupino migliaia di persone da tutte le parti della provincia di Trieste e pure da fuori.

Le diverse osmize allestite nella piazza di Rupingrande e nelle stradine adiacenti sono state letteralmente prese d'assalto dagli estimatori dei classici «strucoli» e del terrano.

Ma al di là della gita fuoriporta e la curiosità per i riti, le nozze carsiche si dimostrano a ogni nuova edizione un momento fondamentale di incontro e coagulo per i residenti dell'altopiano. Accompagnare gli sposi in costume verso il santuario diventa così un momento per riconoscersi e per condividere l'appartenenza alla comunità.

Maurizio Lozei

In abiti tipici Jadranka Sturman si è complimentata per i 23 anni di matrimonio di Nadia e Roberto Strnsciak e Tanja e Peter Suhadolc

E il console sloveno festeggia le coppie «di ferro»

Gli sposini salutano la folla seguiti da amici e parenti, tutti in costume carsico.

Per loro è stata la festa per eccellenza, l'anniversario.

Nadia e Roberto Strnsciak e Tanja e Peter Suhadolc che si erano sposati 23 anni fa ieri hanno ricevuto gli auguri inattesi e solenni dal console generale della Slovenia Jadranka Sturman. Non l'avrebbrero mai sperato.

Quella delle nozze carsiche è stata una festa nella festa baciata da uno splendido sole. Decine e decine di giovani hanno indossato i loro preziosissimi costumi carsici.

E anche Jadranka Sturman non ha voluto essere out. Per l'occasione ha vestito un tipico ed elegantissimo tabin: l'abito di origine popolare che è proprio del Carso. Lo ha fatto in segno di amicizia e di partecipazione.

Ma i protagonisti sono stati proprio gli sposi di 23 anni fa: Nadia e Roberto Strnsciak e Tanja e Peter Suhadolc. Per loro quella di ieri è stata una doppia festa. E' stata l'occasione di rinnovare dopo tanti la loro promessa d'amore ma anche quella di farlo in una circostanza che ha riproposto l'antico matrimonio di 23 anni fa. Un'emozione incredibile.

La rappresentante della vicina repubblica indossava un tipico «tabin», il costume di origine popolare delle occasioni importanti

«Ero tanto felice ed emozionata quel giorno – racconta Nadia, una delle due spose – come ancora lo sono oggi! Cadeva tanta pioggia quel giorno che non si è mai vista né prima né dopo in tutti questi anni di nozze carsiche. Faceva freddo, tanto che siamo andati a Zolla in macchina».

Ieri come in un turbine, felici come lo erano allora Nadia e Roberto, Tanja e Peter si sono lasciati prendere dalla foga del ballo. Ieri come allora si sono ritrovati con la fede al dito. Felici e innamorati.

Cristina Sirca

IN BREVE

Interviene l'associazione dei consumatori

L'Otc cerca una soluzione al caso dell'uomo denunciato per furto di energia elettrica

L'Organizzazione di tutela dei consumatori cercherà di risolvere il «caso» dell'uomo denunciato dai carabinieri per aver collegato i cavi del proprio alloggio al contatore di quello della vicina dopo che l'Acegas gli aveva sospeso la fornitura di energia elettrica. Luisa Nemez, presidente dell'Otc, ricorda che l'associazione sta cercando, coinvolgendo anche la stessa Acegas, di trovare una soluzione anche in considerazione della oggettiva situazione di difficoltà in cui si trova il protagonista della vicenda, con una famiglia a carico e scarse possibilità economiche. Oltre che per furto di energia elettrica, l'uomo è stato denunciato dai carabinieri di borgo San Sergio anche per oltraggio e violenza nei confronti dei militari.

Suppletive, cominciano a Opicina i banchetti di Intesa democratica a sostegno di Rosato

Comincia la raccolta di firme necessarie alla presentazione della candidatura di Ettore Rosato alle elezioni suppletive per il collegio di Trieste 2 della Camera in programma il 26 e 27 ottobre.

I banchetti del candidato di Intesa democratica saranno a Opicina davanti al centro civico di via Doberdò dalle 8.30 alle 12 e in piazzale Gioberti a San Giovanni dalle 17 alle 19.30.

A Opicina alle 10 sarà presente lo stesso Ettore Rosato.

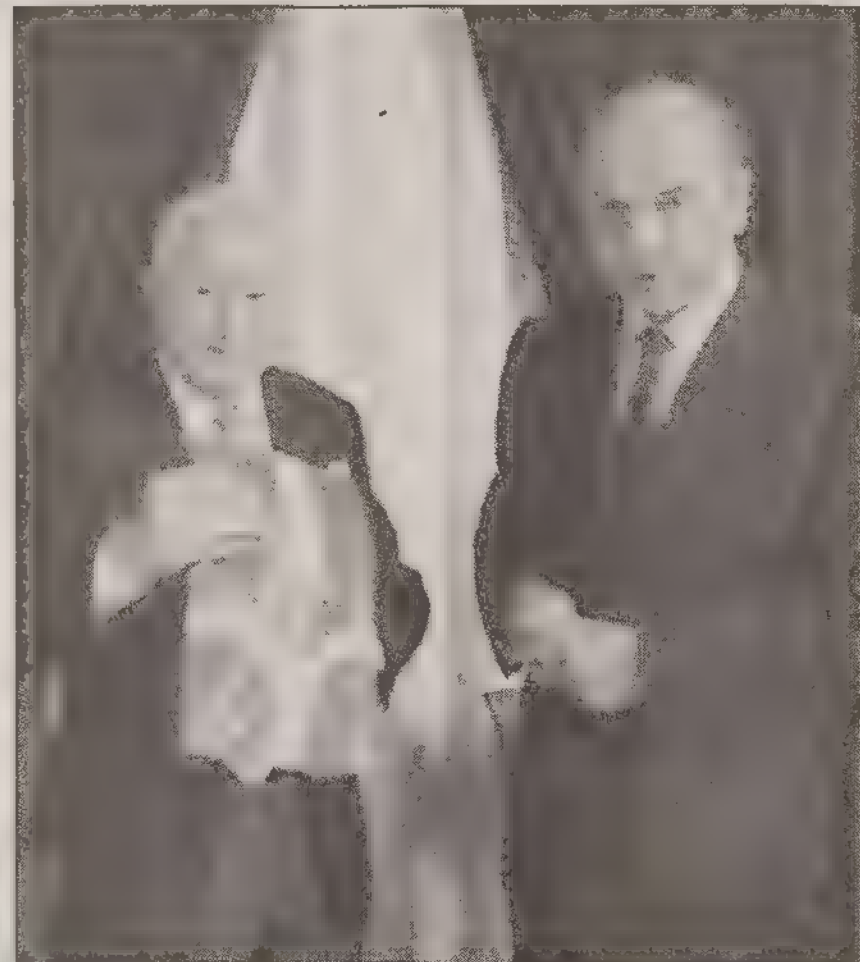
Autonomia: un incontro di «Amare Trieste» nel mirino di Rovis il sindaco e Scoccimarro

Il sindaco Roberto Dipiazza è finito nel mirino dell'associazione «Amare Trieste». Ma anche il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Sono accusati di non aver rispettato e mantenuto le promesse fatte riguardo l'autonomia di Trieste. Per questo motivo il consigliere regionale Roberto De Gioia e il presidente di «Amare Trieste» Primo Rovis terranno un incontro oggi con inizio alle 11 al circolo della stampa in corso Italia 13.

Visita in città dei rappresentanti delle associazioni delle minoranze regionali. L'iniziativa è partita dall'organismo friulano

Trieste in vetrina grazie ai «Fogolar furlan»

E dopo l'incontro in piazza Unità, previste tappe in Istria e in Dalmazia

Nella prima foto a sinistra il sindaco Roberto Dipiazza con il presidente del «Fogolar furlan» romano, Adriano Degano. Nell'immagine a fianco, foto di gruppo per i partecipanti all'iniziativa. (Foto Bruni)

Il «Fogolar furlan» di Roma che diventa promotore turistico di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia. È quanto sta accadendo in questi giorni, per merito principale del presidente del Fogolar capitolino, Adriano Degano. È sua (e degli altri componenti l'associazione costituita negli anni a Roma fra i friulani che, per diversi motivi, hanno lasciato la terra d'origine) l'iniziativa che ha visto arrivare a Trieste una quarantina di esponenti delle associazioni rappresentative delle minoranze regionali che risiedono a Roma, per il loro annuale viaggio culturale.

«Quest'anno - ha spiegato lo stesso Degano, nel corso della cena conviviale che ha preceduto la partenza per la Slovenia e la Croazia, svoltasi in un noto ristorante di piazza dell'Unità e alla quale ha partecipato anche il sindaco, Roberto Dipiazza - toccava al Fogolar furlan organizzare il viaggio e abbiamo pensato che ricostruire le vicende di Trieste e delle terre che un tempo furono italiane, visitandole assieme ai nostri amici delle altre associazioni regionali operanti a Roma e con le quali siamo uniti da un rapporto di collaborazione, fosse un'ottima prospettiva e abbiamo agito di conseguenza».

E così lucani, lombardi, pugliesi, valdostani e tutti gli altri membri del varie associazioni regionali di Roma potranno ripercorrere le vicende a tratti drammatiche vissute da Trieste, dall'Istria e dalla Dalmazia nell'ultimo secolo, dopo aver goduto prima di tutto delle bellezze artistiche e architettoniche della città (le prime due giornate del viaggio, cioè sabato e ieri, sono state dedicate a un giro che ha avuto per meta i castelli di Miramare e san Giusto e gli altri punti più suggestivi).

E tutto questo per merito dei Fogolar furlan di Roma. «Queste iniziative - ha affermato l'ex senatore Mario Toros, componente anch'egli del Fogolar - rappresentano l'aspetto più compiuto di come oggi debba essere vissuto il rapporto con le proprie origini. A Roma le riunioni fra friulani e con i rappresentanti delle altre minoranze regionali sono frequenti e ciò sta a significare da un lato la capacità di rinsaldare sempre nuove amicizie - ha aggiunto - e dall'altro che è importante non dimenticare mai la terra della quale si è figli».

Durante la riunione conviviale, il sindaco Dipiazza ha ricordato che «Trieste accoglie con grande entusiasmo i rappresentanti di tutte le regioni italiane, e coglie l'occasione per rinsaldare i vincoli di amicizia e ricordare assieme la storia di queste terre». A suggello dell'incontro, Dipiazza ha donato ad Adriano Degano la bandiera rossoalabardata della città «che esporremo nella nostra sede» ha subito promesso il presidente del Fogolar furlan della capitale.

Per stamane è fissata la partenza in pullman; fra due settimane, al termine del tour, da Spalato i gitanti attraverseranno l'Adriatico con il traghetto per raggiungere Ancona, da dove prenderanno definitivamente la strada del ritorno a Roma.

Ugo Salvini

Tariffa salata

Nel corso del mese di maggio è pervenuta agli utenti provvisti di caldaia a gas di potenza superiore ai 35 kw una comunicazione dell'Acegas, nella quale si preannuncia la doverosa verifica di legge all'impianto, nonché l'invio di una fattura di euro 123,95 quale tariffa stabilita dall'autorità comunale. A seguito di numerose segnalazioni pervenuteci da proprietari e inquilini di condomini, rileviamo che in molti casi impianti di potenza anche poco superiore ai 35 kw sono installati a servizio di stabili che comprendono un piccolo numero di alloggi, e quindi la tariffa richiesta viene ad incidere su ciascuna famiglia in maniera del tutto sproporzionata alla tariffa di euro 12,40 inizialmente richiesta per gli impianti autonomi di potenza inferiore al limite citato, e tanto più rispetto alla tariffa attualmente ridotta dal Comune a euro 7,20. Per fare degli esempi pratici, in uno stabile bifamiliare ogni inquilino viene addebitato per euro 61,98, in uno stabile con quattro alloggi la spesa è di euro 30,99 per famiglia: la tariffa sarebbe equiparata a quella dell'impianto autonomo solo per stabili superiori a 17 appartamenti. Considerato che larga parte della popolazione triestina è costituita da pensionati, riteniamo che la tariffa richiesta vada a incidere in modo non equo sulle spese addebitate a condomini e inquilini, specie per edifici non recenti dotati ancora di impianti centralizzati anziché di impianti autonomi di moderna concezione. Voglia quindi cortesemente il signor sindaco, interessare i competenti uffici comunali affinché l'addebito in parola venga temporaneamente sospeso e venga frattanto elaborata una scala tariffaria meno rigida rapportata proporzionalmente alla potenza installata o al numero delle abitazioni servite da ciascun impianto.

Claudio Mosetti
Segretario Provinciale
Uil Pensionati

IL CASO

La Cngei sfrattata da via Torrebianca: le possibili alternative

Una nuova sede per gli scout

Sebbene mi sia trasferito in Finlandia da più di dieci anni ho sempre continuato a seguire gli avvenimenti della mia città natale. Ho recentemente appreso che la Regione ha dato lo sfratto all'associazione scout Cngei dalla sede di via Torrebianca 30. Essendo stato attivo nel movimento scout per molti anni, come educatore e dirigente locale e nazionale, e avendo frequentato quella sede fin da ragazzo ho subito reagito emotivamente augurandomi che la Regione potesse recedere da quella drastica decisione che penalizza un'ente che molto bene ha fatto e sta facendo alla gioventù cittadina. A mente fredda vorrei però considerare possibili alternative. La sede di via Torrebianca, sebbene ospiti attualmente un importante archivio scout che rappresenta un patrimonio di cui andare orgogliosi, è sempre stata piuttosto scomoda da utilizzare per le attività del programma educativo scout. I locali sono, a mia memoria, più adatti a un ufficio che all'attività propria del metodo così come impostato dal fondatore del movimento scout Lord Baden-Powell. Potrebbe la Regione trovare un'alternativa per il Cngei cittadino?

Un interno della sede scout di via Torrebianca.

Consiglierei alla dirigenza triestina del Cngei di richiedere alla Regione (sicuramente non sprovvista di immobili e non insensibile all'importanza dell'educazione dei giovani) una sede alternativa, centrale o periferica, con accesso a un'area verde o a spazi per giochi e altre attività educative all'aria aperta. So purtroppo che la ricerca e il mantenimento delle sedi e delle strutture è un fardello molto pesante sulle spalle dei giovani capi che volontariamente dedicano il loro tempo libero al movimento scout. Essi dovrebbero poter dimenticare questi problemi amministrativi e logistici e occuparsi dei loro scout. A tutti loro vada il mio augurio per una felice conclusione di questa vicenda.

Piero Pollesello
Kauniainen (Finlandia)

I tempi della sanità

L'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina risponde al sig. Paolo Milic che dalle pagine del giornale lamentava lo scorso 15 agosto un'attesa di 102 giorni per l'esecuzione presso le strutture ambulatoriali di un esame radiologico. Dalle accurate indagini effettuate è emerso innanzitutto che la prenotazione, contrariamente a quanto affermato dal sig. Milic, è stata eseguita il 1.o agosto u.s. presso lo sportello Cup della sede distrettuale di Opicina. I tempi d'attesa per l'esame radiologico del tipo richiesto dal signor Milic, che vengono eseguiti soltanto presso l'ospedale di Cattinara, l'ospedale Maggiore e l'Irccs Burlo, non superano generalmente i 30 giorni. Vero è che il 1.o agosto a causa di un momentaneo disguido verificatosi presso l'ospedale di Cattinara – e non certo per favorire le strutture private, le quali, come detto, non effettuano tale esame – le prenotazioni potevano essere effettuate soltanto a carico degli ambulatori del Maggiore con conseguente inusuale aumento dei tempi di attesa.

Dal 5 agosto le prenotazioni dell'esame radiologico in questione sono riprese regolarmente in tutte le sedi ospedaliere grazie anche all'intervento di sostegno organizzativo ed economico dell'Azienda sanitaria e attualmente i tempi di attesa non superano i 10 giorni. Per ovviare alle conseguenze del disguido, il signor Milic è stato invitato ripetutamente dall'Ufficio relazioni con il pubblico a contattare la direzione Cup per una prenotazione molto più ravvicinata della prestazione radiologica. A oggi non ci risulta che il signor Milic abbia ancora usufruito di tale opportunità.

Nel ringraziare per la pubblicazione, con distinti saluti.

Franco Zigrino
direttore generale
dell'Ass n. 1 Triestina

50 ANNI FA

1º settembre 1953

TRIESTE – Stanno rientrando anche i piccoli ospiti del secondo turno dalle colonie montane. Un'esperienza che ha donato loro oltre a svago e aria salubre, anche un po' di tempo per lo studio, come nel doposcuola curato a Candide da Lida Fagiacomo nella colonia della Cri.

● Vasto cordoglio ha suscitato la scomparsa del consigliere di Prefettura di prima classe Francesco Gutty. Nato a Zara nel 1877 e iniziata la carriera sotto l'amministrazione austriaca, era stato conservato in servizio dalle autorità italiane, per capacità e patriottismo, cominciando dalla Sottoprefettura di Benuovaz (Dalmazia).

GORIZIA – Appare sostanzialmente tranquilla la situazione in città a seguito delle misure di sicurezza adottate alla frontiera dal Governo Pella. Unica nota, la mancanza nelle vie del centro dei fanti della «Mantova» in libera uscita, essendo la truppa del Presidio consegnata in caserma.

La banda del «Toti»

Con riferimento alle segnalazioni recentemente apparse che lamentavano l'esclusione del complesso bandistico Toti e Gentili dalle manifestazioni musicali che hanno interessato in questi mesi il ristrutturato ricreatorio Toti di S. Giusto, vorrei dare assicurazione ai firmatari che quando il ricreatorio verrà attivato (ora non lo è), l'inaugurazione, come promesso, avrà come «guest star» il complesso bandistico diretto con competenza e vera dedizione dal maestro Roberto Tramontini. Ricordo che la banda, dopo alcuni anni di lontananza forzosa dovuta ai lavori di ristrutturazione dell'immobile, è già da alcuni mesi tornata nella sua storica sede edificata nel 1910. Per ora il complesso bandistico è l'unico «inquilino», dal momento che – lo ribadisco – il ricreatorio non ha potuto ancora iniziare l'attività, cosa che succederà entro l'anno, non appena verranno completati i lavori delle aree centrali esterne che prevedono la realizzazione di un campo sportivo di pallavolo, pallacanestro, calcetto e una parete per free climbing.

Nel frattempo, per utilizzare durante il periodo estivo ciò che è invece pronto e per consentire ai giovani di trascorrere alcune serate di divertimento e di aggregazione, abbiamo organizzato, in collaborazione con «Casa della Musica» delle serate all'aperto di musica varia (jazz, blues, musica indiana e celtica, musica da discoteca, ecc.) che proseguiranno fino a settembre.

dott. Angela Brandi
Assessore
all'Area Educazione e
Condizione giovanile

I diritti degli animali

In un periodo in cui si legge di serpenti esibiti sotto i portici come oggetti, animali da circo bloccati in gabbia sotto il sole di quest'estate caldissima, corse dei tori a Pamplona, palio di Siena con conseguente abbattimenti dei cavalli feriti, cani paurosamente aggressivi (per colpa di chi? Chi ha esasperato determinate caratteristiche in modo da creare perfette macchine da combattimento, difesa, guardia?)... per restare solo alla cronaca di questi giorni perché l'elenco potrebbe continuare con tutta una serie di crudeltà che la nostra società, in nome di un profitto vergognoso e di una cultura che è un insulto all'intelligenza, continua a perpetrare rifiutando di riconoscere agli animali sensibilità al dolore e sentimenti... in questi giorni, dicevo, vorrei citare le parole di Marguerite Yourcenar: «Gli animali hanno propri diritti e dignità come te stesso. È un ammonimento che suona quasi sovversivo. Facciamoci allora sovversivi: contro ignoranza, indifferenza, crudeltà». Grazie dell'ospitalità.

Daniela Schifani-Corfini Luchetta

Grazie al Pronto soccorso

Voglio ringraziare il personale medico e infermieristico del Pronto soccorso, del reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara e del reparto infettivi dell'ospedale Maggiore per le cure prestatemi. Un grazie particolare per la professionalità e umanità al neurochirurgo dott. Copetti, agli infettivologi dott.ssa Valencich, dott. Franchi e dott. Mascioli.

Sigfrido Mecchia

La crisi del porto

In riferimento alla lettera del signor Carlo Rakic «Le radici della crisi del Porto» apparso in data 19 agosto vorrei così replicare: appare davvero singolare che la crisi attuale del Porto di Trieste sia riconducibile a fatti di 30 anni fa e si voglia dimenticare la gestione fallimentare degli ultimi anni, a questo proposito credo vadano fatte alcune precisazioni.

1) Il Porto di Trieste al pari dei porti italiani ha sicuramente vissuto negli anni '70 e '80 aspre lotte sindacali, lotte che non miravano ad estromettere il ruolo degli operatori portuali, essenziale per sviluppare i traffici, ma si opponevano a una privatizzazione del lavoro che avrebbe leso diritti, professionalità e garanzie ai lavoratori del porto.

2) Le lotte sindacali hanno sempre avuto al centro la difesa di questi diritti, hanno sempre posto la questione di regole certe nel lavoro a garanzia non solo dei lavoratori, ma di quei soggetti privati, interessati a un sistema produttivo e organizzativo efficiente che non individuasse nel solo costo del lavoro le cause dell'inefficienza dei porti.

3) Queste lotte hanno permesso di riformare il sistema portuale italiano in linea con i porti europei, hanno consentito di trasformare gli enti portuali da carrozzoni burocratici e clientelari in Autority di regolazione del sistema, le compagnie portuali si sono trasformate in imprese che si misurano con il mercato della competitività; la crisi occupazionale derivante dalle trasformazioni tecnologiche e da politiche di assunzione assolutamente clientelari è stata gestita attraverso la politica dei prepensionamenti senza far pagare ai lavoratori l'umiliazione dei licenziamenti.

4) Quelle lotte hanno permesso un riassetto generale del sistema portuale italiano e il varo della legge 84/94 che ha finalmente dato le certezze normative indispensabili a ridare competitività al sistema e garanzie sia ai lavoratori che ai soggetti privati. In pochi anni i porti italiani hanno conosciuto una grande crescita di traffici e un'affidabilità pari a quella europea.

A questo punto c'è da chiedersi come mai i grandi porti storici come Genova, Livorno, Venezia, Ravenna e quelli nuovi come Salerno, Gioia Tauro, Taranto siano in costante crescita, mentre l'unico porto italiano in coma profondo resta solo quello di Trieste. Rakic che ha vissuto personalmente gli ultimi anni del porto provi a pensare a chi lo ha gestito, pensi agli anni nei quali i grandi operatori internazionali si insediavano negli altri porti e quello che succedeva a Trieste. Pensi ai commissariamenti imposti dal senatore Camber per impedire l'avvio di un nuovo riassetto portuale, pensi alle incredibili resistenze verso operatori internazionali quali Ect a entrare nella gestione dei terminali, pensi alle resistenze ad avviare una riorganizzazione efficiente per privilegiare il mantenimento di fondi, clientele, orticelli a difesa dello status quo.

Dino Fonda
Consigliere provinciale Ds

Il dissenso interno a Rifondazione

Stupisce e non può non creare contrarietà, in chi ha conoscenza di quanto è scritto nello statuto del partito della Rifondazione comunista, l'uso disinvolto che il segretario provinciale nonché consigliere regionale Canciani intende fare a proposito delle – a dire il vero – frequenti prese di posizione di Lorenzo Lorusso, esponente della minoranza critico della linea perseguita attualmente dal partito e delle sue alleanze.

Il testo in questione esclude infatti il ricorso a misure disciplinari «per dissenso politico comunque espresso nello svolgimento della vita democratica del partito». L'allontanamento dal partito è adottato nel caso di grave pregiudizio all'organizzazione del partito stesso, mentre la «sospensione» è ammessa per gravi violazioni dello statuto e comportamento lesivo dell'immagine pubblica del partito. Con quest'ultimo punto bisognerebbe fare i conti spesso e da parte della generalità dei partiti in questa società dello spettacolo, costantemente amplificata dai mezzi di comunicazione.

Lorenzo Lorusso dà voce, a mio parere, a un dissenso politico che va considerato legittimo, che rappresenta una parte degli iscritti a Rifondazione presenti fin dall'inizio e che costituisce quindi una minoranza storica.

Esso va ascoltato e vagliato quindi in forme costruttive (come io personalmente sono disponibile a fare) da quanti si riconoscano nella maggioranza del partito.

Marita Lauri
del Comitato politico
provinciale di
Rifondazione comunista

LA PROPOSTA

Ambriabella, piccolo gioiello che va restituito alla città

Il 20 luglio sul Piccolo è comparso un articolo che riguardava la motonave Dionea, ora trasformata in yacht di lusso. Nello stesso articolo si metteva in risalto che l'Ambriabella, nave gemella della Dionea, era in vendita a modico prezzo e si trovava in un porto del Mediterraneo. Recentemente molti lettori hanno scritto alle Segnalazioni riguardo queste navi, che assieme all'Edra formavano la nostra piccola flotta di navigazione costiera. Queste navi permettevano a tutti di fare una piccola crociera nel golfo raggiungendo le spiagge di Grado e dell'Istria; anche se piccole, rappresentavano la vocazione marinara di questa città e la continuazione degli storici collegamenti marittimi ed erano la testimonianza del fervore della cantieristica locale e della capacità delle sue maestranze. Per tutto ciò moltissimi triestini (anche quei tanti che non scrivono al giornale) hanno una sorta di legame affettivo con esse alla pari dell'affetto provato per la trenovia di Opicina e le sue storiche motrici tranviarie. Ma allora perché non acquistare l'Ambriabella e riportarla a Trieste prima che sia troppo tardi? Potrebbe essere affidata al Museo del mare e trasformata in museo galleggiante (una recentissima legge prevede che un'imbarcazione con più di venticinque anni possa essere dichiarata «d'epoca»), oppure potrebbe diventare un caffè galleggiante (come ho visto in altre città europee). Ma certamente la cosa migliore per l'utilizzo di questa nave, dopo aver accertato le sue reali condizioni strutturali, sarebbe quella di rimetterla in servizio sulla linea per Grado, magari con toccate fino a Venezia (molti turisti ospiti a Grado usufruirebbero volentieri di tale servizio). Nei mesi invernali l'Ambriabella potrebbe essere messa a disposizione dell'Istituto nautico (penso che questo glorioso istituto, che proprio in questi giorni ha celebrato il 250.o anniversario della fondazione, meriterebbe di poter disporre di questa nave più grande). C'è un armatore a Trieste che ha la possibilità e la volontà di riportare l'Ambriabella a Trieste e di iscriverla nel nostro compartimento? Naturalmente per i motivi storici, culturali e affettivi sopra citati, l'armatore dovrebbe ricevere adeguato appoggio e sostegno economico da parte di Regione, Provincia e Comune. Spero che tutto ciò possa avvenire.

Alberto Cherti

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

La piccola Nora in classe nel lontano anno scolastico 1954-55

Nora ha appena festeggiato i settant'anni: da Luciana, assieme ai più sinceri auguri di tanta serenità, ecco per lei una fotografia datata anno scolastico 1954-55 nella quale figurano le allora piccole allieve assieme alla loro compianta maestra Emma Calucci, a Nora tanto cara.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.49)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi, Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 ferma in tutte le staz.
11.58	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10: sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.36)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.28)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 a 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.45)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (8.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.56	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	 fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Giovanni Duiz alla Rettori-Tribbio 2

La mostra «Venezia» del pittore Giovanni Duiz, allestita alla galleria Rettori-Tribbio 2, resterà aperta sino al 19 settembre con il seguente orario: giorni feriali 10-12.30 e 17-19; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Le incisioni di Gruber

Oggi alle 18, alla Sala Comunale dell'Albo Pretorio, inaugurazione della mostra di incisioni di Ottavio Gruber. La mostra ha la finalità di raccogliere fondi per i servizi di assistenza dell'Associazione Goffredo de Banfield dedicati agli anziani non autosufficienti e resterà aperta fino al 14 settembre, tutti i giorni con orario 10-13 e 17-20.

Mostra di Luciana Ciocchi

Oggi alle 18.00 al Circolo Lloyd Adriatico in via Maestri del Lavoro n 2, si inaugura la mostra personale di pittura «en plein air» di Luciana Ciocchi. La mostra rimarrà aperta fino al 12 settembre con orario 16-20 (escluso sabato e festivi).

Yogic Culture

Oggi riapre il Centro culturale Institute of yogic culture di via S. Francesco 34/36 con orario 16-19; telefono 040/635718.

Yoga integrale

Da oggi a venerdì dalle 18 alle 20 sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga e di ginnastica dolce condotti dai maestri Robertho e Ruben. Per informazioni, recarsi in via Stuparich 18. Telefono 040/365558 oppure 3200975010.

Festa dello sport

Ancora oggi la Festa dello Sport organizza dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23, musiche e danze.

«Festa della birra e del Fuoristrada»

Oggi dalle 19 sul campo sportivo di Trebiciano musica dal vivo con «Debora», chioschi enogastronomici e, al suono della sirena, happy hours a sorpresa.

Corso di arrampicata

L'associazione Olympic Rock organizza il quinto corso base di arrampicata. Avrà inizio martedì 9 settembre al Palarock di via Frescobaldi 23 e durerà tre settimane. Per l'iscrizione bisognerà presentarsi lunedì 8 settembre alle 20 in palestra. Il corso è aperto a tutti; si svolgerà sia in palestra indoor che in falesia e sarà tenuto da Istruttori Fasi. Tutto il materiale lo fornirà l'Olympic Rock.

Judo e difesa personale

Al judo club Ken Otani presso il Palazzetto dello Sport di Chiarbola, lunedì 8 settembre, iniziano i corsi per bambini e adulti di judo e difesa personale con lezioni di prova gratis. Per informazioni telefonare al 328/4131916.

Aido - Associazione donazione organi

L'Aido, Associazione Italiana per la Donazione di Organi e tessuti riapre da oggi la propria sede presso la Lega Nazionale sita al III piano di via Donota 2. Orario di apertura: ogni lunedì dalle 10 ale 12 e ogni giovedì dalle 16 alle 18. Informazioni telefonando al numero 347/3224236.

Con le Acli a Forni di Sopra

Con le Acli domenica 21 settembre in gita a Forni di Sopra in occasione della festa paesana «Forni, funghi e... gastronomia». Per informazioni: Acli Via S. Francesco 4/1 Tel. 040/370525.

Sci e snowboard

Sabato 13 settembre iniziano i corsi di sci e snowboard organizzati dallo Sci Club 70 sulla pista di plastica di Aurisina. Per iscrizioni ed informazioni telefonare al n. 040/3475230 oppure allo 040/630626 dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Fondazione Idea

La Fondazione Idea ha come scopo la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia. I corsi di formazione per volontari riprenderanno in settembre. Chi è interessato a partecipare può lasciare un messaggio alla segreteria telefonica 040/314368.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon. Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o voglia di parlare, chiama la linea amica gay e lesbica, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Tel. 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. Sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Laboratori teatrali per bambini e adulti

Stanno per avere inizio i laboratori teatrali per bambini (dai tre anni in su), adolescenti e adulti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Crea: 040/761991 oppure 333/2082705.

Iscrizioni alla Coppa Trieste

L'Associazione sportiva Coppa Trieste informa che venerdì dovranno essere completate le iscrizioni al campionato di calcio a sette, a cinque e Over 40. In tale occasione dovranno essere pertanto formalizzate tutte le adesioni. La segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18, in via Valdirivo 40. Cell. 3484503368.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto grigio con il musetto parzialmente bianco, di sette anni. Jonathan è scappato di casa domenica 24 agosto dall'appartamento di via Fabio Severo 66. Chi lo dovesse trovare, può telefonare allo 040/567326.

– – – –

Smarrite chiavi auto «Renault» zona piazzale De Gasperi. Telefono 040/392595 o 349/4130489. Ricompensa.

– – – –

Si pregano coloro che avessero assistito all'incidente (o che ritenessero di avere elementi a questo riconducibili) accaduto alle 20.35 di mercoledì 27 agosto, in cui una donna veniva urtata sulle strisce pedonali di viale Miramare (all'altezza dell'impianto di depurazione delle acque) da un veicolo a due ruote, di contattare il numero telefonico 335/6048166.

– – – –

Si prega gentilmente le persone/a onesta e di cuore che ha assistito o visto l'incidente occorso il 14 agosto alle 16.37 in strada per Longera 4 di telefonare ai numeri 040/330590-54030, oppure al telefonino 347/6529482.

– – – –

Prego le cortesi persone che il giorno 16 luglio 2003 alle 19 circa, all'incrocio Dazio di Basovizza, hanno assistito a un sinistro tra una Punto e una Nissan Almera di contattare il numero telefonico cellulare 328/9633164, oppure casa 040/226252 (ore serali).

Mostra d'arte domani alla Camera di commercio

La terza edizione del simposio internazionale di arti figurative «Socrate Stavropulos», organizzato dall'United nations of the Arts Academy di Trieste, è partita dalla nostra città con meta Corfù allestendo a bordo d'un traghetto della Anek Line un laboratorio artistico in cui 23 artisti di 15 nazionalità hanno creato un work in progress itinerante. Domani gli artisti (nella foto scattata prima della partenza), di ritorno in città, allestiranno alla Camera di commercio la mostra delle opere realizzate. Inaugurazione alle 18.

Conferenze, musica e teatro per la Giornata europea della cultura ebraica

Domenica con le sinagoghe aperte

Sinagoghe aperte, visite a musei, mostre, conferenze, musica, teatro, danze e degustazioni gastronomiche. Si annuncia ricca di eventi questa quarta edizione della Giornata europea della cultura ebraica che si svolgerà domenica contemporaneamente in ventitre paesi europei e quarantasette località della nostra penisola.

La comunità ebraica cittadina ha organizzato per l'intera giornata di domenica 7 settembre visite guidate alla Risiera, alla Sinagoga e al museo «Carlo e Vera Wagner» (in via del Monte). La casa che ospita il museo fu costruita 150 anni fa e, in un primo momento, fu adibita a ospedale israelitico, quindi a sede delle scuole elementari. Negli anni Trenta tanti ebrei d'Europa arrivarono a Trieste come emigranti per sfuggire dalla Germania e dai Paesi dell'Est su cui incombeva la minaccia razzista.

Al museo civico della Risiera di San Sabba saranno organizzate visite guidate con servizio didattico informatico e la proiezione di un filmato storico sulla Risiera.

Quest'anno sarà l'arte, intesa nelle sue diverse forme, la protagonista indiscussa di questa nuova edizione della Giornata. A essa saranno dedicati incontri, rassegne e tavole rotonde.

Promossa dall'Unione delle comunità ebraiche italiane, sotto l'alto patronato della presidenza della Repubblica e con il patrocinio del ministero dell'Istruzione, università e ricerca scientifica, la giornata si propone al pubblico anche sull'onda del successo delle precedenti edizioni: gli scorsi anni in Italia decine di migliaia di visitatori hanno partecipato alle iniziative organizzate in 46 luoghi diversi.

Oltre l'Italia, i Paesi europei che aderiscono alla Giornata europea della cultura ebraica sono: Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria. Per l'Italia la manifestazione di apertura si terrà, quest'anno, a Verona, città ricca di testimonianze ebraiche: l'avvio avverrà con una importante cerimonia nella Sinagoga alla presenza delle autorità locali e nazionali.

Palazzo Costanzi, già in 3500 per «Gli sguardi su Nietzsche»

Già 3500 visitatori hanno visto la mostra «Sguardi su Nietzsche» - promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste - che chiuderà i battenti domenica.

Allestita a palazzo Costanzi e aperta ogni giorno (anche le domeniche) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, la mostra presenta un centinaio di fotografie provenienti dall'archivio Goethe-Schiller di Weimar: gran parte del materiale è inedito per l'Italia in quanto solo recentemente, con la caduta del muro di Berlino e la riunificazione della Germania, gli studiosi hanno potuto accedervi.

Accanto ai ritratti, vi sono i testi selezionati in gran parte dall'epistolario del filosofo. Completa la mostra un busto di Nietzsche, opera dello scultore Gustinus Ambrosi e proprietà del Museo Revoltella.

Friedrich Nietzsche

In sottofondo musiche composte da Nietzsche stesso. Ingresso gratuito.

Stasera a Contovello

Una riflessione sulla democrazia

Oggi alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello, per la rassegna «Cultura e Politica» Edoardo Kanzian promuove una riflessione a più voci sul tema «I soldi, i politici, la Democrazia».

Partecipano all'incontro: Arduino Agnelli (docente universitario), Franco Delben di Banca Etica, lo storico Claudio Tonel, Ettore Rosato, il filosofo Emiliano Bazzanella, il sociologo Augusto Debernardi, Sereno Detoni (del centro studi «Niccolò Tommaseo»), Sergio Ramani (delle Acli), Marino Vocci, il sacerdote Armando Scafa, il sindacalista Paolo Persi, il giornalista Paolo G. Parovel, il pittore Ugo Pierri, il giornalista Dusan Jelincic, Giorgio Stern (Associazione i ragazzi dell'Ulivo), l'attrice Liliana Saetti e il musicista Gino D'Eliso.

FARMACIE

Dall'1 al 6 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) , tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2); via Pasteur, 4/1 (Melara); viale XX Settembre, 6; via Mazzini, 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ondina Canziani Budicin dalla famiglia Chiummano 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini).
– In memoria di Egidio Gratton per il compleanno (1/9) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 50 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Carmela Nucci dalla figlia Neva 100 pro Agmen.
– In memoria di Fulvio Ongaro per il compleanno (1/9) da Giuliana e figli 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria del mio papà dalla figlia Rita 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma e nonna Stefania 30 pro Airc.
– In memoria di Egidio Dobrigna per l'onomastico (1/9) dalla moglie Paola 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Guerrino Tam da Rabusin Dominicini 50 pro Soc. San Vincenzo de Paoli (Parrocchia di Roiano).
– In memoria di Renata Torcello ved. Scodellaro da Adelma Micheli 25, dai colleghi di Tiziana 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Paolo Vattovani dal fratello Luigi dalla moglie e dai figli e nipoti 120 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Luigi Zorzin dal condominio Alberta Monfalcone 100 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Babich dai colleghi della figlia Vlasta 72 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Cristina Budani Tripcovich da Guglielmo Danelon 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Orietta Cerne ved. Toffoli da Bianca Gelsi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucio Conzina da zio Nereo 50 pro Airc.
– In memoria di Raffaele Cortellino dai condomini Baldi, Belletti, Cvitanich, Deganello, Macaluso, Moretti, Fracalossi, Penzo, Perkan, Rossi, Sellan Maver, Trani Crosara, Trinca, Veos 170 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Caterina Faltibà ved. Maggio da Lina Clemente 100 pro Chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato.
– In memoria di Tristano Giraldi dalle fam. Primavera, Samaritan, Sartori, Urbancich, Gnidica, Sterle 60 pro Frati di Montuzza (poveri).
– In memoria di Nives Lippi Berti da Mariella Olivieri Ongaro e figli 50 pro casa del Missionario (Genova).
– In memoria del marito Eugenio Pecozzi e dei genitori Giovanni e Maria Petrigna da Alma Petrigna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Pugliese ved. Depase da Bologna, Grison, Lantier, Scalia, Ortu 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Filomena Saracino da Adriano, Ettore, Peppino, Vito 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ezio Saveri da Marisa e Livio Zuccon 40 pro gatti di Cociani, 10 pro Astad.
– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di Ermanno Vitali-Fitz da Rossella 100 pro Astad.
– In memoria di Claudio Zej da Mario e Maria Vittor (Bergamo) 15 pro Ass. Amici del Cuore.
– Per le cure ai gatti randagi da Perentin Laura 10 pro Enpa.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Gr THE EMERALD da Argostolion a orm. 29; ore 8 tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Gr SUN P. da Norfolk a Afs; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; 10.30 Ct DORA da Parenzo a molo Bers.; ore 12 Le FM SPIRIDION da Beirutaid a orm. 3; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 14 Sg RAJAH BROOKE da Capodistria a molo VII; ore 15 It LIA da Augusta a Silone; ore 15 Tu NAZIM BAYRAKTAR da Bourgas a Sc. legnami; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 Li MSC ROMANIA II da Pireo a molo VII; ore 21 Cy BERNARD SCHULTE da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 10 IT SOCAR 6 da Atsm attesa ordini; ore 14 Ue VITALIY PRIMAKOV da Atsm a Beirut; ore 18 Ct DORA da molo Bers. a Parenzo; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND KARDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 da Sg RAJAH BROOKE da molo VII a Venezia; ore 23 Ma KORNATI da Siot 1 attesa ordini; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 23 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da orm. 22 a orm. 21.

Il pittore triestino espone le sue opere nella Sala comunale

L'ironia surrealista di Chendi

La Comunale ospita le opere di Walter Chendi.

Sul filo dell'ironia e di un magico iperrealismo si svolge la personale del pittore triestino Walter Chendi, allestita fino a domenica alla Sala comunale d'arte. Un cromatismo efficace e brillante, a volte inusitato, in cui si sovrappongono infinite velature stese ad acrilico, supporta un segno ricco di talento, addestrato a raccontare mediante l'analisi e la sintesi e grazie alle tecniche apprese nelle migliori scuole di disegno, di fumetto e sceneggiatura in Italia e all'estero.

Nella rassegna Chendi propone la propria maniera più definita, in cui l'immagine sfiora spesso e s'intreccia al lessico e al divertissement surrealista, raggiungendo alte vette come nell'opera intitolata «Equilibrio precario».

Accanto a tali lavori l'artista, che di recente ha realizzato una dettagliata trasposizione a fumetti del romanzo «Vedrò Singapore» di Piero Chiara, presenta le tele più recenti, in cui prevale la sintesi del segno in favore di un messaggio più incisivo e immediato.

Gli orari di visita: feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Marianna Accerboni

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI
(Molo Bersaglieri dal 2 al 26 settembre)

MARTEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30

MERCOLEDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

GIOVEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, a. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.

VENERDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

SABATO. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a 18.30.

DOMENICA. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a 18.50, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

Il servizio di biglietteria in Stazione marittima è aperto: lunedì 8.30-13 14-17.30; da martedì a venerdì: 8-13 14-17.30, sabato: 8-12, domenica 8-9.

CULTURA & SPETTACOLI

60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto – 6 settembre 2003

FESTIVAL *L'attrice recita in coppia con Kate Hudson in «Le divorce» di James Ivory proiettato alla Mostra del cinema*

Naomi Watts: la bionda che incanta Venezia

Applauditissima la figlia d'arte Sofia Coppola per il suo «Lost in Translation»

VENEZIA Se attorno alla Mostra del cinema era serpreggiata un po' di delusione per il forfait dell'ultimo minuto di Nicole Kidman, il pubblico di Venezia ha potuto consolarsi ieri con l'arrivo in laguna di un gruppo di giovani dive altrettanto belle e brillanti: **Naomi Watts** e **Kate Hudson**, protagoniste del film «Le divorce» di James Ivory, e Sofia Coppola, regista di «Lost in Translation», presentato nella sezione Controcorrente.

A scaldare gli animi è stata soprattutto la prima: Naomi, bella, timida e facile al rossore, è la protagonista anche di un film in concorso, «21 Grams» del messicano Alejandro Gonzáles Iñárritu, previsto per venerdí. Nella pellicola di Ivory interpreta invece un ruolo molto meno complesso e sofferto di quelli che l'hanno resa famosa in «Mulholland Drive» di David Lynch e «The Ring» di Gore Verbinski: è una giovane americana che vive a Parigi col marito francese, dal quale però viene lasciata quando rimane incinta del secondo figlio. In suo aiuto arriva la sorella, interpretata da Kate Hudson, ed entrambe vengono travolte dall'incontro-scontro della loro cultura americana con quella francese che le ospita.

«Le divorce», tratto dall'omonimo libro di Diane Johnson, è insieme commedia d'amore e ritratto di due società che si guardano con uguale spirito caustico: se infatti Glenn Close, nei panni di una scrittrice americana emigrata in Francia, ironizza sui tanti modi francesi di nominare la sciarpa («in una lingua così povera di vocaboli!», specifica), il suo aiutante parigino sentenzia che «gli americani sono fatti per combattere, anche per cose che non vogliono veramente».

Kate Hudson e Naomi Watts, interpreti del film di James Ivory. A destra, Sofia Coppola regista di «Lost in Translation».

I dialoghi sono brillanti, il cast stellare (ci sono anche Matthew Modine e Leslie Caron), ma il film di Ivory non decolla e cerca addirittura momenti di suspence e di azione completamente fuori luogo. L'impressione è comunque che tutta la troupe si sia enormemente divertita nella trasferta europea: «Girare a Parigi è stata l'esperienza piú eccitante della mia vita», ha affermato Kate Hudson, arrivata in conferenza stampa con un'evidente rotondità da futura mamma «ho vissuto la città scoprendola a poco a poco da dentro come il mio personaggio». Naomi Watts condivide lo stesso entusiasmo: «Ho esplorato la cultura francese quanto più ho potuto. Sono entrata bene nella parte perché so cosa significa essere sempre considerata "una che viene da fuori": sono nata in Inghilterra ma a quattordici anni mi sono trasferita in Australia, e alla fine non appartengo a nessuna terra».

È una commedia sulle diversità culturali, ma di tutt'altro spessore e molto più sottile, anche l'applauditissimo **«Lost in Translation»** di **Sofia Coppola**. La figlia di Francis Ford Coppola (qui produttore esecutivo) ha stupito stampa e pubblico con un film scanzonato e riflessivo insieme, divertente e originale, che racconta l'amicizia amorosa tra un attore di mezza età e una giovane sposa delusa da un marito troppo indaffarato col lavoro, immersi in un contesto estraneo: un albergo di lusso nel cuore di Tokio. I protagonisti sono uno strepitoso Bill Murray e la giovane Scarlett Johansson, già vista in «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di Robert Redford: legati da complicità e feeling assoluto, sullo schermo appaiono a loro agio sia nelle sequenze più comiche (quelle che nascono prevalentemente dagli equivoci verbali e dalle incomprensioni comunicative con i giapponesi), sia nelle sequenze più intime (come quella in cui, distesi a letto senza neppure sfiorarsi, parlano della vita, del matrimonio, della paternità).

«Volevo raccontare un rapporto spontaneo sospeso tra l'amicizia e l'amore e sbocciato in un contesto frenetico, unico ed estraneo per due americani come Tokio» ha detto Sofia Coppola. «Dopo "Il giardino delle vergini suicide" cercavo una storia più romantica e meno triste, ecco perché una commedia». Scarlett Johansson, in abito bianco e scarpe da ginnastica rosa shocking, e Bill Murray, con capelli tinti di biondo e la barba brizzolata, si sono dimostrati le star più autoironiche e disponibili della Mostra, firmando autografi e stringendo mani senza risparmiarsi.

E durante la conferenza stampa, divertente almeno quanto il film, hanno raccontato molti aneddoti dal set: «Nella finzione pubblicizzo un whisky giapponese, ma in realtà ho bevuto moltissimo sakè e sono anche inciampato nel tappeto dell'ascensore - ha detto Murray - stare a Tokio è stranissimo, sembra che nulla abbia senso, i giapponesi sono gentilissimi ma davvero non si capisce niente quando parlano. Ci si sente sempre come all'interno di uno scherzo».

E alla domanda di cosa si prova a far ridere la gente anche senza dire niente, solo con la propria faccia, l'attore ha risposto: «Beh,questo capita a molte persone. Io non faccio il comico ma solo me stesso e faccio ridere comunque, questo è il problema». E infatti la sceneggiatura non si spreca in battute inutili, ma in pochi scambi densi di significato, immersi nell'atmosfera quasi irreale di una Tokio piena di luci, rumore e traffico che i protagonisti esplorano una notte, finendo all'inevitabile karaoke. Una città dal ritmo velocissimo che fa risaltare ancora meglio il rapporto delicato dei protagonisti.

Il finale rimane giustamente sospeso, perchè l'importante non è sapere se questa amicizia romantica sfocerà in un grande amore o si spegnerà ma, come ha ricordato Murray, imparare che nella vita non tutti i rapporti devono essere per forza classificati, e che l'importante nei sentimenti resta sempre la spontaneità.

Elisa Grando

Bertolucci arriva al Lido e saluta a pugno chiuso

VENEZIA Arriva Bernardo Bertolucci e saluta con il pugno chiuso. Il regista è appena sbarcato al Lido con i tre giovani protagonisti di «The Dreamers»: Michael Pitt, Eva Green, Louis Garrel. Davanti alla folla di telecamere e fotografi, Bertolucci ha salutato, alzando il braccio col pugno chiuso.

Dopo Nicole Kidman, anche Antonio Banderas dà forfait alla Mostra. L'attore è stato trattenuto da impegni di lavoro. A sorpresa, ma i paparazzi ci speravano, è arrivata al Lido anche la star francese Laetitia Casta.

C'è il mondo post-televisivo nelle valigie di Greenaway

VENEZIA «"Le valigie di Tulse Luper" sono la mia opera totale», ma anche il cinema «per la generazione post-televisiva che non accetta più la solita trasposizione in immagini di un testo». È l'eclettico regista gallese Peter Greenaway a parlare in conferenza stampa a Venezia dove ha presentato, come evento speciale di «Controcorrente», «The Tulse Luper Suitcase: Antwerp», la seconda, incompleta parte della trilogia (il secondo atto sarà finito solo per il Festival di Berlino).

«Le valigie di Tulse Luper», alter ego del regista gallese, dopo Cannes 2003, dove aveva presentato il primo episodio della trilogia in concorso, approdano così al Lido riproponendo come evento speciale di «Controcorrente» cinquanta minuti della prima parte e solo cinquantacinque minuti della seconda.

Continuano così le avventure di Tulse Luper naturalista e giornalista che vuole classificare il mondo intero e metterlo nelle sue rassicuranti valigie. Alla fine dei tre film saranno però sedici gli imprigionamenti a cui viene sottoposto il personaggio, eterno viaggiatore alla ricerca di se stesso e che vaga continuamente dall'Inghilterra allo Utah e poi di nuovo nell'Europa prenazista tra l'Olanda e Belgio.

Nessuno si aspetti, però, un film qualsiasi. Girato in digitale sullo schermo le immagini si sdoppiano, compaiono link, scritte didascaliche per, appunto, classificare le cose (ad esempio, poltrona con tanto di definizione da vocabolario della stessa), personaggi che ripetono la loro battuta all'infinito: insomma un qualcosa che non è più cinema (per il regista è morto con la nascita del telecomando) ma ricorda lo schermo di un computer dove ancora («ma avverrà», promette Greenaway) non si può interagire. Tulse Luper non è infatti solo un film, ma anche un sito Internet, cd-rom, dvd, una serial tv e libri.

Una scena de «Le valigie di Tulse Luper» di Greenaway.

«Un filme falado» del regista portoghese è come un bel regalo in una brutta scatola

De Oliveira: lo scivolone del vecchio maestro

La memoria è il punto di forza di «Rosenstrasse» di Margarethe von Trotta

VENEZIA Se doveste per caso decidere di fare un salto al Lido di Venezia, e altrettanto casualmente imbattervi nell'icona diabolica della cultura pop Freddy Krueger (avete presente il leggendario protagonista della serie «Nightmare»?), niente paura.

Perché lui, alias l'attore Robert Englund, qui al Lido non solo si è tolto la maschera ma indossa i panni di una sorta di Errol Flynn garbato e gentile, quantomeno nel film **«Il ritorno di Cogliostro»** del duo palermitano **Ciprì & Maresco.**

Sì, è proprio lui, e questa volta ha deciso di andare «Controcorrente» con una pellicola volutamente provocatoria e assolutamente fuori dagli schemi. Cinema, Chiesa e mafia in attesa delle probabili reazioni che già in passato (per il film «Totò che visse due volte») hanno condotto Daniele Ciprì e Franco Maresco davanti ai giudici con l'accusa di presunta blasfemia.

Ma loro non hanno paura e ci riprovano, senza spostarsi di un centimetro dalla loro cara Palermo, girando rigorosamente in bianco e nero e spiazzandoci in quanto a coerenza e stile.

Già dai titoli di testa si ride e servono i sottotitoli anche per noi che siamo nati nel Bel Paese. Entriamo nel giochino cinefilo del duo siculo, per restarvi sino a circa quaranta minuti dalla fine. Il coraggio non manca, i registi sparano su tutto e tutti (il palazzo del cardinale palermitano pare direttamente mutuato dal Vaticano dal «pap'occhiano» film di Arbore), ma si dilungano sino a raggiungere l'ora e quaranta. Ci si diverte, ma è troppo.

«Troppo» anche il film in voncorso diretto dal veterano **Manuel De Oliveira.** Un «film parlato», come recita il titolo originale (**«Un filme falado»**), dall'inizio alla fine e senza sosta.

De Oliveira e, a destra, le due attrici di «Rosenstrasse» Katja Riemann e Maria Schrader.

La storia è quella di Rosa Maria (Leonor Silveira) una giovane insegnante che viaggia insieme alla figlia in una crociera che la porterà dal Mediterraneo fino a Bombay, per raggiungere il marito. Durante l'itinerario la protagonista vedrà posti che non ha mai visto (Ceuta, Marsiglia, Pompei, Atene, Istambul e l'Egitto) e incontrerà tre donne famose: una donna d'affari francese (Deneuve), una ex-modella italiana (Sandrelli) e un'attrice greca (Papas). A tavola, in compagnia del capitano John Malkovich, ognuno parla la propria lingua senza per questo incappare in problemi di comprensione, sino all'attentato terroristico che nel finale dà un senso al film.

Con un occhio rivolto alle avventure di Ulisse e un altro alla più recente storia contemporanea, De Oliveira confeziona un bel regalo in una brutta scatola. L'idea è originale e brillante (il tutto è una metafora del dialogo tra le culture europee e mediterranee e dell'assenza di dialogo con il mondo arabo) ma non basta. Non bastano le lezioni di storia e non bastano i toni da commedia sofisticata a togliere dalla noia lo spettatore.

Ci è piaciuto invece, e molto, «**Rosenstrasse**» della regista tedesca **Margarethe von Trotta**. Un film sulla memoria e sulla determinazione femminile, il sacrificio e il coraggio, la solidarietà e la speranza. Un film che attraversa coraggiosamente uno dei tanti episodi tragici della storia della Germania. Siamo ancora una volta, alla Mostra di Venezia, nel 1943, ma non più, come nel polacco «Pornografia», in qualche luogo della Polonia invasa, quanto nel cuore stesso del potere nazista: Berlino.

Nella strada che dà il titolo al film sono racchiusi uomini ebrei sposati a donne tedesche, insomma una spina nel fianco dell'ideologia nazista. Le donne vogliono i mariti sottratti, i nazisti vogliono la loro eliminazione, la storia vuole giustizia. La von Trotta ricostruisce in modo originale un fatto che si collega più che mai alle vicende spaventose del suo popolo e di quello ebraico, uniti in un mare di sangue, violenza, sopraffazione. E lo fa governando benissimo l'oscillare dei tempi e del racconto. Non concedendo nulla al sentimentalismo, alla spettacolarità del dolore e alla condanna a priori: cercando soltanto di riappacificare lei stessa e lo spettatore con il non rimosso di quell'epoca.

Cristina Borsatti

Sempre controcorrente i registi de «Il ritorno di Cagliostro»

Ciprì e Maresco: cacciati dalla tv dove regnano prodotti da latrina

VENEZIA Nessuna svolta per Ciprì e Maresco, i due ex ragazzi terribili, nel bene e nel male, sono sempre loro. Lo assicurono loro stessi a Venezia, dove hanno portato nella sezione «Controcorrente» il loro nuovo film «Il ritorno di Cagliostro», prodotto da Giuseppe Bisso con Cinico Cinema, Istituto Luce, Rai Cinema e Tele+.

«Siamo un po' invecchiati - sorride Franco Maresco - ma proprio per questo in questa nuova fase vogliamo di più. In ogni film c'è sempre qualcosa di nuovo, ma rimane comunque il nostro stile, che è un vero e proprio genere, dove non ci sono mai uomini felici e coerenti, ma sempre dei falliti. Non abbiamo insomma mai smesso di pensare che l'uomo è la bestia che è. Questi ultimi cinque anni sono stati anni di rabbia, abbiamo pagato più di chiunque altro. Ma le nostre non sono mai state provocazioni a tavolino, e se questo film è diverso è solo perchè, dopo "Totò", avevamo un bisogno quasi terapeutico di divertimento».

Nessuna pressione dunque da parte dei produttori, ribadisce sottolineando la loro indipendenza di autori, «i tagli fatti alla fine rispondevano solo ad una necessità strutturale interna del film».

Certo, rimane la rabbia per quella che vedono come un'immeritata esclusione dal piccolo schermo dopo quattro anni di lavoro in Rai con «Cinico tv», a vantaggio di una produzione televisiva che definiscono «da latrina». Ma almeno, stavolta, il divertimento se lo sono assicurato. Almeno quello che è permesso a chi si dice con dissacrante amarezza convinto che «nulla, e noi meno che mai, può lasciare traccia in questo mondo: un Occidente che per fortuna si avvia alla sua fine, e che si merita proprio che gli altri gliela facciano pagare».

Ciprì e Maresco, sempre fuori degli schemi.

Quanto alla Sicilia del loro «Cagliostro», un mondo popolato «dei soliti personaggi folli e visionari», osserva ancora Maresco, quegli stessi in cui l'attore americano al tramonto Erroll Douglas - un Roberto Englund che si dice felicissimo di aver lavorato con i due, divertendosi molto - finisce per rimanere intrappolato fino alla propria inevitabile rovina, in un'irresistibile spinta verso l'autodistruzione. La Sicilia del resto, rilevano i due autori, «è il luogo ideale per questo».

E tanto più lo è quella di due improvvisati produttori votati al fallimento come i due protagonisti della vicenda, la cui «Trinacria Cinematografica» si ispira alle tante imprese del genere fallite nella Sicilia tra gli anni '40 e '50. Una Sicilia fieramente indipendentista e animata anche da una follia tutta sua, sottolinea Maresco.

«Il ritorno di Cagliostro» sarà nelle sale già la prossima settimana. Con una cinquantina di copie, precisa Bisso, anche se, «vista la risonanza qui a Venezia forse le aumenteremo».

TEATRO *Si apre oggi con «Mediterranea» la parte goriziana dell'Alpe Adria Puppet Festival*

Quando gli dei erano violenti

Una maniera insolita per rileggere l'antica favola di Zeus

GORIZIA Sugli atlanti oggi si legge Selçuk, Bodrum, Canakkale Bogaz. Eppure una volta si diceva Efeso, o Alicarnasso. E le navi solcavano acque che allora il mondo antico chiamava Ellesponto. Adesso, al posto di quelle città, tanto lontane nel tempo, sorgono villaggi vacanze e il panorama migliore si gode dai bordi delle piscine. Oggi, Rodi e il colosso, Samo l'isola di Pitagora, o la Zacinto che si specchia nell'onde, sono più le città del mito, ma patinate mete turistiche

«Mediterranea» in scena oggi a Gorizia.

Anche di questo parla «Mediterranea», lo spettacolo che stasera alle 22.30, corona la giornata d'apertura dell'Alpe Adria Puppet Festival a Gorizia. Dopo le anteprime dei giorni scorsi a Grado e a Romans, oggi il festival internazionale del «teatro di figura» apre i suoi sei giorni isontini. Inaugurazione ufficiale alle 21 al Centro culturale Bratuz con «Le mille e una notte», ideate da Antonio Panzuto per la Fondazione Aida di Verona. Poi, in seconda serata, il primo dei cinque episodi di «Mediterranea».

«Sono episodi e storie che appartengono al nostro immaginario», spiega Antonella Caruzzi che ha scritto «Mediterranea», ispirandosi alle parole di autori antichi come Esiodo, Erodoto, Apollodoro. «Nei millenni che ci separano da quel mondo sono state lette, rilette, rielaborate in mille maniere diverse e non hanno ancora perso il loro potere evocativo».

Anche se oggi il turismo se le è mangiate. «La cultura contemporanea tende all'appiattimento e al consumo immediato, ma io continuo a pensare che questi nomi antichi, queste città leggendarie, possano ancora dire qualcosa, oltre a parlarci solo di vacanze». Per esempio? «Basta saperle ascoltare. Prendiamo gli episodi in cui Zeus, il re degli dei, che si trasforma in animali sempre diversi - un toro, un cigno - per possedere delle donne. Oggi sappiamo che si trattava di stupro. Questo tema della violenza sulle donne è elemento costante nella tradizione mediterranea». Un'immagine diversa dallo Zeus che tutti abbiamo in mente, con i fulmini in mano, pronto a scagliargli. «Uno Zeus violento e arrogante, anche se poi la favola ne attenua i contorni, forse per discrezione...».

Gli episodi che Antonella Caruzzi ha trascritto sono quelli di Alcione (la figlia del re dei venti trasformata in un uccello), del re Mida (che tramutava in oro tutto ciò che toccava), di Eco (la ninfa innamorata e respinta di cui è rimasta solo la voce) e Narciso (che si era infatuato della propria immagine), del Labirinto di Creta. Infine l'episodio meno noto, quello di Io, la sacerdotessa trasformata in una bianca giovenca e perseguitata da un tafano. A dar voce ai racconti, che sono ambientati nel cortile della Biblioteca Isontina (da oggi al 5 settembre, alle 22.30, ingresso gratuito), saranno rispettivamente Luisa Vermiglio, Andrea Orel, Mariella Terragni e Marcela Serli, accompagnate dal canto di Alessandra Franco e Adriana Vasquez e dalle percussioni di Tomislav Hmeljak.

Roberto Canziani

Peppe Barra fa incontrare Arlecchino e Pulcinella

PORDENONE Prima o poi doveva capitare che l'Arlecchino errante incontrasse Pulcinella. Anche se incapace di trattenere un piccolo segreto il servo dei due padroni avrebbe desiderato Massimo Ranieri. È arrivato Peppe Barra. Meglio così. La settima edizione del meeting internazionale per l'arte dell'attore «L'Arlecchino errante», in programma a Pordenone fino al 18 settembre, è dedicato al segreto di Pulcinella e avrà come ospite e maestro la storica voce della Nuova Compagnia di Canto Popolare: Peppe Barra.

Niente a che vedere con la ricerca delle origini dell'umanità dolente e spensierata della maschera napoletana ma più che altro questo meeting tra attori e spettatori cercherà di indagare il rapporto tra teatro e musica, tra gesto e voce, tra canto e testo.

Una decina di appuntamenti - tra cui segnaliamo subito il concerto di Peppe Barra, mercoledì 10 settembre, alle 21, in piazza della Motta - e un seminario di diciotto giorni diviso tra antropologia fisica dei caratteri, liriche schiamazzi in commedia, e «sono apparso a Pulcinella» ovvero tre incontri con lo stesso Peppe Barra.

Partiamo dall'inaugurazione che si terrà oggi alle 18, nella loggia del municipio di Pordenone, dove Arlecchino intervisterà il sindaco. Ieri sera, nel parco del Seminario: «Gli abitanti di Arlecchinia», di e con Claudia Contin. Mercoledì alle 21, nel chiostro di san Francesco, «Più de la vita», un assolo per voce corpo e strumenti realizzato da Tam Teatromusica su di una lettera di Ruzante. Domenica alle 21, nel parco del Seminario, il concerto didattico del percussionista Luca Grizzo «Battiti Ali». Giovedì 11, nella chiesa del convento di san Francesco «C'era una volta workshop café ovvero Peppe Barra racconta», con un saluto di Arlecchino-Contin, la chitarra di Denis Biason e la presentazione del libro dell'attore napoletano «Le vecchie vergini», con Gian Mario Villalta. Domenica 14, alle 21, nel parco di san Valentino la prima festa di danze per attori personaggi e spettatori «I Balli di Sfessiana». Mercoledì 17 alle 21, al convento di San Francesco, lo spettacolo concerto «Uragani», dedicato a Bertolt Brecht dalla compagnia Drammateatro. E infine giovedì 18, sempre alle 21, nel convento di san Francesco la festa finale «Il buio e il canto», per cantare come diceva Brecht «nei tempi bui e senza tante alternative, dei tempi bui», con una rappresentanza della compagnia del carcere di Volterra.

Per ulteriori informazioni sull'Arlecchino errante, www.arlechinoerrante.com, oppure 0434.520074.

Teresa Bobich

Domani al Teatro Romano lo spettacolo scritto dall'attore

Placido, viaggio d'amore con i versi dei classici

TRIESTE Domani alle 21 al Teatro Romano Festival 2003, Michele Placido presenta il suo «Viaggio d'amore», uno spettacolo ideato dallo stesso artista come viaggio fra i versi di sommi poeti che, alle stagioni dell' amore, hanno dedicato la loro opera creativa: a partire dal Cantico dei Cantici, per arrivare a Catullo, Saffo, Gozzano, D'Annunzio, Dante, Cardarelli, Leopardi, Montale ...

In questo percorso sentimentale la voce di Placido, sempre intensa e appassionata, rincorre e s'intreccia, in un amoroso «gioco di scambi» che diventa cifra di stile, con le melodie proposte dal chitarrista Tom Sinatra.

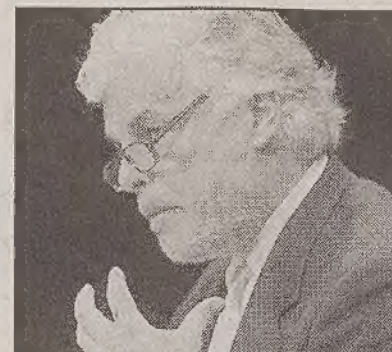
Giocando e inseguendo la voce di Placido, le note ispirate a canti, musiche popolari e serenate siciliane incantano il pubblico d'ogni età e contribuiscono a proiettare in una dimensione altra, che sa di ricordi e di sogni, questo poetico «viaggio d'amore».

Michele Placido

Quello di Michele Placido e del suo pubblico sarà quindi un viaggio di versi «diversi» e di note, viaggio che introduce all'attualità e all'universalità di sommi poeti che, alle stagioni dell'amore, pur spesso evocate e scritte in un'epoca diversa da questa, hanno dedicato la loro opera creativa.

Il Michele nazionale - cui sovente fuori dalla popolarità cinematografica, piace abbandonarsi alla rigenerante palestra che offre un nudo palcoscenico - si fa così interprete di versi d'amore, ancestrali e carnali, che in modo crudo e scoperto rigenerano la sua arte attoriale, per allenarla a sfidarsi, in modo e con piacere primordiale, sui territori essenziali della poesia.

Si fa così moderno e accorato interprete dell'amore nelle sue diverse espressioni poetiche a partire dal Cantico dei Cantici, dalle immagini sorprendentemente forti, per attraversare i territori in versi di Catullo, Saffo, Gozzano, D'Annunzio, Dante, Cardarelli, Leopardi, Montale.

Versi evocati, di sommi poeti dell'antichità e della modernità, che si rendono, loro, nudi interpreti del profondo sentimento del genere umano...

Uma Thurman si separa dal suo Ethan Hawke

WASHINGTON Uma Thurman, la musa di Quentin Tarantino, e Ethan Hawke, il poliziotto di Training Days, si separano. Lo ha annunciato la Fox News, riprendendo una notizia apparsa su un sito di gossip. Secondo il sito, la causa della separazione della coppia, che ha due figli, sarebbe un'avventura avuta da Ethan con una ragazza sul set del film che sta girando in Canada, «Taking Lives». Secondo la Fox, invece, la colpa è da attribuire alla Thurman: non avrebbe rispettato l'accordo in base al quale i due non avrebbero mai girato un film allo stesso momento, per non lasciare i piccoli soli.

Sanremo: «Renis è incompatibile»

ROMA Tony Renis è «palesemente incompatibile» per l'incarico di direttore artistico del Festival di Sanremo. Ad affermarlo è la senatrice della Margherita Marina Magistrelli, dopo che «Repubblica» ha attribuito a Renis, presente in Sardegna in occasione dell'incontro Berlusconi-Putin, la frase: «Silvio è proprio bravo. Invece quel Mortadella lì dovrà dirci cosa sa di Telekom Serbia».

Ma Renis smentisce: «Smentisco nella maniera più categorica di aver fatto valutazioni di alcun tipo su Telekom Serbia o su personaggi in qualche modo in essa coinvolti».

Oggi a Trieste, domani a Grado

Peter Bannister agli «Itinerari»

TRIESTE Oggi alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto, e domani alla stessa ora nella Basilica di Sant'Eufemia a Grado, si terrà il concerto d'apertura della rassegna «Itinerari organistici del Friuli Venezia Giulia». Protagonisti l'organista anglofrancese Peter Bannister e il gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste, che assieme alla Nuova Orchestra Busoni di Trieste, diretta da Massimo Belli, presenteranno musiche di Georg Friedrich Haendel, Jehan Alain e Marco Sofianopulo.

Dei Concerti per organo di Haendel op.4 - che furono pubblicati a Londra nel 1738 e sono caratterizzati da un carattere brillante e festoso, come tutta la produzione del musicista per organo e orchestra - verranno eseguiti il primo e il quarto.

APPUNTAMENTI

Stasera al Castello di Udine, per il festival «Musica cortese»

Le onomatopee rinascimentali

TRIESTE Domani alle 21, al Teatro Romano, Michele Placido presenta «Un viaggio d'amore».

Mercoledì alle 21, al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, serata «Nei meandri dell'universo jazz» (il 10 musica klezmer).

Venerdì alle 21, al ricreatorio Toti, musica celtica con i Musici Vagantes.

Sabato alle 21, in piazza Marconi, a Muggia, concerto del gruppo triestino Joplin Ragtime Orchestra. Ingresso libero.

La «Joplin Ragtime Orchestra».

Sabato e domenica alle 21, al Teatro Romano va in scena «Sonno. Delirio in un atto», di Enrico Luttmann.

UDINE Oggi alle 21, al Castello, per il festival «Musica cortese», i musicisti di Dumblis e Puemas proporranno un programma di giochi di parole e onomatopee nella musica del Rinascimento italiano.

Mercoledì alle 21, al Castello di Saciletto a Ruda, concerto del Dramsan dal titolo «Musica cortese».

Mercoledì alle 20.30, in piazza San Paolino a Lavariano, concerto dell'Europlane Orchestra.

Venerdì alle 21, alla «Sagre dai pirus», a Pavia di Udine, concerto della Pfm. Ingresso libero.

Venerdì e sabato alle 21, a Venzone e Tarvisio, appuntamento con il gruppo jazz del conservatorio Tartini.

PORDENONE Giovedì alle 21, a San Vito al Tagliamento, concerto dell'Orchestra barocca Tiepolo e del coro del Friuli Venezia Giulia.

GORIZIA Venerdì alle 21, nella chiesa di San Nicolò a Sagrato, la Schola Hatrianensis proporrà «A l'entrada del tens clar».

MANIAGO Sabato alle 21, in piazza Italia, serata con i Folkabbestia.

VENETO Mercoledì alle 21.30, a Venezia, a Rialto, Pippo Pollina presenta dal vivo il nuovo cd «Racconti brevi».

Sabato alle 21, alla Festa de l'Unità di Verona, concerto di Carmen Consoli.

SLOVENIA Mercoledì 10 settembre alle 20, nel castello di Vogorsko a Nova Gorica, «Musica cortese» propone il concerto del complesso Salon de Musique.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Domani 2 settembre ore **21** Michele Placido in «Un viaggio d'amore» da autori vari. Organizzazione Star Dust - Angelo Tumminelli. Info Utat point: tel. 040/630063; 040/638311.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **11** conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore **17** Festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Hulk».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €. Mercoledì 3 settembre ore 20 Tinto Brass incontrerà il pubblico di Cinecity per presentare il suo nuovo film «Fallo!»

«Hulk» **16, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Ang Lee con Eric Bana. Nick Nolte.

«Fallo!» **17.40, 20, 22.20.** Di Tinto Brass.

«Scemo & più scemo iniziò così» **16.55, 18.35, 20.20, 22.20.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.50, 18.35, 20.30, 22.30.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Il monaco» **16.40, 20.30, 22.30.**

«Una settimana da Dio» **18.35.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmidt. Sala climatizzata.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **18, 20, 22.** «Me Without You» di Sandra Goldbacher. Nella swinging London due amiche si misurano con le passioni, le delusioni, i sogni in comune. Presentato alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia. Sala climatizzata.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30 e **17:** «Lizzie McGuire da liceale a pop star». Dalla Disney e dai realizzatori di «Pretty Princess» una commedia deliziosa, frizzante e divertentissima! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.30, 20.25, 22.20: «Chicago». Vincitore di 6 Oscar con Renée Zellwegger, Catherine Zeta-Jones e Richard Gere. **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.15, 19, 21.45: «Harry Potter e la camera dei segreti». **A solo 2 €.**

16.30, 18.30, 20.30: «Scemo & più scemo: iniziò così». Divertentissimo! **A solo 2 €.**

22.15: «Final destination 2». **A solo 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

15.30, 17.45, 20, 22.20. «Matrix reloaded». Domani: «Due settimane per innamorarsi». Mercoledì: «Natale sul Nilo». Giovedì: «Un ciclone in casa». Venerdì: «Il cuore altrove». Sabato: «Un amore a 5 stelle». Domenica: «Spider-men».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

18 e **21.15:** «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 6 €, rid. 4 €.** Conserva il biglietto potrai vedere il secondo atto al Super a prezzo ridotto.

16.10: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €.**

17, 18.45, 20.30, 22.15: «They, incubi dal mondo delle ombre», di Wes Craven. **A solo 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE DISNEY. 15.30: «Il libro della giungla 2».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18** e **21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 6 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10 «Charlie's Angels più che mai». A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21** (in caso di maltempo in sala) «Il cuore altrove» di Pupi Avati. Domani: «L'importanza di chiamarsi Ernest». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Hulk».

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Lunedì 1 settembre ore **18.30** Giardino del Municipio Teatro della Tosse (Genova) «Alì Babà»; ore **21** Kulturni Center «L. Bratuz» Antonio Panzuto/Fondazione AIDA (Verona) «Le mille e una notte»; ore **22.30** Cortile della Biblioteca statale Isontina CTA (Gorizia) «Mediterranea: Alcione per narratore e voce sola». Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. **Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.**

CORSO.

Sala rossa. 17.30, 20, 22.30: «Hulk» con Eric Bana e Jennifer Connelly.

Sala blu. 17.45, 20.15, 22.20: «Una settimana da Dio», con Jim Carrey. Ingresso 5 euro.

Sala gialla. 18, 20.30, 22.20: «They - incubi dal mondo delle ombre» con Laura Regan e John Abrahams.

VITTORIA.

Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Final destination 2».

Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «Il monaco».

Sala 3. 18 e **22.10:** «Body Snatch». **20:** «Piovono mucche» (a richiesta).

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione.

«Hulk» **17.15, 17.30, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.30** di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Fallo!» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Tinto Brass.

«Scemo & più scemo: iniziò così» **16.55, 18.35, 20.30, 22.25.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 20.20, 22.25.**

«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Una ragazza e il suo sogno» **16.45, 18.45, 20.40.**

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«The Pool» **22.35.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Hulk»: **17.10, 19.50, 22.30.**

«Hulk»: **17.10, 19.50, 22.30.**

«Final destination 2»: **17.50, 20, 22.10.**

«Scemo & più scemo - iniziò così»: **17.40, 20, 22.** V.m. 14.

«Fallo!»: **18, 20, 22.10.** V.m. 18.

RAI REGIONE *Gli incontri internazionali fra Trieste e Capodistria*

Assaggi poetici a «Sidaja»

Domani «scavi» fra antiche tombe e castellieri

Inizio di settembre a «Strade di casa» con personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'arte in regione, presentati da Orio di Brazzano e Lucia Cosmetico. Oggi assaggi poetici di «Sidaja 2003», incontri internazionali di poesia promossi dall'omonima associazione, fra Trieste e Capodistria: con Umberto Mangani, alcune poetesse e un suonatore di didgeridoo. Altri appuntamenti: «Viaggio intorno alla tavola» con Fabio Malusà e l'antropologo Roberto Lionetti, nel pomeriggio «Quel sogno di un valzer», realizzato da Guido Pipolo. Al festival di Portogruaro si esibirà oggi una primadonna dello spettacolo italiano, Simona Marchini, che interverrà in trasmissione. Si conclude alle 12.15 il ciclo di racconti «Se improvvisamente il treno si fermasse a Maglern...», di Kenka Lekovich: interpretazione e regia di Marisandra Calacione, musiche di Fabio Nieder.

Domani si «scava» in regione in tombe protostoriche e castellieri con la prof. Paola Càssola Guida, dell' Università di Udine. Al Teatro Romano di Trieste arriva Michele Placido con i suoi «testi d'amore»: ne parlerà in trasmissione. Decima puntata di Condominio Centrale di Andrea Collavino, Enrico Pellizzari ed Elvio Scruzzi dal titolo «Lo scippatore sfortunato». Nel pomeriggio, tra l'altro, «Oltre il confine»: musiche scelte e proposte da Teho Teardo.

Mercoledì «Fumare fa male. Embé?»: una provocatoria incursione nel magico e disastroso mondo della sigaretta con Claudio Poropat e fumatori in cerca di guarigione. Ancora l'omaggio a Umberto Saba, nell'interpretazione di Franco Zucca e nel pomeriggio Nereo Zeper proporrà un'altra storia del suo Mago de Umago.

Giovedì appuntamento con Fabio Malusà e Silvia Zetto a proposito del paradiso perduto e ritrovato delle casalinghe. All'interno della rubrica bestiale si parlerà delle medicine non convenzionali nella cura dei piccoli animali e delle iniziative del Comune di Udine a favore dell'adozione dei cani abbandonati. In studio Gioia Meloni con la veterinaria Roberta Benini. Nel pomeriggio per la prosa dagli archivi della Rai prosegue «La dura spina» di Renzo Rosso, per la regia di Giorgio Pressburger. La puntata seguente è prevista per il giorno dopo, venerdì, sempre alla stessa ora, mentre nella fascia del mattino torneranno Nereo Zeper ed il suo Mago, ma ci sarà anche un incontro ravvicinato con la formazione goriziana Zuf de Zur che mescola efficacemente tradizioni musicali friulane, slovene, istrovenete e yiddish. In studio il fisarmonicista Maurizio Veraldi e la cantante Gabriella Gabrielli.

Dalle 13.30 alle 14, da lunedì a venerdì, un nuovo appuntamento con la musica tradizionale da varie regioni del mondo: dall'India all'Iran, dal Marocco all' Egitto ma anche dall'Istria alla Sardegna e alla Campania. In studio, in un loro curioso pellegrinaggio da Oriente a Occidente, Angela Bruno e Alessandro Leto. Regia di Angela Rojac. Consulenza musicale di Dario Caroli.

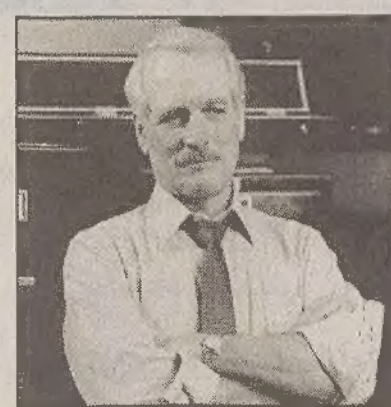
Sabato, alle 11.30, «Osservatorio Pordenone» - a cura di Lilla Cepak, con Alberto Garlini e Valentina Gasparet - parlerà di Pasolini con la partecipazione di Giuseppe Zigaina, Ovidio Colussi, Luciano De Giusti, Fernando Bandini.

Domenica alle 12, per il ciclo «Racconti sceneggiati», sarà riproposto l'originale radiofonico «Minna, Mathilde, Cosima: tre esistenze per il genio di Richard Wagner», di Alba Nolla Picotti. Regia di Mario Licalsi.

Domenica alle 9.45 su Raitre a diffusione regionale, trasmetteremo «Sognando la vittoria - Giovani, sport e media», un talk-show che si è tenuto all'Auditorium Zanon di Udine nell'aprile scorso. Conduttori il giornalista Piero Marrazzo e l'attore triestino Mauro Serio, ambasciatore dell'Unicef. Regia televisiva di Mario Mirasola.

OGGI IN TV

«Soluzione estrema» su Italia 1

Devono catturare il loro fratellastro

I film

«Soluzione estrema» (Canada '96), di John Woo, con Sandrine Holt e Ivan Sergei (Italia 1, ore 23.15). I figli di un boss della mafia di Hong Kong fuggono in Occidente e vengono arruolati nella squadra speciale di Vancouver per catturare il fratellastro.

«Mr. & Mrs. Bridge» (Usa '90), di James Ivory, con Paul Newman *(nella foto)* e Joanne Woodward (Canale 5, ore 1.45). Vent'anni nella vita della famiglia borghese del rigido avvocato Walter Bridge, della moglie India e dei loro figli...

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.50

Fra ozio e relax

«Abbiamo bisogno di rilassarci?» è il tema della puntata di «Cominciamo bene estate». Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico ascolteranno le opinioni del pubblico, sostenuti da ospiti che racconteranno esperienze personali. In studio: Fabio Firenzuoli, fitoterapeuta e Domenico De Masi, autore tra l'altro, del libro «L'ozio creativo». Marco Di Buono, in collegamento da Caorle, intervisterà i suoi ospiti sul tema in questione. Per intervenire in diretta, i telespettatori possono chiamare il numero verde: 800/550269. Per esprimere opinioni sull'argomento, telefonare allo: 0878/3450 e 0878/3451.

Raitre, ore 23.10

L'arte della provincia

Ultimo appuntamento con «Passepartout - Notturno dalla Maremma», in versione estiva. Nel corso della puntata Philippe Daverio condurrà una piccola indagine sulla provincia italiana e sulle opportunità che questa offre allo sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, puntando l'attenzione sul «genius loci» con l'aiuto degli ospiti: l'architetto Mario Botta, la soprintendente regionale per i Beni e le attività culturali della Lombardia, Carla di Francesco, e il pubblicista Luca Beltrami Gadola.

Raitre, ore 20.50

La bellezza nel Novecento

La puntata de «La grande storia» è dedicata alle donne e al mito della bellezza che ha caratterizzato il secolo scorso. Nel Novecento la bellezza è diventata uno strumento per comunicare, per piacere, per affermarsi. Una scorciatoia per il successo. Centinaia di ragazze hanno sfilato sulle passerelle di tutto il mondo. Tutte volevano essere la più bella, volevano la celebrità, volevano realizzare un sogno. Si ricorderanno volti, storie, successi e insuccessi di quelle ragazze che si sono sentite dire: la più bella sei tu.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 LA PIU' BELLA AVVENTURA DI LASSIE. Film (commedia '79). Di Don Chaffey. Con James Stewart, Mickey Rooney.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Lotta contro il tempo" (seconda parte)
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Menu' di festa per il signor Borgelt"
15.00 GREEN CARD - MATRIMONIO DI CONVENIENZA. Film (commedia '90). Di Peter Weir. Con Gerard Depardieu, Andie McDowell, Bebe Neuwirth.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le pentole del diavolo"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "L'odalisca"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA PROVA DEL CUOCO - COTTA E MANGIATA. Con Antonella Clerici.
20.55 IL PESCE INNAMORATO. Film (commedia '99). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz.
22.45 TG1
22.50 NAPOLI PRIMA E DOPO
24.00 VENEZIA CINEMA E DINTORNI
0.20 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.55 SOTTOVOCE: CARLO VERDONE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL: DRUG STORIES

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.40 SUSAN. Telefilm. "Il nuovo Gate"
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 MOTORI
10.50 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 METEO 2
11.15 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO. Film tv. Di L. Gasparini. Con L. Barbareschi, L. Lante della Rovere, T. Bartorelli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.50 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "La febbre dei cavalli"
16.40 STREGHE. Telefilm. "L'anniversario"
17.30 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Le regole della giustizia"
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Buona notte Chicago"
19.50 ZORRO. Telefilm. "La bella cospiratrice"
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 IL PUMA. Telefilm. "Amore fraterno" "Uno spogliarello per Josh"
22.50 STRACULT
0.30 TG2 NOTTE
1.00 METEO 2
1.05 PROTESTANTESIMO
1.35 NIKITA. Telefilm. "Il giocattolo di Henry"
2.20 RAINOTTE
2.22 LA PIOVRA 3 (SETTIMA E ULTIMA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Florestano Vancini. Con Michele Placido.
3.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.25 SPECIALE INCENDI
3.30 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 APRIRAI
9.15 UNA BELLA GRINTA. Film (drammatico '65). Di Giuliano Montaldo. Con Renato Salvatori, Norma Benguel.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3 FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Chi e' il mandante"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 CARTONI ANIMATI
15.25 LE MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 MOTOCROSS: GRAN PREMIO REPUBBLICA CECA
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Un carico di lingotti"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA
22.50 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 PASSEPARTOUT NOTTURNO DALLA MAREMMA
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.17 UNA LUNGA, LUNGA, LUNGA NOTTE D'AMORE. Film (drammatico). Con Giancarlo Giannini, Marie Trintignant.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Parigi, oh cara"
9.30 COLPO AL LUNA PARK. Film tv (avventura '97). Di Christian Wegner. Con Kalle Eriksson, Jonathan Flumee.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Prove attitudinali"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Senza alternativa"
15.45 ROSAMUNDE PILCHER: TOBY. Film tv (commedia '97). Di Rolf Von Sydow. Con Lara Von Korner, Roman Demuth.
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "La maratona di ballo"
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammuccari.
21.00 THE GIFT. Film (thriller). Di Sam Raimi. Con Cate Blanchett, Catie Holmes.
23.15 ALLY MCBEAL. Telefilm. "In cerca di Barry White"
1.15 TG5 NOTTE
1.45 MR. & MRS. BRIDGE. Film (drammatico '90). Di James Ivory. Con Paul Newman, Joanne Woodward.
3.45 VELONE (R)
4.15 HIGHLANDER. Telefilm. "Il grande incontro"
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Arrivano i vicini di casa"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Strife"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'accademia"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'amnesia di Olimpia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 YU-GI-HO!
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Amore e razzi"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Un giorno da non rivivere"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'inizio di una convivenza"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Il fascino della terza eta'"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Mobili da scapolo"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Come una moglie" "Divi e fans"
21.00 STUDIO APERTO PRESENTA: LUCIGNOLO
23.15 SOLUZIONE ESTREMA. Film tv (azione '96). Di John Woo. Con Sandrine Holt, Ivan Sergei.
1.20 STUDIO SPORT
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.55 BANDE SONORE (R)
2.30 SHOPPING BY NIGHT
2.55 ONCE A THIEF. Telefilm. "Sorellina"
3.45 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Pirati"
4.30 TALK RADIO
4.45 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Una vacanza in Florida"
5.55 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Partenze e arrivi"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.15 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "Truffatore e gentiluomo"
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. "Il matrimonio di Quincy" (prima parte)
9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Cuba libre"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360. Documenti.
15.45 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 A PIEDI NUDI NEL PARCO. Film (commedia '68). Di Gene Saks. Con Robert Redford, Jane Fonda.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Viaggio prenotato"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Lucas" (prima parte)
21.00 I RAGAZZI IRRESISTIBILI - IL MEGLIO
23.35 LA POLVERIERA. Film (drammatico '98). Di G. Paskaljevic. Con M. Manojlovic, L. Ristovski.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 SABATO, DOMENICA E VENERDI. Film (commedia '79). Di Pasquale Festa Campanile. Con Lino Banfi, Adriano Celentano, Edwige Fenech.
3.50 SHOPPING BY NIGHT
4.20 IL GIOVEDI'. Film (commedia '63). Di Alberto Lattuada. Con Walter Chiari, Michele Mercier.

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 LA MILIARDARIA. Film (drammatico '60). Di Anthony Asquit. Con Sophia Loren.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 HALIFAX. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
24.00 CARTOLINE DA VENEZIA
0.15 LA VALIGIA DEI SOGNI
0.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.00 PRIMA MATTINA - ANIMALI AMICI MIEI
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
10.30 LASCIATELI VIVERE. Documenti.
11.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 60 E PIU' - ESTATE
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.45 KELLY. Telefilm.
14.15 SPORTIME - ESTATE 2003
14.45 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
15.10 TIME OUT. Telefilm.
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
20.28 METEO
20.30 MAGIA SULLA SPIAGGIA. Film.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.15 UNA CITTA' PER CANTARE - I TIM TOUR 2003
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.20 SPORT IN...
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.35 TG D'EPOCA
7.55 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 ANTENNA 13 POSTICIPO
23.25 PNEWS
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.25 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
15.20 UN PAESE AL MESE
16.10 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE. Documenti.
16.40 LA DROGA MALEDETTA. Film (poliziesco '55). Di Ken Hughes. Con Patrick Barr, Elisabeth Allan.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE
21.20 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 UN ANNO DI MISFATTI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
20.30 COMPILATION
21.30 MONO: EMINEM
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO ON THE BEACH
24.00 SURFIN'

ANTENNA 3 TS

13.00 RASSEGNA STAMPA
13.50 SERVIZI SPECIALI - NOTES OROSCOPO
14.00 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 SPRITE LIBRE
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 FILM VIETATO AI MINORI

TELEPORDENONE

18.05 CARTOONS SHOW
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 E... COME ESTATE IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
24.00 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

TMC2

22.05 ON THE BEACH
23.00 THE ISLE OF MTV BUILD UP SHOW
23.30 MTV UNPLUGGED: CURE
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 THE ISLE OF MTV BUILD UP SHOW
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TELEVENDITA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE. Documenti.
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 IN PORCHE CON IL MORTO. Film.
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 WEB NIGHT
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.00 PUNTO DI CONTATTO. Film (thriller '97). Di David Giancola. Con Steve Railsback, Don Mogavero, Larry Linville.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 LIGHTHORSEMAN, ATTACCO NEL DESERTO. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 IL SOGNO DI KATE. Film.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 CACCIA AL RE. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 POLITICA E SOCIETA'
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 MERAVOGLIOSO MONDO DELLA SCIENZA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 TG 2000
20.15 GIANNI E PINOTTO
20.30 IL CAPITANO KOEPENICK. Film.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.15 VERDE A NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.34: Lunedi' sport; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Radio anch'io sport; 10.05: Questione di borsa; 10.35: Radiouno Musica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Tam Tam Lavoro; 13.39: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 20.25: Calcio: Ancona - Milan; 22.30: Radiouno - Music Club; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasioni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Il cammello di Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: La mia Italia; 19.53: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone: Prom 56; 22.30: Festival ai confini tra Sardegna e Jazz; 24.00: Battiti; 2.00: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.30: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: Le ragazze e la scuola; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate. Franja Bojc Bidovec: Non esistono strade esterne. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Putpurri; 17.55: Appunti di...; 18.20: Putpurri; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.